

Il presidente della Camera rifiuta la convocazione in pieno agosto

Giustizia: Casini blocca il «blitz» di Berlusconi



Pierferdinando Casini

ROMA La Commissione giustizia della Camera non si riunirà in agosto per dare un ulteriore colpo d'accelerazione al disegno di legge sul legittimo sospetto, approvato a «tappe forzate» in Senato in un clima di fuoco tra maggioranza e opposizione e che ha portato l'Ulivo a «sfiduciare» il presidente Pera giudicato «di parte». Casini da Montecitorio non accetta di correre lo stesso rischio, e in una nota ha sgomberato il campo da equivoci annunciando che il ddl sulla legittima sospizione sarà in discussione alla Commissione giustizia in occasione della prima convocazione, prevista per il 3 settembre.

Il presidente della Camera è giunto a questa conclusione dopo aver consultato telefonicamente il presidente della Commissione giustizia, Gaetano Pecorella, che sabato si era detto possibilista su un eventuale «blitz estivo» a Montecitorio. «Il presidente Casini ha correttamente applicato la Costituzione e il regolamento della Camera», ha commentato il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante. «E il minimo, ci mancava solo che la Camera si riunisse per gli interessi di alcuni a ferragosto», ha detto Rutelli, intervistato dal Tg3.

● A pagina 2

Decisa dal Papa per la seconda domenica di Pasqua, giorno della divina misericordia

Peccatori, indulgenza plenaria

ROMA Papa Wojtyla, ad appena un anno e mezzo dalla conclusione dell'Anno Santo millenario, ha deciso di introdurre l'«in-nuova occasione liturgica per ottenere l'indulgenza plenaria», ovvero ottenere la remissione delle pene da scontare per i peccati commessi su questa terra. Sarà, ogni anno, la seconda domenica di Pasqua, ovvero quella che si celebra la settimana successiva alla risurrezione di Gesù. Sarà denomi-

nata «Domenica della Divina Misericordia» e i fedeli potranno ottenere l'indulgenza plenaria in qualunque chiesa o oratorio del mondo: basta che confessino i loro peccati, si pentano sinceramente, facciano la comunione, preghino «secondo le intenzioni del Sommo Pontefice», e si dedichino a qualche opera di pietà cristiana.

● A pagina 2

L'ondata di maltempo ha colpito anche il Nordest. Alberi sradicati e danni nel Pordenonese e nel Goriziano

Ferie d'agosto, afa e grandine

Migliora il traffico, ma c'è il tormento di pioggia e trombe d'aria

Noi privilegiati che in vacanza non ci andiamo

di Bruno Cescon

A seguir le statistiche che sono pochi i privilegiati di questa estate o perlomeno non sono la maggioranza, se è vero che meno del quaranta per cento degli italiani non va in vacanza.

Privilegiati perché possono godersi la città e la campagna senza l'affollamento delle spiagge, senza code, senza schiamazzi.

Privilegiati, però, solo se andranno in vacanza quando gli altri torneranno al lavoro.

Giochi linguistici a parte, come direbbe il filosofo viennese Wittgenstein, i numeri dicono che il nostro è un Paese del tempo libero.

Poco conta se soltanto del «mordi e fuggi», come si usa ripetere oggi.

● Segue a pagina 3

TRIESTE Le grandi ferie d'agosto cominciano sotto l'insegna dell'afa e della grandine. Trombe d'aria di particolare violenza e nubifragi si sono abbattuti nella zona del Garda e in altre località lombarde e venete. L'epicentro è stato Lazise, il cui comune ha per primo invocato lo stato di calamità, dopo una paurosa grandinata con chicchi pesanti fino a sette etti. Oltre venti i feriti, ma nessuno con prognosi superiore ai dieci giorni. L'ondata di maltempo è arrivata fino a Nordest, causando disagi anche al traffico. Forti raffiche di vento, pioggia e grandine, si sono abbattute nel Pordenonese e nel Goriziano. Sacile, Brugnera e la periferia di Pordenone le aree più colpite nella Destra Tagliamento. I chicchi di grandine hanno distrutto vigneti, mais e altre colture. Il maltempo ha colpito anche Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo. Alberi sono caduti su diverse strade statali e provinciali creando disagi agli automobilisti. Infine l'udinese. Pioggia e vento si sono abbattuti anche sulla città capoluogo del Friuli, su Manzano e Mortegliano nella cintura udinese.

● A pagina 3

TRIESTE



A Barcola sul mare pedalano i «Bikewatch»

● A pagina 11 Nella foto Bruni due «sorveglianti» percorrono in bicicletta il lungomare triestino.

Dubbi sulla reale provenienza della merce importata. Anche l'Austria vuole vederci chiaro

Italia-Croazia: guerra dello zucchero

Roma impone un deposito, Zagabria minaccia sanzioni

ZAGABRIA Guerra dello zucchero tra Italia e Croazia, e tra Croazia e Austria. Roma e Vienna hanno imposto un deposito sulle importazioni croate (che in sostanza significa il blocco del prodotto) e Zagabria ha minacciato l'imposizione di sanzioni sui prodotti agricoli italiani e austriaci. Sanzioni su pasta, riso, cioccolato, succhi di frutta e altri alimentari italiani sono state chieste a gran voce dagli zuccherifici croati. Facendo pressione sul ministero dell'Agricoltura sono riusciti a far intraprendere al dicastero passi in questa direzione, bloccati in extremis (erano già pronte le lettere indirizzate a Roma e Vienna) dal ministero degli Esteri, propenso a ricorrere alle istituzioni europee per risolvere l'impasse. Ma che

cosa ha indotto le autorità doganali italiane e austriache a prendere questi provvedimenti? Il dubbio sull'effettiva provenienza del prodotto. In poche parole, si è fatto strada il sospetto che la Croazia, usufruendo delle agevolazioni nel regime di commercio con l'Unione

Il sospetto è che il prodotto provenga da altri Paesi: allora sarebbero illegittime le facilitazioni Ue

europea, smerciasse prodotti di terzi e non lo zucchero ricavato dalla barbabietola che viene coltivata massicciamente nelle pianure della Slavonia. E in Croazia qualcuno ha subito suggerito che la misura era stata adottata dall'Italia per proteggere le proprie produzioni di zucchero da barbabietola. Questa settimana sono previsti contatti diretti tra le parti interessate per superare il problema.

● A pagina 5

MUSICA E PROSA



Risorge il Teatro romano

● A pagina 11 Nella foto uno spettacolo al Teatro romano di Trieste.

MEDIO ORIENTE



La vendetta di Hamas: quattro attentati e quattordici morti

● A pagina 4 Nella foto una donna palestinese si dispera dopo l'uccisione del figlio da parte delle forze armate israeliane.

LETTERA ALL'INTER

Caro Moratti, molla Ronaldo a peso d'oro

di Giorgio Lago

Caro Massimo Moratti, dirò una bestemmia tecnica ma nei suoi panni di presidente dell'Inter io vendere Ronaldo Luiz Nazario de Lima, la cui primissima quotazione da ragazzo fu di 7500 dollari. E lo farei in qualunque caso, sia che il mio amatissimo campione ritorni o non ritorni oggi puntualmente dal Brasile, sia che dica o non dica con chiarezza che cosa abbia davvero in testa e, soprattutto, nei retrospensieri.

Non la invidio, presiden-

te, ma può capitare anche a una grande squadra di doversi privare di un asso, come ha dimostrato la Juve con Zidane. Zidane e signora ritenevano che Madrid sarebbe stata in tutti i sensi più caliente di Torino, la qual cosa credo sia condivisa da urbi et orbi. Bene: la Juve non ha fatto una piega, ha incassato 150 miliardi e si è presa persino il lusso di vincere subito lo scudetto senza di lui. Neanche nei libri di Harry Potter le avventure riescono così bene.

Ronaldo è un caso a sé. Anzi, non ricordo un altro caso come il suo.

● Segue nello Sport



Boggiatto, 400 misti.

Berlino, un'ondata di medaglie sul nuoto azzurro

L'Italia si rivela grande «potenza» in Europa: l'ultimo oro dai 400 misti

● Nello Sport

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA. SE NON C'È INFORMAZIONE.

KataWeb

www.extra.kataweb.it

Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb.

KataWeb

ULTIMI GIORNI
tutto a
METÀ prezzo
Dimensione sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21
muoviti!

Dopo le uscite polemiche dell'Ulivo rientra la bagarre attorno al decreto «sposta-processi». Forza Italia fa retromarcia: non volevamo forzare la mano

Netto rifiuto di Casini al «blitz» sulla giustizia

Il presidente della Camera contrario all'esame urgente in agosto per il varo della legge sul legittimo sospetto

ROMA «Il presidente della Camera assegnerà il ddl sul legittimo sospetto alla Commissione giustizia in occasione della prima convocazione dell'assemblea, prevista per il 3 settembre. Pertanto nel mese di agosto non sarà possibile l'esame del tema in questione».

Queste poche righe, dettate da Pierferdinando Casini dopo un colloquio telefonico con Gaetano Pecorella, mettono la parola fine a quello che stava già diventando il secondo round del duello sul legittimo sospetto tra Cdl e Ulivo: la possibile convocazione in pieno agosto dei deputati della commissione Giustizia per un primo esame del provvedimento già varato dal Senato. Un caso che aveva anche ieri provocato numerose sortite polemiche di esponenti dell'Ulivo (Boselli, Cento, Rizzo) ma che alla fine si è concluso con la soddisfazione di Fassino e Violante e con l'avvertimento di Rutelli alla maggioranza: «Si sbagliano se pensano di mettere questo provvedimento tra i primi in discussione alla ripresa visto che le priorità del Paese sono ben altre».

La maggioranza ritiene chiusa la vicenda ma avverte che manterrà i «tempi stretti» per il varo della legge. Nella Cdl comunque qualche strascico la vicenda sembra lasciarlo visto che il capogruppo di un Ignazio La Russa tiene a precisare: «Se qualcuno aveva pensato di chiedere questa convocazione in agosto non si era consultato con noi». A difendere l'operato di Casini interviene tra gli altri il senatore Maurizio Ronconi dell'



Non ci sarà una seduta anticipata in agosto a Montecitorio sul decreto «sposta-processi». Il presidente della Camera Casini ha detto no a quello che il Centrosinistra aveva bollato come un tentativo di blitz di Berlusconi. Si terrà a partire da settembre.

Udc: «La scelta del presidente della Camera è stata saggia e ha evitato, oltre che un inutile e aspro scontro con l'opposizione, una brutta figura alla maggioranza e soprattutto a quella parte che avrebbe preferito un inusuale confronto agostano sulla legge del legittimo sospetto».

Forza Italia, per bocca del vicepresidente della Commissione Giustizia, Antonio Leone, dichiara di rispettare la decisione di Casini. «Non abbiamo voluto forzare la mano», afferma Leone, che aggiunge: il presidente Casini «poteva anche non essere interpellato».

sulla questione, dal momento che secondo il regolamento «era nella disposizione» del presidente Pecorella, o dei componenti della Commissione, «firmare una richiesta e convocare la Commissione». Da parte sua Pecorella avverte comunque che l'iter della legge alla Ca-

mera non subirà rallentamenti: «Credo si possa considerare la questione chiusa, se ne riparerà a settembre, in ogni caso i tempi di esame del ddl Cirami saranno stretti».

Apprezzamento del segretario dei Ds, dopo essersi sentito con Rutelli (con il quale ha anche fatto il punto sulle prossime iniziative del Centrosinistra dopo la pausa estiva), per le dichiarazioni del presidente della Camera. Quella di Casini, secondo Fassino, «è stata una decisione ineccepibile che stoppa la strada a ogni inaccettabile forzatura del Centrosinistra e rispetta le regole e le procedure della Camera, tutelando così in modo imparziale sia i diritti della maggioranza che dell'opposizione». «Mi auguro - aggiunge poi Fassino - che ciò rappresenti l'avvio di un clima diverso da quello vissuto al Senato. Naturalmente, ci batteremo contro eventuali nuove forzature della maggioranza e per un esame serio del disegno di legge Cirami, con gli approfondimenti necessari, nel rispetto dei tempi e delle procedure che un provvedimento così delicato richiede».

Soddisfatto anche il Presidente dei Verdi, Alfonso Pecorella Scario: «Il presidente della Camera ha correttamente applicato le regole esistenti. Di fronte a continui tentativi di stravolgere regole e prassi parlamentari questa normale correttezza merita vivo apprezzamento». Per Rutelli: «È il minimo, ci mancava solo che la Camera si riunisse per gli interessi di alcuni in agosto».

Carlo Bertini

IL CASO

«Non si va al potere ma al governo: è questo il senso delle istituzioni»

Il decalogo laico di Pera

FIRENZE Il presidente del Senato Marcello Pera ha dato una risposta da filosofo alle polemiche di questi giorni delineando il decalogo del laicismo al quale si ispirano Ernesto Rossi, Luigi Einaudi, Luigi Calogero, Giovanni Spadolini e Gaetano Salvemini. L'occasione è stata l'inaugurazione di una nuova sezione dedicata alla mostra «Enciclopedia, l'Illuminismo e Firenze e la Toscana», aperta ieri al pubblico in quella che fu la enorme biblioteca della casa di Giovanni Spadolini.

La risposta più ferma, anche se indiretta, è venuta dagli ultimi due punti del decalogo. Riferendosi a Rossi, Einaudi, Calogero, Spadolini e Salvemini, Pera ha detto che essi avevano «una concezione non ideologica o messianica della politica». E a questo proposito ha ricordato una frase di Spadolini detta a un avversario politico: «In un Paese democratico non si va al potere, ma al governo». «Una frase illuminante come poche - ha osservato il presidente del Senato - per capire come dovrebbero comportarsi le forze politiche». Andare al governo, ha spiegato, «non è irreversibile, mentre è irreversibile andare al potere se il potere è il luogo conquistato il quale si è ri-

velata la storia». «Al governo - ha detto Pera - si va e si torna secondo il consenso, la capacità di convincimento, di persuasione, di dare soluzioni ai problemi, quella capacità e quel consenso grazie al quale siamo andati al governo».

«Non si va al governo - ha proseguito Pera - con l'

sto equivarrebbe a una discesa agli inferi per tutti. Non è così secondo quel meraviglioso spirito laico che Spadolini e gli altri avevano: si va e si torna dal governo che è una delle tante istituzioni in cui uomini servono la società civile».

Il punto nove del decalogo delineato dal presidente del Senato si riferiva a una «concezione laica delle istituzioni come casa di tutti, luogo non di parte, dove non albergano le insegne di parte, salvo quelle condivise, come una costituzione, una bandiera, un codice, una fede». «Questo - ha continuato il presidente del Senato - è il senso laico delle istituzioni che, in quanto tali, non hanno valori, ma il loro valore consiste nel consentire a ciascuno di professare i propri valori».

Il presidente del Senato si è poi recato nella sede della Fondazione «Giovanni Spadolini-Nuova Antologia», presieduta da Cosimo Ceccuti, per partecipare alla premiazione dei vincitori della IV edizione del premio indetto dalla stessa fondazione e riservato a giovani appena laureati. In precedenza aveva visitato la sede del Museo di Storia della Scienza di Firenze diretto da Paolo Galluzzi.



Il presidente del Senato.

intenzione di non tornare all'opposizione, pensando che il governo è proprio per meriti propri e che si è quindi al governo solo per virtù». «Non si va neanche al governo - ha osservato a proposito del ruolo delle opposizioni - con la presunzione che, se si dovesse tornare all'opposizione, que-

IN BREVE

Scoperto da due ferrovieri nella toilette Finto ordigno esplosivo su un treno regionale alla stazione di Milano

MILANO Un finto ordigno è stato trovato ieri su un treno in attesa di partire alla stazione Centrale di Milano. Fonti investigative hanno confermato che è stato confezionato «con grande cura» e «da qualcuno che perlomeno ha letto come si fanno su Internet», per spaventare il più possibile, anche le stesse forze dell'ordine. «Era una scatola di 20 centimetri per dieci all'interno di una scatola di scarpe da tennis. Abbiamo sollevato il coperchio e ci siamo resi conto immediatamente di cosa si trattava». I due ferrovieri che hanno trovato la scatola nella toilette della carrozza numero quattro del treno Ir 2002 diretto a Torino dicono di essersi subito resi conto che c'era qualcosa di strano perché regola vuole che le toilette di un convoglio siano chiuse fino a quando il capotreno non le apre, appena il treno si mette in movimento. Ci sarebbe stata la volontà di far paura.

Bologna: si sdraia sui binari per suicidarsi, il convoglio gli passa sopra ma non muore

BOLOGNA Un uomo si è sdraiato su alcuni binari d'ingresso alla stazione di Bologna e, dopo il passaggio del treno in arrivo, è rimasto solo ferito. È stato trasportato all'ospedale Maggiore con il codice di massima gravità, ma non sarebbe in pericolo di vita. A quanto si è appreso, non si sarebbe sdraiato di traverso ma lungo i binari, per questo il treno 2078 Rimini-Torino non ha avrebbe investito in pieno. La Polizia ferroviaria non ha trovato documenti indosso all'uomo, dall'apparente età di 40 anni. L'episodio è avvenuto ieri intorno alle 18 all'altezza della cabina di controllo del lato Sud, poco prima dell'entrata dei binari nella stazione. La circolazione è stata interrotta per circa mezz'ora. Hanno subito qualche ritardo i treni provenienti da Firenze e Ancona.

Tombe profanate al Verano: gli inquirenti cercano informazioni su un hard-disk

ROMA Si aspettano molto dall'analisi del computer del vicedirettore del Verano gli inquirenti che indagano sulle 200 concessioni in deroga all'interno del cimitero monumentale di Roma. Gli esperti stanno lavorando sull'hard disk del computer di Vincenzo Tardiola poiché anche i file eliminati sono rintracciabili nella memoria e si suppone che possano emergere elementi interessanti per le indagini. In particolare appunti per tenere a mente delle richieste per uno spazio al Verano.

Acquascooter travolge un subacqueo a Tarquinia Equipaggio salvato a Pescara da una motovedetta

ROMA Cinque i morti annegati, sei persone salvate da un'imbarcazione contro gli scogli ed un sub ferito da un acquascooter: è questo il bilancio degli incidenti in mare, al lago e nel fiume della prima domenica di agosto. A Tarquinia lido un'acquascooter ha travolto un subacqueo senza poi prestargli soccorso. A Pescara sei persone sono state trattate in salvo dalle motovedette dopo che la loro imbarcazione stava affondando.

Decreto del Pontefice firmato in giugno ma reso pubblico soltanto ora. La lunga storia di un istituto di origine medioevale

Papa Wojtyla rivoluziona l'indulgenza dai peccati

Sarà concessa nella seconda domenica di Pasqua a precise condizioni di preghiera



Il Papa durante l'Angelus ieri a Castel Gandolfo.

CITTÀ DEL VATICANO Buone notizie per i peccatori: Papa Wojtyla, a appena un anno e mezzo dalla conclusione dell'Anno Santo millenario, ha deciso di introdurre una nuova occasione liturgica per «lucrare l'indulgenza plenaria», ovvero ottenere la remissione delle pene da scontare per i peccati commessi su questa terra. Sarà, ogni anno, la seconda domenica di Pasqua, ovvero quella che si celebra la settimana successiva alla risurrezione di Gesù. Sarà denominata «Domenica della Divina Misericordia», e i fedeli potranno ottenere l'indulgenza plenaria in qualunque chiesa o oratorio del mondo: basta che confessino i loro peccati, si pentano sinceramente, facciano la comunione, preghino «secondo le intenzioni del Sommo Pontefice», e di dedichino a qualche opera di pietà cristiana.

Il Papa ha preso questa decisione durante un incontro con i responsabili della Penitenzieria Apostolica il 13 giugno scorso. Il decreto che avrà «vigore perpetuo, nonostante qualunque contraria disposizione», è stato però diffuso solo in questi giorni. Il testo, firmato dal Pro-penitenziere maggiore, mons. Luigi De Magistris, e dal reggente, padre Gianfranco Girotti, offre un'ampia casistica di come ottenere la remissione delle pene e conquistare una fetta di Paradiso. Chi infatti, dopo essersi confessato e dopo aver fatto la comunione, non può svolgere un'azione caritativa, è tenuto «almeno a recitare, davanti all'ostia consacrata, le preghiere del Padre Nostro e del Credo, con l'aggiunta di «una pia invocazione al Signore Gesù Misericordioso».

Anche coloro che si trovano, per necessità di lavoro, problemi politici o catastrofi naturali, lontani dalle proprie case o dalle proprie chiese, potranno usufruire dell'indulgenza plenaria se pregheranno, con cuore sinceramente pentito, davanti a «una pia immagine di Nostro Signore Gesù Misericordioso», e si impegneranno a confessarsi e a fare la

comunione quanto prima. Ciò vale, elenca il decreto, «per i naviganti che compiono il loro dovere nell'immensa distesa del mare; per gli innumerevoli fratelli che i disastri della guerra, le vicende politiche, l'inclemenza dei luoghi e altre cause del genere hanno allontanato dal suolo patrio; per gli infermi e tutti coloro che li assistono».

Per chi non potrà o non riuscirà a trovare nemmeno un'immagine di Gesù davanti a cui recitare il Padre Nostro e il Credo, ci sarà la possibilità di ottenere «l'indulgenza plenaria» con «l'intenzione dell'animo», offrendo a Dio la «propria infermità e gli incomodi della propria vita», insieme alla promessa di confessarsi e fare la comunione appena possibile. Indulgenza parziale, invece, per tutti i fedeli che si limitano a pentirsi dei propri peccati, e che, in assenza di motivi validi, non accedono all'eucarestia.

L'indulgenza plenaria, una delle caratteristiche principali dei Giubilei, indi-

ca la remissione non dei peccati, ma di tutte le pene che rimangono da scontare, quando le colpe siano già state perdonate.

Da un punto di vista storico, le indulgenze derivano dall'istituto medioevale della «commutazione», che introduceva la possibilità di trasformare le dure pene allora imposte in pagamenti in denaro. L'indulgenza, che appare nel 1091, richiedeva invece, per sciogliere gli obblighi di penitenza, opere di pubblica utilità come la costruzione di chiese.

I papi Alessandro II e Urbano II offrirono ben presto la possibilità di indulgenze plenarie per coloro che partecipavano alla lotta contro i mori e alle crociate. Bonifacio VIII collegò per la prima volta l'Anno Santo del 1300 all'indulgenza plenaria. Contro la degenerazione commerciale delle indulgenze si innescò la battaglia di Lutero contro l'arcivescovo Alberto di Magonza nel 1517; da lì partì il protestantesimo.

Elisa Pinna

La chiusura estiva del Parlamento vede fermi molti provvedimenti del governo nonostante le leggi-delega

Fisco, lavoro, pensioni: rinvio a settembre

ROMA Non sono state sufficienti le corsie preferenziali delle leggi-delega per affrettare oltre un certo livello i tempi per l'approvazione di alcuni dei provvedimenti economici di riforma considerati fondamentali dal Governo. Bloccati fra Camera e Senato (alcuni ancora nelle commissioni) sono infatti alcuni fra i più importanti collegati alla finanziaria 2002, i disegni di legge delega su fisco, lavoro, previdenza, concorrenza, il cui esame ripartirà a settembre. L'iter è concluso solo per il provvedimento sulle infra-

strutture, definitivamente approvato dalla Camera il 17 luglio scorso.

RIFORMA FISCALE È uno dei capisaldi della politica economica del Governo, e una parte (quella che interessa i ceti meno abbienti), dovrebbe essere inserita già nella prossima finanziaria. Ma non è riuscita a approdare all'Aula del Senato. Dopo il primo passaggio alla Camera, il provvedimento si è fermato in commissione Finanze del Senato, che non è riuscita a dare il via libera per il passaggio all'Aula prima dell'interruzione estiva.

Il 10 settembre riprenderà l'esame del ddl, al quale sono stati presentati 400 emendamenti.

MERCATO DEL LAVORO Il ddl che riforma il mercato del lavoro è stata una delle «vittime» del disegno di legge sul legittimo sospetto. Era infatti previsto nel calendario della settimana appena conclusasi dell'Aula di Palazzo Madama, che avrebbe dovuto essere votato dall'Aula del Senato entro il 17 luglio, per il secondo passaggio parlamentare, slitta alla prima settimana di ripresa dei lavori a settembre.

PREVIDENZA È invece

ferma da molti mesi in commissione Lavoro della Camera la delega al Governo in materia previdenziale e di riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria. A bloccare l'iter, ha contribuito l'intesa del Patto per l'Italia, che ha in parte trattato le stesse materie del ddl.

CONCORRENZA Anche questo provvedimento, che avrebbe dovuto essere votato dall'Aula del Senato entro il 17 luglio, per il secondo passaggio parlamentare, slitta alla prima settimana di attività dopo la pausa estiva.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uligrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mannin, Cultura: Spettacolo: Marina Nemesi (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gion (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carvella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolle, Arianna Borla, Giulio Garza, Cesare Gerosa, Silvio Maranuzzi, Giuseppe Pellandini, Alessio Radossi, Pietro Sorrisio, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Caracausa, Bruno Lubis, Giallo: Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Tuni, Montefiore: Fabio Valacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Ballo, Guido Carignani, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Riba di Meana, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 22810303 - ITALIA: con preavviso e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese racporto - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 135, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XX Settembre 4, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (linea 40x28): commerciale € 201,00 (festivi) e data prestabilita € 262,00 - Finanziaria € 362,00 (fest. e 470,00) - R.P.C. € 190,00 (fest. e 247,00) - Finestra 1 a pag. (6 mesi) € 2.892,00 (fest. e 3.760,00) - Legata € 300,00 (fest. e 390,00) - Necrologio € 3.100,00 (per parola); croce € 11,70; (per mese) € 4,50 - 9,00 (per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 4 agosto 2002 è stata di 65.950 copie. Certificato n. 4559 del 28.11.2001



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Una violenta ondata di maltempo ha colpito prima il Bresciano, poi il lago di Garda e tutto il Veneto. Nei prossimi giorni la situazione potrebbe peggiorare

Nord devastato da trombe d'aria e grandine

Auto e tetti danneggiati da «chicchi» di 7 etti. Distrutti gli oliveti e i vigneti di Lazise e Bardolino

ROMA Si chiama Ermengarda. E l'aria temporalesca che periodicamente si accumula sulle acque del lago e che ieri ha flagellato tutto il Nord. Una devastazione, ad essere più chiari. Con nubifragi violenti, temporali, trombe d'aria e chicchi di grandine «grandi come pesche», dal peso-record anche di sette etti, che hanno infuriato un po' soprattutto sul Bresciano e sul Padovano. Il «tramite» di questo cataclisma è stato Riva del Garda, dove di accumula l'aria proveniente dall'Europa che, a contatto con l'umidità dell'acqua, si è raffreddata e ha provocato le grandinate e gli improvvisi colpi di vento, fino a uragani.

L'epicentro, per quel che riguarda il Veneto, è stato Lazise, il cui comune ha per primo invocato lo stato di calamità. Grandine gigante con chicchi che arrivavano a pesare sette etti. Oltre venti i feriti, ma nessuno con prognosi superiori ai dieci giorni: una decina di loro, comunque, ha riportato traumi cranici e ferite. Sono stati medicati per la maggior parte presso l'ospedale di Peschiera del Garda (Verona) e poi dimessi. Sotto choc numerosi turisti, delle migliaia ospiti nel centinaio di camping che sorgono a ridosso del Lago di Garda. Hanno visto le tende sollevarsi e gli alberi abbattersi sulle roulotte.

E sono andate distrutte le coltivazioni di ulivi, vanto della zona di Lazise e Bardolino: in alcuni casi, piante secolari che non hanno retto la forza del vento. Nessuna pietà ha avuto il maltempo neanche per le rinomate colture vitivinicole



La carrozzeria di un'automobile danneggiata dalla violenta grandinata che ha colpito il lago di Garda.

di Bardolino e di Caprino Veronese, tanto per nominare alcune delle tante comunità che hanno visto vanificati gli sforzi di più di

una generazione di agricoltori. A Vicenza salve per miracolo, è il caso dirlo, cinque persone dirette in pellegrinaggio a Lourdes, la cui

automobile, è stata investita dal crollo della grande massa in cemento della balaustra, lasciando illusi gli occupanti dell'abitacolo. E

forse l'episodio più sintomatico della giornata: in fondo, hanno rilevato i soccorritori, sono molte le zone del Veneto investite dal

AL MERIDIONE CALDO E INCENDI

PALERMO Mentre il maltempo e la grandine flagellano il Nord, in Sicilia lo scirocco e il gran caldo, con temperature che hanno sfiorato i 40 gradi, hanno favorito centinaia di incendi, mettendo a dura prova le squadre dei vigili del fuoco e della Forestale. L'ultimo rogo, in ordine di tempo, è divampato alla periferia di Messina dove le fiamme hanno distrutto diversi ettari di vegetazione. Un elicottero è intervenuto invece con lanci d'acqua su un vasto fronte di fuoco in contrada Rocca-Sant'Elia, in territorio di Cesarò (Messina) a poca distanza dal lago dell'Ancipa. E stata invece fortunatamente risparmiata

l'oasi del fiume Ciane, grazie all'immediato intervento del servizio anti-incendio. Fiamme anche sull'isola di Salina, la «perla verde» dell'arcipelago delle Eolie, in contrada Polla. Ma il bollettino degli incendi riguarda praticamente tutta l'isola. Secondo una prima, sommaria stima dei danni sarebbero andati in fumo oltre 50 ettari di macchia mediterranea. I vigili del fuoco hanno accertato la presenza di numerosi focolai, in zone particolarmente impervie e difficili da raggiungere per i mezzi di soccorso: una circostanza che sembrerebbe accreditare l'ipotesi del rogo doloso.

maltempo in cui il bilancio poteva essere molto più pesante. Ma i tifosi di calcio sono amareggiati: la partita in programma tra Vicenza e Cittadella è stata rimandata e sono annullate fino a restauro dello stadio ultimato le altre partite previste nel torneo «Trofeo Sisa». In Veneto, almeno una ventina di persone sono rimaste ferite dalla grandine-gigante. Il temporale, si è trasformato in tromba d'aria che ha attraversato le province di Verona, Padova, Venezia e Treviso. Una frana nel pomeriggio ha interrotto un sentiero sulle Tre Cime di Lavaredo. Lo smottamento non ha provocato feriti ma solo difficoltà a una comitiva di escursionisti.

Problemi gravi si sono avuti anche nel bresciano, dove si è scatenata una grandinata violentissima, che ha danneggiato tetti, lucernari, auto. Otto le persone ricoverate in ospedale, per traumi cranici e tagli profondi, uno dei quali è grave. Si tratta di un trentacinquenne di Vobarno, L.G., la cui auto è stata investita da un albero spezzato dal vento. Ma non solo: i chicchi hanno provocato danni all'agricoltura e disagi seri ai campeggi e in genere alla circolazione.

In serata un violento temporale si è scatenato su Milano con vento forte che non ha procurato comunque danni alle persone. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha allertato le Prefetture per il maltempo previsto per la notte.

E a partire da domani è previsto addirittura un peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni settentrionali.

DALLA PRIMA PAGINA

Noi privilegiati che in vacanza non ci andiamo

Tra l'altro, per chi non lo sapesse, è stato nientemeno che Carlo Marx a prefigurare la società del futuro, già nella seconda metà dell'Ottocento, come comunità di chi avrà finalmente il tempo di andare a caccia, a pesca, di leggere e pensare senza l'incubo del lavoro: vale a dire come società del tempo liberato.

Per la verità, il pensatore socialista riteneva che questo risultato sarebbe stato raggiunto dalle società comuniste, nelle quali il lavoro sarebbe divenuto un piacere e non più una «dura necessità»; e proprio per questo tutti avrebbero lavorato il necessario e distribuito i prodotti in maniera tanto egualitaria che avremmo avuto tanto tempo a disposizione per le «arti liberali», come sostenevano invece i pensatori medioevali. Comunque sia andata, è toccato anche al capitalismo italiano, per la verità abbastanza socializzato, rendere possibile le ferie generalizzate.

Anzi delle ferie e delle vacanze estive a tutte le classi sociali: la villeggiatura interclassista. Compresi i pensionati, che si dice restino a casa più dei giovani.

Ma si dimentica che durante tutto l'anno i fruitori delle pensioni - noi più giovani avremo meno disponibilità - raggiungono località d'ogni genere, usufruendo degli sconti di bassa stagione. Nella nuova massificazione del tempo libero entrano gli studenti, i giovani insomma.

Naturale per un'epoca delle comunicazioni rapide, che chiede alle nuove generazioni di prepararsi alla mobilità totale del lavoro, compreso lo spostamento di luogo, che fra non molto abbraccerà certamente tutta la Ue, come negli Usa si va da un oceano all'altro. E poi è la cultura che fa la differenza per i ragazzi, spinti a curiosare gli altri popoli. Spiace invece che i nostri centri di ferie ancora non siano bene attrezzati per le famiglie giovani con bambini piccoli, come invece accade all'estero ed, eccezione per l'Italia, nel Trentino Alto Adige, che è pure di cultura e lingua diverse. Purtroppo il nostro Paese brilla per denatalità, mentre poi s'accende di ansie «padane». E trattandosi di estero, senza divenire esterofili, mania italiana che riflette il nostro novecentesco complesso di inferiorità nazionale, finalmente anche il nostro turismo oltre confine va estendendosi ad un quarto degli italiani. Servirà molto allo spirito nazionale, anzi all'orgoglio della bandiera italiana, non soltanto calcistico. Infatti dimostrerà che la nostra è una terra fatata, meravigliosa, ricca di preziosità naturali e artistiche. Chi traccheggerà tra i fiordi scandinavi, come la maestra ha fatto sognare a scuola, troverà inimitabili le scogliere di Trieste, del Gargano, della penisola sorrentina. E chi visiterà musei famosi scoprirà che tutta la sua patria è un museo.

Insomma vacanze sì, di massa, ma anche di qualità. Anzi di qualità intellettuale «patriottica».

Bruno Cescon

Giornata tranquilla sul fronte del traffico dopo i disagi di sabato. Code solo a Mestre e sul confine italo-svizzero

Vento e pioggia non risparmiarono la regione

Alberi divelti e danni alle coltivazioni nel Pordenonese. Tempesta anche a Gorizia

UDINE

Dopo l'alluvione e gli allagamenti di giovedì **Sullo stato di calamità Cecotti polemizza con Ciani Oggi la decisione di Tondo**

UDINE Sullo stato di calamità naturale chiesto da Udine il presidente della Regione Renzo Tondo deciderà oggi. La Regione non ha infatti ancora valutato se esistano o meno le condizioni per dichiarare l'emergenza dopo il fortunale che ha messo sott'acqua nella notte di giovedì la città.

Il presidente della giunta attende, proprio questa mattina, di ascoltare per la prima volta l'assessore alla protezione civile Paolo Ciani e, intanto, il sindaco di Udine Sergio Cecotti, ha fatto sapere che trasmetterà direttamente a Tondo - e non a Ciani - il rapporto dettagliato dei danni subiti dagli udinesi.



Sergio Cecotti

Tutto da decidere, insomma: «Finora non ho mai incontrato Ciani né sono informato della situazione che si è venuta a creare a Udine - spiega Tondo - Non conosco eventuali provvedimenti o atti che l'assessorato alla protezione civile intenda sottoporre e non c'è stata, per quanto ne so io, alcuna decisione in merito. Anzi domani (oggi per chi legge, ndr) chiamerò l'assessore Ciani e cercherò di valutare assieme a lui gli estremi della questione».

Intanto Cecotti fa sapere di aver già trasmesso al ministero dell'Interno il rapporto dei vigili del fuoco sui danni provocati dall'alluvione e che a breve lo trasmetterà a Tondo. Il primo cittadino udinese non risparmia critiche all'assessore regionale di An, «Ciani - dice il sindaco - ha detto cose peculiari e mi rallegra che sia diventato un ingegnere idraulico provento. Resta il fatto che nel '98 è piovuto meno di giovedì notte eppure lo stato di emergenza è stato riconosciuto. Evidentemente, allora c'era un presidente serio a presiedere la giunta regionale».

Diverso il parere dell'assessore alla protezione civile Ciani, secondo cui l'alluvione di giovedì notte è risultata amplificata dall'insufficienza delle strutture di scolo e di deflusso delle acque. Danni, quelli subiti da commercianti, artigiani e semplici cittadini, che non avrebbero nulla a che fare - secondo l'assessore regionale - con quelli del 1998, quando lo straripamento del rio Tressenane causò l'inondazione di una vasta area da Tricesimo a Udine centro. Ma il sindaco Cecotti è di diverso avviso.

Alberi divelti e tetti scoperti anche in diversi paesi della cintura cittadina. Ieri mattina nella zona decine di squadre dei Vigili del fuoco di Pordenone, Udine e Trieste sono state costrette a un lavoro straordinario. Danni ingenti sono stati causati anche da una violenta grandinata che ha in particolare colpito la zona di Tamai di Brugnera. I chicchi di grandine hanno distrutto vigneti, mais e altre colture.

Il maltempo ha colpito anche Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo. Alberi sono caduti su diverse strade statali e provinciali creando disagi agli automobilisti. Infine l'udinese. Pioviggia e vento si sono abbattuti anche sulla cittadina di Capoluogo del Friuli, su Manzano (Udine) e Mortegliano (Udine). Anche in queste zone molti alberi sono stati stradicati dalla furia del vento e per diversi cornicioni di abitazioni pericolanti si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. La situazione su tutte le strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia è stata normale. Il traffico è stato scorrevole sulla A4, trieste-Venezia, e sulla A23, Udine-Tarvisio. Niente

code o rallentamenti né in entrata Stato a Ugozzia (Udine), né in uscita verso la Slovenia ai valichi della città di Trieste.

Anche nel resto d'Italia il traffico del primo esodo agostano è gradualmente scemato. L'unica coda si è verificata al casello di Villabona in direzione di Trieste e soprattutto sulla A9 che porta da Milano in Svizzera (8 chilometri). Nonostante tutto tuttavia si devono registrare alcuni incidenti gravi. Cinque persone sono morte sulla provinciale Bastia tra Lugo di Romagna e il ferrarese. In Friuli Danilo Paravano, 44 anni, è morto nel pomeriggio sulla statale 353, Udine-Muzzana, nei pressi dell'abitato di Paradiso. Alcuni tamponamenti hanno reso difficile nel pomeriggio il transito tra Vasto Nord e Vasto Sud con una fila che ha raggiunto i 4 chilometri, mentre è migliorata rispetto a sabato anche la situazione degli imbarchi per la Sicilia a Villa San Giovanni.

te code o rallentamenti né in entrata Stato a Ugozzia (Udine), né in uscita verso la Slovenia ai valichi della città di Trieste.

Anche nel resto d'Italia il traffico del primo esodo agostano è gradualmente scemato. L'unica coda si è verificata al casello di Villabona in direzione di Trieste e soprattutto sulla A9 che porta da Milano in Svizzera (8 chilometri). Nonostante tutto tuttavia si devono registrare alcuni incidenti gravi. Cinque persone sono morte sulla provinciale Bastia tra Lugo di Romagna e il ferrarese. In Friuli Danilo Paravano, 44 anni, è morto nel pomeriggio sulla statale 353, Udine-Muzzana, nei pressi dell'abitato di Paradiso. Alcuni tamponamenti hanno reso difficile nel pomeriggio il transito tra Vasto Nord e Vasto Sud con una fila che ha raggiunto i 4 chilometri, mentre è migliorata rispetto a sabato anche la situazione degli imbarchi per la Sicilia a Villa San Giovanni.

IL CASO

A Saint-Tropez solo dieci voli al giorno per ciascun mezzo e mai di notte per limitare i disagi dei villeggianti

Elicotteri dei vip off-limits in Costa Azzurra

PARIGI Nella sciccosa Saint-Tropez è guerra agli elicotteri dei vip: sono la principale fonte di inquinamento sonoro e in risposta ad una valanga di proteste il sottoprefetto della zona ne ha limitato l'uso con una bella ordinanza.

Dieci voli al giorno per elicottero e mai di notte: così recita l'ordinanza e nella mitica città sulla Costa Azzurra, dove hanno casa Brigitte Bardot e molti miliardari di mezzo mondo e dove trent'anni fa fu inventato il topless, i gendarmi sono in costante agguato per il rispetto delle nuove, drastiche regole.

I carabinieri francesi non scherzano e le multe fioccano. E in gioco un enorme business turistico. I Vip sono senz'altro importanti, generano un sacco di pubblicità ma non va nemmeno scontentato l'esercito dei Fantozzi che spende e spende e non tollera più sulla testa il rumoroso andirivieni degli elicotteri.

La crociata è in effetti in corso già da qualche anno: nel 2000 gli abitanti di Saint-Tropez (5.600 quelli in pianta stabile, oltre 80.000 d'estate) l'hanno spuntata in una prima, importante battaglia. Hanno ottenuto

la chiusura dell'unico eliporto pubblico, costruito in località Pilon. Sulle prime i voli si sono dimezzati ma i Vip non si sono dati per vinti e nei parchi delle loro ville esclusive (affittabili in estate per un mese a prezzi che arrivano fino a 80.000 euro) hanno allestito scali privati più o meno abusivi.

Il provvedimento è per ora limitato a Saint-Tropez e alla vicina Ramatuelle (dove si trova La Voile Rouge, lo stabilimento balneare più «in» di tutta l'area) ma la piaga esiste un po' su tutta la Costa Azzurra: il traffico stradale è

Agosto, maltempo e traffico

TEMPO: grandine e trombe d'aria

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica

TRAFFICO: terzo giornata critica



Le nuove disposizioni della circolazione stradale in Slovenia per auto e moto

Multe dimezzate in contanti

GORIZIA Nuove disposizioni del Codice della Strada in Italia, ma attenzione anche alle novità in Slovenia.

AUTO Obbligatorio: tenere accessi i fari anabbaglianti anche di giorno; le cinture di sicurezza anche posteriori; il kit di pronto soccorso (attenzione alla scadenza); avere a bordo le lampadine di scorta per i fari; il casco per i motociclisti; i bambini al di sotto dei 12 anni devono viaggiare sui sedili poste-

riori; in caso di fermo da parte della polizia può essere richiesto di sottoporsi al test alcolico, obbligatorio in Slovenia (sono particolarmente bassi i valori di alcol tollerati). Si consiglia di rispettare scrupolosamente le norme del Codice della strada soprattutto per quanto riguarda i limiti di velocità. In genere è sempre bene portare con sé ammontari adeguati di valuta locale; in caso di contravvenzioni stradali - che spesso si aggira-

no su Sit. 50.000 (Lire 500.000) - se il pagamento è contestuale la cifra viene dimezzata.

CICLOMOTORI La circolazione con ciclomotore in Slovenia è permessa solo se il conducente del mezzo è in possesso della patente «A»; non è obbligatoria la copertura assicurativa. Si precisa però che alcuni patenti «B», a seconda della data di rilascio, possono comprendere la guida di veicoli a due ruote.



Tempi duri per chi si sposta in elicottero in Costa Azzurra.

Un'altra giornata di sangue nei Territori: attacco suicida rivendicato da Hamas nel Nord di Israele. Violenti scontri e decine di feriti anche a Gaza

Kamikaze sul bus, 10 morti. Bush: sono angosciato

Il Presidente Usa: dobbiamo fermare la violenza. A Gerusalemme sparatoria tra un palestinese e agenti di polizia

GERUSALEMME La giornata era iniziata con una dichiarazione ottimistica del ministro degli Esteri Benjamin Ben Eliezer: «La nuova strategia della deterrenza nei confronti del terrorismo sta mostrando i primi segni di efficacia». Si è conclusa, quattro attentati e quattordici morti dopo, con il presidente americano George W. Bush che lanciava da oltre oceano il suo grido di angoscia. «Per tutti coloro che hanno a cuore la pace in Medio Oriente - ha detto - dobbiamo fare tutto ciò che ci è possibile per fermare la violenza».

Il fatto più grave di ieri è stato l'attentato, rivendicato da Hamas contro un autobus in Galilea: dieci i morti e decine i feriti. A Gerusalemme un palestinese armato apre il fuoco contro una pattuglia della polizia di frontiera israeliana: sul terreno restano tre vittime, l'attentatore, un israeliano e un passante palestinese. Infine altri sei israeliani sono rimasti feriti in Cisgiordania.

In Galilea. La vendetta di Hamas per la morte di Saleh Shehade, il capo militare degli integralisti ucciso dall'esercito israeliano, e per la distruzione delle case dei familiari di palestinesi autori di attentati anti-israeliani a Nablus, non si fa attendere. Dopo la bomba all'università di Gerusalemme, Hamas ha colpito ancora. Stavolta con un attacco a un autobus pieno di gente nei pressi della città di Zfat, in Galilea: il bilancio è di almeno dieci morti e decine di feriti.

L'attentato. L'esplosione è avvenuta intorno alle 8.45 locali (7.45 in Italia) su un autobus della linea 361, partito da Haifa e diretto alla città di Safed, passando lungo il tragitto per diversi villaggi, alcuni dei quali arabi. Lo scoppio si è verificato a pochi chilometri a ovest di Safed. «Ho visto l'autobus

arrestarsi a una fermata, improvvisamente c'è stato all'interno un forte scoppio. La parte anteriore del tetto è volata via in fiamme e così la porta anteriore e le persone che erano accanto - dice un testimone - Dalla carcassa dell'autobus si è levato un denso fumo nero». Tra le lamiere del mezzo completamente sventrato sarebbero rimasti almeno dieci morti compreso il kamikaze. I feriti sono 50, due dei quali in fin di vita. L'attentato è stato rivendicato da Hamas con una telefonata alla televisione Hezbollah a Beirut al-Manar. L'Autorità palestinese ha condannato l'attentato.

La sparatoria. Passano tre ore e un nuovo fatto di sangue segna la giornata. Un uomo apre il fuoco contro una pattuglia della guardia di frontiera israeliana all'altezza della Porta di Damasco, lungo le mura della città vecchia di Gerusalemme. Lo sparatore riesce a uccidere un israeliano e un passante palestinese prima di essere a sua volta ucciso. Almeno dieci persone restano ferite.

Cisgiordania. Sei israeliani sono stati feriti oggi in un agguato teso da palestinesi in Cisgiordania e nello scoppio di una carica fatta detonare a distanza. Due soldati e un colonno sono rimasti feriti dal fuoco di palestinesi che hanno sparato in direzione di un autobus e di un'automobile di coloni nei pressi dell'insediamento di Ayni Hefetz, nel nord della Cisgiordania. Uno dei feriti, un soldato, è in apparenza in gravi condizioni.

I rastrellamenti. Nel frattempo, a Nablus, in Cisgiordania, continuano i rastrellamenti dei soldati israeliani, a caccia di potenziali terroristi. A Gaza i soldati israeliani avevano ucciso un militante palestinese che stava tentando di infiltrarsi dal mare in una colonia ebraica.

Ancora un kamikaze, ancora morti. Il fatto più grave di ieri è stato l'attentato, rivendicato da Hamas contro un autobus in Galilea: dieci le vittime e decine i feriti. Bush si è detto «angosciato». «Per tutti coloro che hanno a cuore la pace in Medio Oriente - ha commentato - dobbiamo fare tutto ciò che ci è possibile per fermare la violenza».



Autobomba dell'Eta ad Alicante: uccisi un uomo e una bambina

MADRID Torna l'incubo dell'Eta. Con la sua striscia di sangue e terrore. Una macchina imbottita di esplosivo è stata fatta scoppiare a pochi metri dalla Guardia Civil di Santa Pola, località turistica nel Sud della Spagna, vicino ad Alicante, provocando due vittime e almeno venticinque feriti. A perdere la vita un uomo di cinquant'anni e una bambina di soli otto anni.

Non ci sono state ancora rivendicazioni ma per le modalità dell'attentato tut-

to fa pensare ad un ennesimo attacco dei separatisti baschi dell'Eta.

Lo scoppio, che ha paralizzato la cittadina (black-out nelle zone limitrofe), è avvenuto intorno alle 20.30 di ieri non lontano da un'autostrada fermata di autobus. Il rapido intervento della Croce Rossa per i primi soccorsi è stato in parte condizionato dalle voci di una seconda possibile autobomba situata pochi metri dalla prima. Scene di panico, gente sdraiata sull'asfalto men-

tre le ambulanze, zingando tra la folla impaurita trasportavano i feriti all'ospedale di Elche e Alicante. Ieri sera, appena appresa la notizia, il ministro dell'Interno spagnolo Angel Acebes e il titolare degli affari sociali Eduardo Zaplana sono arrivati sul luogo dell'attentato, il quinto in appena due mesi. Questo però è risultato il più sanguinario e certamente avrà inevitabili conseguenze.

Era dalla fine di giugno, il 21, che l'Eta non tornava

a colpire. I terroristi fecero scoppiare due autobombe, una a Fuengirola (Malaga) a due passi da un albergo che ospitava 500 persone, e l'altra a Marbella. In entrambi i casi nessuna vittima, solo un ferito grave. Il giorno seguente a Mijas e Santander ancora una nuova offensiva.

Tutti gli attentati sono stati studiati e messi in pratica in località turistiche affollate soprattutto nel periodo estivo con l'obiettivo di diffondere terrore e paura in tutto il Paese.

IN BREVE

Atletica a Monaco: gli israeliani ritornano nel villaggio-incubo

ROMA Sono in diciassette e sanno di essere il simbolo di una storia luttuosa che ha cambiato il mondo facendo grondare di sangue i cerchi olimpici. Sono atleti anche loro e sono pronti come lo erano gli altri ad inseguire podi. E come quegli undici ragazzi sbarcati a Monaco nel 1972 (dove raccolsero sei medaglie, ma solo al valore) hanno scarse speranze da podio. Trent'anni dopo il tragico attacco degli otto palestinesi di «Settembre nero» in cui morirono undici atleti e allenatori israeliani, il Villaggio Olimpico di Monaco con le sue palazzine a nido d'ape, dove avvenne la prima parte della strage, torna a riospitare una delegazione della stella di David.

L'occasione sono i campionati Europei di atletica, in programma da domani nella città tedesca. Ai diciassette atleti era stata offerta una soluzione alternativa, un luogo sicuro, lontano, più circoscritto. L'intelligence tedesca non voleva correre rischi. Ma il presidente della federazione israeliana Jack Cohen, non ha voluto rinunciare a quelle stanze simbolo (sono 4728 camere), al messaggio politico che questo evento sportivo vuole dare all'Europa e al mondo.

Pedofilia on line, l'Fbi scopre settemila abbonati Tra loro professionisti, insegnanti e adolescenti

LONDRA La Gran Bretagna si prepara a lanciare una nuova offensiva contro la pedofilia via Internet con l'aiuto dell'Fbi americana. Oltre 7.000 presunti pedofili sono stati scoperti nel Regno Unito dalle autorità federali Usa grazie alle loro visite virtuali su due siti Internet a pagamento basati in America. I siti contengono immagini pornografiche esplicite di bambini costretti ad atti sessuali con adulti. Tra loro professionisti, insegnanti e adolescenti. «Frequentavano» siti Usa dove pagavano le foto con la carta di credito. Immagini anche di violenza su neonati. Pronta una maxi-retata.

Il leader del partito di destra Sanchez de Lozada eletto dal Congresso presidente della Bolivia

LA PAZ La Bolivia ha un nuovo presidente: è Gonzalo Sanchez de Lozada. A eleggerlo con 84 voti è stato ieri il Congresso che ha anche scelto come suo vice Carlos Mesa. Lozada, 72 anni, è leader del partito di destra Movimento rivoluzionario nazionale (Mnr) e ha sconfitto il candidato del Movimento al socialismo Eyo Morales. Sanchez de Lozada, già presidente dal '93 al '97, ha stretto un accordo di coalizione con il suo vecchio rivale di sinistra, l'ex presidente Jaime Paz Zamora, che gli ha consentito di assicurarsi l'appoggio della maggioranza dei 157 membri del parlamento.

Ucraina, l'aereo caduto sulla folla forse sfiorato da un micro-razzo

MOSCA Fu sfiorato prima di precipitare da un oggetto sconosciuto - probabilmente delle dimensioni di un piccolo razzo, ma apparentemente privo di fiamma - il caccia Sukhoi-27 dell'aeronautica militare ucraina che il 27 luglio scorso causò una strage a Leopoli, in Ucraina occidentale, abbattendosi sulla folla durante una esibizione. In quella esibizione dei «mostri» dell'aria morirono 83 persone, molte restarono ferite.

La clamorosa rivelazione è emersa da un filmato inedito della catastrofe scovato dalla televisione tedesca Rtl e riproposto ieri dalla tv russa Ntv. Le immagini mostrano che, nel pieno della sua evoluzione e prima di sfuggire al controllo dei piloti, il caccia incrocia la traiettoria di un

oggetto che procede in linea retta ad alta velocità. L'oggetto passa sotto la pancia del Sukhoi, forse toccandolo.

Secondo un esperto russo interpellato da Ntv per commentare il filmato, l'oggetto ha le dimensioni e la traiettoria di un razzo, ma apparentemente senza la caratteristica fiammata in coda. «Per questo non posso dire con certezza che si tratti di un razzo», ha concluso l'esperto.

La televisione, da parte sua, esclude che possa trattarsi di un uccello e riporta un'ipotesi secondo la quale l'oggetto potrebbe essere stato lanciato con un meccanismo ad aria compressa. Il disastro di Leopoli ha suscitato polemiche e interrogativi in Ucraina sullo stato delle

forze armate, già coinvolte l'anno scorso nell'abbattimento per errore nel corso di manovre missilistiche sul Mar Nero di un aereo passeggeri russo.

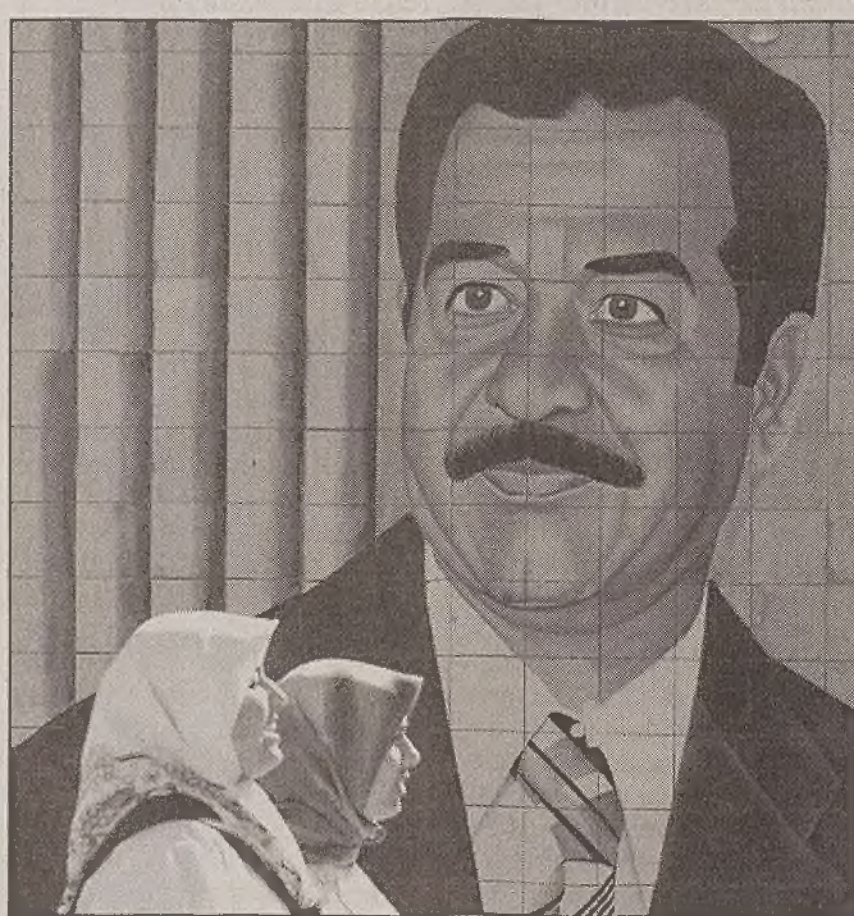
L'indagine in corso ha portato finora alla destituzione di gran parte dei massimi vertici militari di Kiev e al fermo dell'ex comandante dell'aeronautica e di altri quattro ufficiali, accusati di negligenza nell'organizzazione dell'airshow. Anche i due piloti del Sukhoi, sopravvissuti all'incidente dopo essersi catapultati in elicottero e attualmente ricoverati in ospedale, sono sotto inchiesta per non aver rispettato il piano di volo. L'ipotesi di un guasto meccanico ai motori del caccia è stata invece esclusa dai periti.

red.at. Due irachene camminano davanti a un ritratto di Saddam.

«The Observer» rivela che è iniziato il conto alla rovescia per l'attacco a Saddam. L'opposizione irachena: può provocare epidemie

«Washington pronta per la guerra a Baghdad»

L'annuncio arriverà entro fine mese, l'operazione militare in inverno



LONDRA La guerra dietro l'angolo. Gli Stati Uniti annunceranno entro la fine d'agosto la loro intenzione di attaccare l'Iraq e le ostilità potrebbero cominciare già il prossimo inverno. Lo rivela il quotidiano domenicale inglese «The Observer». Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, vuole scalzare dal potere il Rais, Saddam Hussein, e non ha più voglia di aspettare. Anche se lo stesso giornale inglese spiega che a Washington non tutti sono d'accordo sulle modalità da utilizzare. Alcuni alti esponenti della Casa Bianca, tra cui il segretario di Stato Colin Powell, premono per una missione segreta al fine di eliminare Saddam. Un modo per ottenere dei risultati senza imbarcarsi in un'altra dispendiosa e pericolosa operazione militare.

A giudicare dalle indiscrezioni della stampa, quindi, lo scenario diventa sempre più oscuro. Certo è, come ha affermato lo stesso Bush, che «nulla è cambiato» nella politica americana nei confronti dell'Iraq dopo l'invito di Baghdad agli ispettori dell'Onu di recarsi nel Paese per colloqui di carattere tecnico. L'«Observer» crede all'ipotesi dell'invasione nonostante i dubbi (riportati dalla stampa in questi giorni) nel governo di Londra sull'opportunità di sferrare un attacco quando il conflitto tra Israele ed i palestinesi sembra peggiorare di giorno in giorno. Ma secondo alcuni alti funzionari su entrambe le sponde dell'Atlantico la guerra contro l'Iraq è ormai «inevitabile». «Prevediamo che il presidente Bush prenderà una decisione definitiva sui tempi di un attacco durante il mese di agosto - ha com-

mentato una fonte dell'«Observer» - Questa sarà seguita da un'iniziativa guidata dalla Gran Bretagna per ottenere un mandato dalle Nazioni Unite o sotto le risoluzioni esistenti, oppure sotto una nuova risoluzione Onu».

Il governo Usa, nel frattempo, continua a prepararsi. Ha già iniziato ad accumulare riserve di petrolio per isolare l'economia da prevedibili sbalzi delle quotazioni del greggio. Allo stesso tempo, Washington sta organizzando la parte logistica della prevista operazione: tra le altre attività, il Pentagono sta preparando i veicoli militari necessari all'invasione e le petroliere da utilizzare per il trasporto del carburante.

Osservatori Onu. Sul fronte diplomatico intanto si lavora per una soluzione politica. Pochi giorni fa, con una mossa a sorpresa, Saddam ha invitato a Baghdad Hans Blix, il capo degli ispettori dell'Onu per il disarmo, per una serie di colloqui. Richiesta che ha riacceso le speranze di un eventuale ripresa delle ispezioni negli arsenali iracheni interrotte nel 1998.

Armi biologiche. In un'altra intervista, questa volta alla rete televisiva americana Fox, un dirigente dell'opposizione irachena, Ahmad Chalabi, ha dichiarato che Saddam disporrebbe di potenti armi biologiche, capaci di provocare epidemie di vaiolo o del pericolosissimo virus Ebola. Secondo Chalabi, che guida da Londra il Congresso nazionale iracheno, le informazioni provengono «da persone che hanno lavorato a questi programmi e che di recente hanno lasciato l'Iraq».

Pubblicità
Il nuovo ritrovato
provoca un effetto tensore
aumentando la resistenza
dell'epidermide

**Contro il
«rilassamento»
del Seno**

Disponibile in Farmacia



Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori dei Laboratori Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filmogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sulla pelle. Il nuovo preparato contiene un complesso reattivo biochimico cellulare che innesca un meccanismo astringente e di stiramento cutaneo che rinforza le strutture di sostegno dell'epidermide del seno, conferendo, sin dalle prime applicazioni, compattezza, elasticità e tonicità, contrastandone il decadimento.

Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista. Non ha controindicazioni.

Il batterio si è diffuso per i mancati controlli a un condizionatore d'aria. Una vittima e oltre 100 contagiati. I medici temono un'epidemia

Il morbo del legionario fa tremare l'Inghilterra



Legionella in Inghilterra

LONDRA È penetrata dall'aria condizionata di un innocuo centro civico chiamato Forum 28 la violenta epidemia di legionella, il batterio potenzialmente mortale che ha infettato circa 130 persone nella cittadina portuale di Barrow-in-Furness in Inghilterra. A pochi chilometri dai laghi e dalle valli del Lake District dove il primo ministro Tony Blair e sua moglie Cherie hanno appena trascorso alcuni giorni di vacanza per convincere gli inglesi che la famiglia Blair è patriottica e a volte preferisce la bagnatissima Cumbria (il nome della regione di Barrow-in-Furness) all'assoluta Umbria, l'epidemia sta seminando il panico.

Una sessantina di persone sono ricoverate in ospedale, un uomo di 89 anni è morto venerdì notte, molti altri - forse appunto un totale di 130 - sono probabilmente infetti, ma il periodo di incubazione di una decina di giorni non consente di sapere esattamente quanti. Tutta colpa di una tubatura che il comune di Barrow avrebbe dovuto riparare, ma di cui si è dimenticato. È una tubatura dalla quale nei giorni scorsi è uscito uno strano fumo biancastro, espulso dall'impianto di aria condizionata che rinfrescava il centro

sociale. In molti l'avevano notato, ma nessuno aveva immaginato conseguenze così disastrose.

Barrow è una località dove l'aria condizionata non viene usata molti giorni l'anno. Ma alla fine di luglio un po' di calura è infine arrivata fino a questi litorali ventosi. Il comune di Burrow, quindi, ha deciso di aprire l'unico impianto di aria condizionata installato in un edificio pubblico, il centro civico Forum 28, nonostante la manutenzione non fosse stata fatta da molto tempo. Pochi giorni dopo alcuni cittadini, soprattutto uomini sopra i 50 anni, i più vulnerabili alla legionella, hanno iniziato a presentarsi in ospedale, dichiarando i tipici sintomi di questa malattia che nel 10-15% dei casi può essere fatale e che ama nascondersi nell'acqua stagnante, quando non è mantenuta a temperatura sufficientemente calda o sufficientemente fredda. Ora il timore è che il batterio abbia colpito non solo le persone che frequentavano il Forum 28, che ha al proprio interno un teatro da 500 posti, ma anche quelli che camminavano all'esterno dell'edificio del centro della città, respirando il fumo biancastro emesso dall'impianto. Alcune fonti sanitarie dichiarano che, alla fine, il bilancio potrebbe essere di 15-20 vittime.

Provvedimento delle autorità doganali italiane per il sospetto che non sia un prodotto «nazionale» ma di Paesi terzi

Roma blocca lo zucchero croato

E Zagabria minaccia sanzioni sulle importazioni alimentari dalla Penisola

Stessa decisione presa anche da Vienna e Atene: i tre Paesi hanno imposto un deposito alle società di import che di fatto paralizza il commercio

ZAGABRIA Anche se c'è di mezzo lo zucchero, hanno assunto un sapore amaro i rapporti commerciali tra Croazia, da una parte, e Italia e Austria, dall'altra. Roma e Vienna hanno imposto un deposito sulle importazioni croate (che in sostanza significa il blocco del prodotto) e Zagabria ha minacciato l'imposizione di sanzioni sui prodotti agricoli italiani e austriaci. Sanzioni su pasta, riso, cioccolato, succhi di frutta e altri alimentari italiani sono state chieste a gran voce dagli zuccherifici croati. Facendo pressione sul ministero dell'Agricoltura

sono riusciti a far intraprendere al dicastero passi in questa direzione, bloccati in extremis (erano già pronte le lettere indirizzate a Roma e Vienna) dal ministero degli Esteri, propenso a ricorrere alle istituzioni europee per risolvere l'impasse.

Ma che cosa ha indotto le autorità doganali italiane e austriache a prendere questi provvedimenti? Il dubbio sull'effettiva provenienza del prodotto. In poche parole, si è fatto strada il sospetto che la Croazia, usufruendo delle agevolazioni nel regime di commercio



Un campo coltivato a barbabietole da zucchero.

con l'Unione europea, smerciando prodotti di terzi. Non esportasse cioè lo zucchero ricavato dalla barbabietola che viene coltivata massicciamente nelle pianure della Slavonia, in particolare nelle zone di Virovitica e Osijek. E in Croazia qualcu-

no ha subito suggerito che la misura era stata adottata dall'Italia per proteggere le proprie produzioni di zucchero da barbabietola.

Comunque questa settimana sono previsti contatti diretti tra le parti interessate: le delegazioni croate cer-

cheranno di convincere Italia e Austria a ritirare i depositi sullo zucchero croato, nonché di restituire quelli già versati. Una misura dettata da suggerimenti alla prudenza, giunti da Bruxelles, agli importatori di zucchero da Paesi dei Balcani occidentali. Conseguendo un pacco di 30 chili di documenti, giorni fa una rappresentanza croata ha cercato di fuggire alla Commissione europea ogni dubbio sull'autenticità dello zucchero croato e in settembre i dati verranno controllati sul terreno da funzionari dell'apposito ufficio europeo anti-truffa. Aggiungiamo che, oltre a Italia e Austria, anche la Grecia ha adottato queste misure.

L'affaire è stato recente-

mente affrontato dal governo croato, con particolare richiamo ai rapporti con l'Italia, in quanto il 90 per cento dello zucchero croato viene esportato proprio nella Penisola. Il vicepresidente Slavko Linac avrebbe sollecitato urgenza nella soluzione della questione: ne va di mezzo il 23 per cento dell'export dell'agricoltura nazionale. Inoltre, da due mesi a questa parte il traffico in uscita di zucchero croato ha subito un arresto pari al 30 per cento, con 20 mila tonnellate bloccate a Osijek in attesa di uscita e danni valutati intorno ai 24 milioni di euro. Gli importatori italiani avrebbero sborsato finora, a titolo di deposito, ben due milioni di euro.

r.i.

POLA Disagi e inquietanti retroscena Acqua inquinata: nel '96 una funzionaria denunciò il problema e fu cacciata

POLA I rapporti giornalieri sulla potabilità dell'acqua sono fatti di alti e bassi, con emergenze che vanno e che vengono, a seconda dei risultati delle analisi di laboratorio. Un fatto comunque è certo: le segnalazioni dell'acqua non potabile di una settimana fa stanno cambiando certe abitudini degli abitanti dell'area polesa e anche rovine che per l'acqua a uso alimentare ricorrono sempre più a quella imbottigliata che si trova nei supermercati.

Ma dalla vicenda spuntano sconcertanti retroscena. Secondo la stampa locale almeno da vent'anni a questa parte l'acqua del lago artificiale di Bottonega (il maggior bacino idrico in Istria) non sarebbe idonea all'uso alimentare, ma non solo. Sarebbe proprio quest'acqua la risposta a un inquietante quesito: perché il numero di tumori in Istria è di quattro volte superiore alla media croata, in rapporto al numero di abitanti?

Chi nel recente passato aveva tentato di suonare l'allarme, come ad esempio Vilma Buttignoni - stando a quanto scrive il principale quotidiano isiriano «Glas Istre» - ha addirittura perduto il posto di lavoro. Nel 1996 fu licenziata dall'Istituto regionale di igiene e profilassi, per aver osato dire e scrivere sulla brutta realtà dell'acqua istriana. Una realtà che sicuramente

te era scomoda per le autorità dell'epoca, da qui il suo siluramento. Inutile dire che il suo rapporto non venne pubblicato. Venne però letto dal competente ministero, dall'azienda idrica e dall'allora presidente della Regione, Luciano Delbianco. Quest'ultimo - scrive sempre il «Glas Istre» - non mosse un dito a favore di Vilma Buttignoni, che comunque fu reintegrata dopo aver vinto una cruenta battaglia in tribunale durata per anni.

Ma quali sono i mali dell'acqua di Bottonega? Il quotidiano riprova valutazioni di esperti, per il momento anonimi, secondo i quali l'intero progetto idrico, costato 170 milioni di dollari attenti dalle tasche degli istriani, presenta gravi lacune tecniche: la profondità me-

dia di 10 metri è insufficiente ad assicurare l'attuale erogazione di mille litri d'acqua al secondo, inoltre l'acqua sarebbe inquinata dal deposito annuo di 150 mila metri cubi di fanghiglia quale effetto dell'erosione del suolo, infine davanti a tanta sporcizia, metalli compresi, il depuratore non sarebbe efficace. Poi, stando ad altri pareri, nelle viscere di Bottonega sarebbe finito anche parte del gasolio, del tristemente famoso incidente ecologico del Torinese Foiba a Pisino, di cinque anni fa.

p.r.

CAPODISTRIA La Sovrintendenza ai beni culturali di Pirano ha avviato l'iter: l'unico modo per proteggere i reperti dalla costruenda autostrada verso Lubiana

Siti archeologici nell'area di Valmarin: chiesta la tutela

CAPODISTRIA Avviate le procedure per rendere l'area archeologica di Valmarin «monumento culturale di interesse nazionale». Se ne è fatto promotore l'Ente per la tutela del patrimonio culturale e ambientale di Pirano (l'equivalente delle Sovrintendenze italiane). Si tratta, secondo il responsabile del progetto Tone Mikelj, dell'unica strada per salvare la zona (tra la collina di Sermio ed il fiume Risano, dove in epoca antica si trovava Aegida) dal «rischio autostrada». Nell'area, che si rivela ogni giorno più preziosa e interessante, è emersa, nei giorni scorsi, una zona di sepoltura e l'ennesima struttura edilizia. Scoperta avvenuta quasi «per caso», visto che a differenza dello scavo in corso dietro i magazzini per i generi alimentari e l'impianto chimico, (dove nella primavera del 2001 erano stati effettuati sondaggi della zona e si era percorsa a conoscenza del fatto che era ricca di reperti) qui non era stato effettuato alcun scavo del terreno. La situazione quindi si complica, perché è difficile continuare gli scavi visto che non sono stati preventivati i fondi necessari, ma soprattutto che è in fase finale la realizzazione dello svincolo autostradale.

Ma il team di archeologi dell'Ente piranese, guidato da Alfred Trenc, che da marzo stanno lavorando a Valmarin e al Bivio di Ancarano, lamentano di non avere la tranquillità necessaria per svolgere le indagini archeologiche, viste le pressio-

ni della Società Autostrade (che paga lo scavo come previsto dalla legge) il cui interesse primario è costruire in maniera più veloce possibile l'autostrada che collega Lubiana a Capodistria. Ricordiamo anche che in Slovenia siamo ormai in clima elettorale perciò «bisogna» fare al più presto la strada da Crni Kal a Sermio.

Il fatto certo è che il sito rappresenta un eccezionale esempio di insediamento umano continuato dal periodo preistorico all'epoca romana, molto ben conservato. Il Bivio di Ancarano, come rivela il nome stesso, era da

sempre punto strategico nelle comunicazioni dato che si incrociavano la via dell'ambra, la via Flavia e c'erano poi il porto fluviale e quello marittimo, tutto in prossimità di Aegida (una delle città più importanti della penisola istriana). Ma soprattutto esso costituisce l'unico pezzo rimasto dell'antica storia perché altri siti archeologici sono stati distrutti per fare posto al Porto di Capodistria, alla ferrovia agli impianti chimici e petrolchimici, ed è pertanto un dovere morale salvarlo. Un primo passo l'ha compiuto la Comunità autogestita della nazionalità italiana (Can) investendo della questione il ministero della Cultura, che ha risposto assicurando che l'area degli scavi sarà conservata integralmente. E si è mosso pure il sindaco capodistriano Dino Pucer. C'è da augurarsi che l'iniziativa della Sovrintendenza piranese sia la carta vincente.

Red



Alcuni dei reperti trovati.

Camion contro locomotiva: morto l'autista

Fiume Morte sulle rotaie, per un autista della nettezza urbana, Milovan Tibljaš, 55 anni, che si è schiantato contro una locomotiva, a un passaggio a livello a Buccari. Ferito gravemente il collega Bruno Jurišić (37 anni), in prognosi riservata all'ospedale di Sušak. Secondo i primi rilievi a provocare il grave incidente sarebbe stato proprio il camionista, che non avrebbe rispettato i limiti di velocità e il segnale intermittente. L'autocarro della nettezza urbana stava rientrando da un'azione di recupero di rifiuti ingombranti nei villaggi alle spalle di Buccari e si stava dirigendo verso la stra-

da litoranea, circa alle 8 del mattino di sabato. Giunto al passaggio a livello, invece di fermarsi ha proseguito senza badare ai segnali intermittenti e al fischio della sirena della stessa locomotiva. Il macchinista ha dichiarato che a circa cinque metri dal passaggio, il camion gli è sfrecciato improvvisamente davanti, di aver immediatamente frenato ma vista la vicinanza lo scontro è stato inevitabile. Dopo il violento impatto, l'autista è stato sbalzato fuori dalla cabina di guida, è finito sotto la locomotiva, dove è rimasto esanime, mentre il collega è rimasto intrappolato dalle lamiere.

SINJ Anche quest'anno l'«Alka» è stata l'occasione per dimostrare solidarietà agli ufficiali croati sotto processo per crimini di guerra

Il torneo cavalleresco esalta i generali inquisiti

Il premio in palio (stanziato da sponsor tedeschi) andrà al fondo per Mirko Norac

Iscritti al fan club di Zuccherò i ragazzi delle scuole italiane

POLA Successo (peraltro scontato) del concerto di Zuccherò, al secolo Adelmo Fornaciari, in Arena. Prima dello spettacolo un gruppo di alunni delle scuole italiane, accompagnati da Marucci Vascon vicepresidente dell'UpT, ha assistito alle prove, iscrivendosi al fan club di Zuccherò. Dopo i ragazzi hanno fatto una foto con l'artista indossando le magliette donate dalla Vascon con la doppia vi rovesciata (abbasso i confini), la bandiera italiana e il logo dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume. Zuccherò, nella conferenza stampa che ha preceduto il concerto, ha dichiarato tra l'altro di provare la sensazione di «essere già vissuto in questi posti, tra questa gente» visto che ha anche saputo che ci sono dei Fornaciari. Insomma di sentirsi a casa. E a Pola tornerà per registrare durante i due anni di pausa che si prenderà dopo questo tour e forse anche per godersi una vacanza.

SINJ Disertata dalle autorità statali, accolta a braccia aperte da imprenditori tedeschi e da Carlo e Francesca d'Asburgo, si è conclusa ieri la 287.esima edizione dell'«Alka», tradizionale torneo medievale croato che si disputa a Sinj, vicino a Spalato, in onore della vittoria contro i Turchi che, in numero massiccio, avevano cinto d'assedio la fortezza dal 23 luglio al 14 e 15 agosto del 1715.

Niente politici perché il presidente della repubblica, Stipe Mesic, fischietto e oltreggiato un anno fa, ha ritirato il patrocinio e gli organizzatori sono stati costretti a trovare nuovi sponsor. L'«Alka» 2002 porta così il marchio dell'azienda tedesca «Dkig». Ma i legami tra Sinj e gli investitori tedeschi vanno al di là del sostegno per il torneo di



Sfilata a Sinj dei cavalieri che partecipano al torneo dell'Alka, nato per celebrare la vittoria contro i Turchi, che nel 1715 avevano assediato la città.

quest'anno (oltre 27 mila euro). Si intende infatti formare un'azienda a capitale misto per investimenti nel turismo d'élite. Le autorità di Sinj farebbero confluire nella ditta immobili e concessioni (campi da golf nel vallone della Cetina, ippodromo, scalo

aereo, ecc.), i tedeschi 100 milioni di euro (30 in una prima fase, 60 milioni nella seconda e via di seguito).

Bando alla politica, si diceva, però i premi conferiti dall'Asburgo, in rappresentanza degli sponsor, verranno devoluti in un fondo di sostegno

al generale Mirko Norac, capo degli «Alkari», da oltre un anno in carcere a Fiume, sotto processo per crimini di guerra commessi dalla regione di Gospić. E la manifestazione si è aperta con un minuto di raccoglimento in memoria dei caduti nell'ultima guerra e del presidente Tudman, con saluti ai generali Norac (grande acclamazione di folla) Gotovina e Ademi, tutti sotto accusa per crimini di guerra. Nel palco degli ospiti, i politici dell'opposizione, dall'acadizetiano Ivo Sanader, al social-liberale Dražen Budiša. Tra il numeroso pubblico (almeno diecimila persone), attirata dalla manifestazione folkloristica, anche l'attrice Marisa Berenson. Il torneo, disputatosi in tre giorni, in varie discipline, ha visto ieri concorrere 17 cavalieri.

r.i.

Sogni un'assistenza che non sia solo unica?



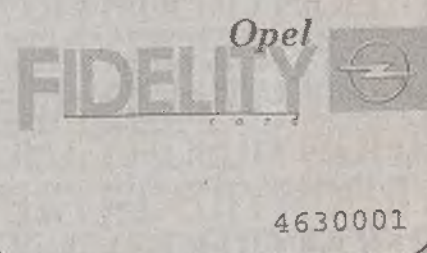
Noi pensiamo alla tua auto.

Da oggi l'assistenza Opel si moltiplica per te. Efficienza, tecnologia e professionalità sono le caratteristiche del nuovo Opel Fidelity Program. L'innovativo programma di assistenza che pensa davvero a tutto, non solo alla tua auto.

Infatti, con Opel Fidelity Card, la tua voglia di viaggiare non conosce soste o frontiere. Relax e sicurezza saranno i nuovi compagni di strada per chi vuole guidare in totale serenità. Prenota il check up al costo di 22,50 Euro (IVA esclusa). Supera i 22 controlli* previsti e ricevi la card in omaggio. Potrai usufruire dei servizi garantiti 24 ore su 24, in tutta Europa, fino al 31 dicembre:

- traino a seguito di guasto tecnico o incidente
- auto in sostituzione
- proseguimento del viaggio o rientro al domicilio
- pernottamento in albergo per guasto o incidente
- recupero del veicolo riparato.

* Per controlli si intende la verifica dello stato dell'auto.



4630001



Opel, idee brillanti, auto migliori.

Per il regolamento completo informativi presso:

Panauto DinaConte
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 820256
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481 699800
Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431 928715

BOATO CAR
Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel.: 0481 411176

Consiglio regionale: maretta nell'area di centro. Protagonisti due triestini con la stessa tessera ma rivali. Domani la riunione decisiva

Ccd spaccato, scontro Marini-Sasco

Il primo potrebbe diventare capogruppo dell'Udc, il secondo rischia di essere commissariato

TRIESTE L'Unione dei democratici cristiani che diventa un gruppo consiliare di notevole consistenza numerica e di ragguardevole peso politico, con Bruno Marini a fare da capogruppo: è il possibile (anzi, probabile) sviluppo dell'affaire che vede protagonista il manipolo di consiglieri regionali dell'area di centro, da quelli appartenenti al Ccd a quelli di Democrazia europea. La decisione finale dovrebbe venir presa domani a Udine, nel corso di una riunione urgente convocata dal segretario del Friuli Venezia Giulia del Ccd (nonché consigliere regionale da poco passato al neocostituito gruppo dell'Udc) Edoardo Sasco, per far fronte all'incombente provvedimento di commissariamento nei suoi confronti minacciato dai vertici romani del suo partito.

sugli del Cpr, un gruppo autonomo. Marini, che da questa mossa teme di veder preclusa l'eventuale intesa con Fi per le elezioni regionali del 2003, tira il freno a mano. Accanto a lui si schiera il pordenonese Valter Santarossa, attuale assessore alla Sanità.

ORDINI DA ROMA. Il tira-e-molla porta al fine a un consulto capitolino. A Roma una quindicina di giorni fa

sceglie sulle modalità di presentazione dei candidati del Ccd per le regionali del 2003. Tutti d'accordo? Sì.

SCATTA IL BLITZ. Passano invece poche ore e, appena tornato in Friuli Venezia Giulia, sperando forse in un po' di "disattenzione" estiva, Sasco annuncia la sua uscita dal gruppo forzista e la costituzione del nuovo gruppo dell'Udc assieme a due ex Cpr, i democratici europei Roberto

Molinaro (che diviene subito capogruppo) e Giancarlo Cruder. Marini e Santarossa sono colti di sorpresa, ma non si arrendono: restano con gli astuzi e chiedono ai piani alti del Ccd un intervento che rimedi al "colpo di mano". E stavolta la voce di

Follini non tarda a farsi sentire: Sasco verrà commissariato con provvedimento immediato. Ma l'indiscrezione giunge in tempo alle orecchie dell'interessato: Sasco prende paura, si mette al telefono e riesce in qualche maniera a far ritardare la partenza della lettera di commissariamento. Nel frattempo convoca tutte le parti in causa per martedì 6 agosto, a Udine per una riunione chiarificatrice: "accetterà" di sottomettersi a Marini.

I DUBBI RESTANO. Tutto a posto? Macché. I conti sono stati fatti senza l'oste, ovvero quel Roberto Molinaro che, solo a causa delle beghe interne al Ccd, dovrebbe lasciare l'ambita carica di capogruppo dell'Udc conquistata appena cinque giorni fa per fare spazio a Bruno Marini. Proprio lui, Molinaro, che è di Democrazia europea e col Ccd non c'entra alcunché!

La questione, quindi, in casa centrista appare tutt'altro che risolta: un tassello in più verrà dall'annunciato vertice udinese di domani.

Alberto Bollis



Bruno Marini



Edoardo Sasco

Edoardo ha evitato per un soffio di essere destituito dal ruolo di segretario del partito, Bruno trova sulla sua strada Molinaro (De)

Marini, Sasco e compagnia bella si ritrovano davanti ai vertici nazionali del Ccd, compreso il leader supremo Marco Follini. La discussione è vivace: alla fine l'invito generale è di evitare di prendere qualsiasi iniziativa, in attesa che i "grandi capi" maturino la strategia definitiva. Un'ipotesi di lavoro, però, c'è: Marini e Santarossa accetterebbero di lasciare il gruppo forzista per fare ingresso in quello dell'Udc a patto di "federare" in Consiglio regionale la nuova formazione al gruppo berlusconiano. Inoltre la conduzione dell'Udc, a quel punto formato da ben cinque consiglieri, dovrebbe andare proprio a Bruno Marini. Infine verrebbe rimandata a data da destinarsi ogni

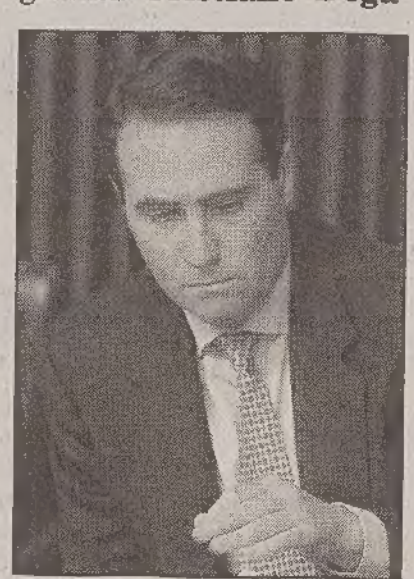
Il Centrosinistra ostenta compattezza e un'apparente unità d'intenti L'Ulivo si prepara al referendum: campagna al via dopo Ferragosto

Degano (Margherita): «Informiamo gli elettori sui disastri della legge elettorale». Zvech (Ds): «Per il 2003 speriamo di recuperare anche Rc»

TRIESTE L'Ulivo osserva i passi falsi della Cdl e se ne va in vacanza più tranquillo. Ha in tasca la carta del referendum e se la vuole gestire bene, ma ovviamente guarda più in là, alla scadenza-chiave delle regionali del 2003, quando si giocherà il giro completo, non solo una tappa. Ha recuperato visibilità e consensi, e forse non pensava di farlo tanto in fretta, ma sa che non può ancora bastare: «Abbiamo bisogno di "allargarci" - osserva il consigliere regionale Bruno Zvech (Ds) - non penso solo ad alleanze politiche, ma al coinvolgimento di fasce sociali che possiamo "strappare" al Centrosinistra presentando un progetto più valido perché più moderno».

La ritrovata sicurezza della coalizione è confermata anche dalla decisione di non ricorrere (sarebbe stata la seconda volta) davanti al Capo dello Stato per ottenere uno spostamento in extremis della data del referendum. Il comitato per il no alla legge elettorale regionale ha lavorato fino all'ultimo per convincere il presidente della Regione Tondo a scegliere ottobre, ha gridato allo scandalo davanti a una scelta ritenuta di parte e a una campagna referendaria compressa a ridosso delle vacanze, ma alla fine ha evitato di appellarsi a Ciampi. Evidente-

mente pensa di riuscire comunque a spiegare ai cittadini del Friuli Venezia Giulia le sue buone ragioni per voler abrogare la legge. «Il presidente Ciampi ha così tanti problemi che abbiamo preferito lasciarlo in pace in questo periodo - spiega il consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano -



Cristiano Degano

ora lavoreremo per informare gli elettori. Spiegheremo i perché di una legge sbagliata e gli impatti della Cdl, che prima l'ha votata e ora non vuole neanche far sapere che esiste. Come comitato per il no, abbiamo fissato un appuntamento per la settimana dopo Ferragosto». Resta il problema per i Comuni, chiamati a predisporre gli spazi elettorali

entro il 26 agosto. L'Anci regionale, con il presidente Flavio Pertoldi, ha già fatto sapere che i disastri non mancheranno. «E una delle tante "confusioni" provocate dalla maggioranza - attacca Degano - ne hanno tante al loro interno, questa purtroppo penalizzerà tutti».

Il referendum è un appuntamento che l'Ulivo considera traguardo fondamentale verso le regionali, non fosse altro perché porterà all'ufficializzazione della (apparentemente scontata) candidatura di Riccardo Ily. La coalizione è concentrata su quella scadenza, ma non può non prepararsi già alla vera «battaglia del 2003». «Noi non facciamo sondaggi e non ci autocarichiamo prendendoci in braccio - scherza Degano - ma siamo compatti e convinti. È un'unità di intenti di cui Ily si gioverà moltissimo». Di fronte al disfacimento quotidiano della Cdl - aggiunge Zvech - e alla fine del feeling in regione e nel Paese nei confronti di chi è al governo, abbiamo la consapevolezza di poter vincere. Ma pensare di farlo perché gli altri si fanno male da soli sarebbe l'errore più grave. Servirà non solo cercare di allargare la coalizione a Rifondazione comunista e all'Italia dei Valori, ma soprattutto avvicinare chi, nella società regionale, sembrava appiattito sulle posizioni del Centrosinistra e ora, invece, sta dando segnali di insoddisfazione. Sta a noi farli venire dalla nostra parte».

Marco Ballico

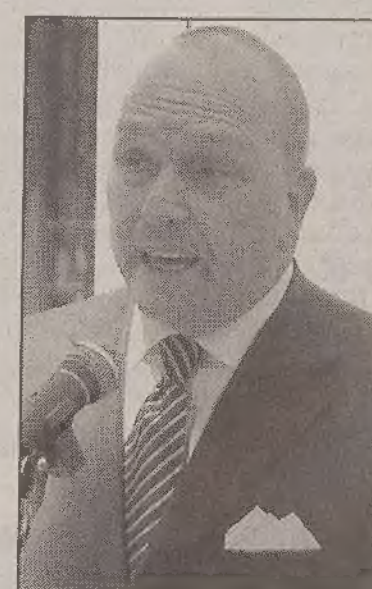
Avvertimento all'assessore Dressi

Grande distribuzione: le Ascom minacciano di ricorrere al Tar

PORDENONE «Se quel regolamento verrà approvato, siamo pronti a impugnarlo davanti al Tar». No, la querelle tra assessore regionale al Commercio Sergio Dressi e Ascom, in particolare l'associazione pordenonese, non si è conclusa. Quel regolamento attuativo della legge 8, ovvero il piano della Grande distribuzione, non ottiene il placet della categoria perché «non ha tenuto in alcun conto i suggerimenti, elaborati da un pool di esperti, avanzati nel corso dei numerosi incontri». Né vale, come promozione, quella «soddisfazione» espressa dall'Unione regionale del commercio perché l'organismo che regala Ascom territoriali è, di fatto, privo del suo presidente, decaduto per statuto e regolamento nel momento stesso in cui non ricopre più l'incarico di presidente provinciale.

nel territorio in cui viene calato. «Invece questa bozza di regolamento cancella la concertazione con il territorio e si limita a prevedere la richiesta di pareri ai diversi soggetti, acquisiti i quali il decisore, ovvero la giunta regionale e l'assessore al Commercio, può fare quel che crede».

Sulla base di queste considerazioni era stato presentato un corposo documento, frutto di uno studio approntato da un pool di esperti, individuando invece i criteri sulla base dei quali operare le scelte. L'assessore «ha ritenuto non accoglierli questi indirizzi perché incompatibili con la legge urbanistica in vigore e con la stessa legge sul commercio». Per noi - replica Marchiori - non è assolutamente così. E la promessa dell'assessore di avviare un tavolo a settembre per andare alla revisione delle due leggi, è quanto meno pretestuosa, dato che si tratta di un percorso non ultimabile in pochi mesi e



Sergio Dressi

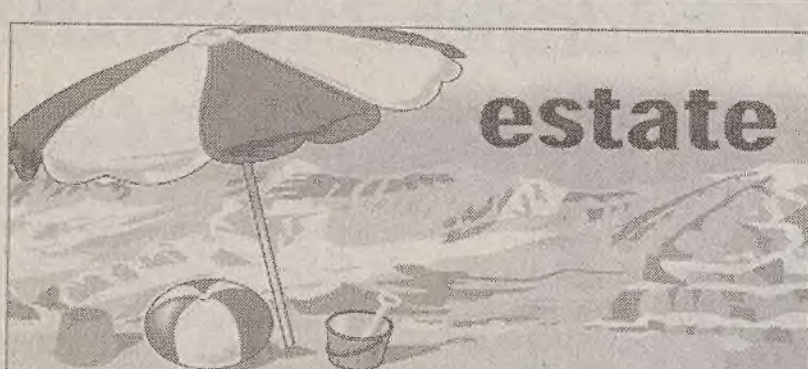
«Se il regolamento verrà approvato senza tenere conto delle esigenze di categoria, siamo pronti a una battaglia durissima»

che, se anche venisse avviato, si concluderebbe forse nella prossima legislatura. E intanto? E intanto si allargherebbero le maglie per consentire una sorta di colonizzazione selvaggia da parte di grandi gruppi commerciali.

«Non credo che le nostre richieste fossero inaccettabili - conclude Marchiori - Per noi era e rimane necessario l'inserimento di criteri oggettivi, di regole precise» per offrire certezze agli operatori. A quelli che verranno e a coloro che già esistono.

e.d.g.

APPUNTAMENTI



estate

GRADO
Oggi alle 21.30: spettacolo «Operetta, dolce seduzione» al Parco delle Rose.
Alle 21.30: per «Musica a quattro stelle» spettacolo con l'Opera Tango di Maria de Buenos Aires al Palacongressi.

LIGNANO
Domani alle 21: per «Pupi e Pini» la compagnia Teatroidi-viaggio propone lo spettacolo di burattini «Pelle d'Asino» al parco Hemingway.
Alle 21: concerto bandistico del gruppo Garzoni al parco San Giovanni Bosco di Sabbadoro.
Alle 21: proiezione cinematografica del film «Il favoloso mondo di Amelie» in piazza a Pertegada.
Alle 22.30: spettacolo per bambini con Antonio Catalano al Parco Hemingway.

CIVIDALE
Oggi alle 21: concerto di Aleksandra Klimova su musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Liszt, Paganini e Gounod alla chiesa di Santa Maria di Corte. Ingresso libero.

MOIMACCO
Domani alle 21: concerto di Emilia Fadini al clavicembalo e di Gianni Biocotino al flauto su musiche di Telemann e Bach a Villa de Clarici, in località Botenico.

PREMARIACCO
Domani alle 21: proiezione del film «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi al Giardino Grande.

ATTIMIS
Domani alle 21: proiezione del film «Il diario di Bridget Jones» alla Corte Auditorium.

FORNÌ DI SOPRA
Fino all'8 agosto: «Le agone della Carnia, tra cielo e terra» mostra dedicata alle fate della tradizione popolare al municipio vecchio. Aperto tutti i giorni 10-12 e 17-19.

SAURIS
Fino al 15 settembre: mostra sui sentieri del lavoro del commercio e della fede al centro etnografico di Sauris. Orario 10-12.30 e 16-19. Chiuso il mercoledì.

TARVISIO
Oggi alle 14: passeggiata naturalistica ai Prati di Rutte. Ritorno all'Aiat di Tarvisio. Iscrizioni allo 0428-2392.
Alle 14: escursione speleologica al Fontanon Gorinda. Ritorno all'agriturismo Campo Base Alpi Giulie in località Pian della Sega. Iscrizioni allo 0428-2392.
Alle 14: escursione di mezza giornata in mountain bike con le guide del Pedale Tarvisiano. Iscrizioni allo 0428-40474.

Alle 14.30: corso dedicato alla decorazione con i fiori freschi alla «Rosa delle Alpi» di via Roma 6. Iscrizioni allo 0428-2426.

Domani alle 8.30: escursione naturalistica al rifugio Pellarini. Ritorno all'Aiat di Tarvisio. Il ritorno è previsto per le 17. Iscrizioni allo 0428-2392.

Alle 10: corso di grass sledding, per guidare una slitta trainata dai cani sull'erba, alla Scuola Internazionale di Mushing di Rutte Grande. Iscrizioni al 348-3745119.

(a cura di Anna Pugliese)

Sorprendente assenza di rappresentanti dell'amministrazione al raduno annuale dell'ente degli emigrati

La Regione snobba i «Friulani nel mondo»

Il presidente Toros: «Eppure gli inviti sono stati spediti...». L'opposizione grida allo scandalo

Brandolin: «Forse dà fastidio l'attivismo delle Province». Dal palco la rivendicazione della «friulanità» di Gorizia: «In questa città è nata la Filologia»

GORIZIA La Regione snobba l'incontro annuale dei Friulani nel mondo e divampa, violento, le polemiche. Alla festa della «friulanità» svoltasi ieri a Gorizia non c'era nessun rappresentante della maggioranza regionale: hanno partecipato alla festa soltanto i consiglieri Franco Brussa (Margherita) e Roberto Visintin (gruppo indipendentista). I mille coregionali giunti da Sudafrica, Canada, Stati Uniti e da diversi Paesi europei non hanno potuto così stringere la mano agli amministratori regionali. Un'assenza definita «semplicemente incredibile» dal presidente della Provincia, Giorgio Brandolin. «Probabilmente la vittoria del Centrosinistra alla recenti elezioni comunali di Gorizia ha creato e sta creando disagio fra gli amministratori regionali - sbotta il presidente - Non solo: probabilmente dà fastidio l'attivismo dell'ente Friuli nel mondo e delle Province di Gorizia, Udine e Pordenone che stanno portando avanti progetti concreti per il rientro dei coregionali. Non facciamo solo speculazioni».

Stizzito anche il comen-

to di Franco Brussa: «neppure una festa dall'alto valore morale ha fatto smuovere dai loro scranni gli amministratori regionali: e questo è pazzesco. Alessandro Guerra, che si è sempre definita paladina della friulanità, avrebbe dovuto essere qui». Non vuole polemizzare Mario Toros, presidente dell'ente Friuli nel mondo anche se sottolinea che l'invito è stato spedito. «Non so quali impegni avesse oggi la Regione», allarga le braccia. Un'assenza che non potrà non avere implicazioni visto il potenziale bacino di voti tutto friulano di Renzo Tondo. Toros ha, invece, difeso a spada tratta la friulanità di Gorizia. «Viva la lingua, viva la storia, viva le nostre tradizioni. Ma non si può mettere

in discussione l'unità del Friuli. A Gorizia è nata la Filologia: questa è una città friulana». Toros ha parlato a più riprese di «orgoglio friulano», ricordando le radici di Gorizia e difendendo a spada tratta le sue tradizioni. Concetti ripresi anche dal sindaco di Gorizia Vittorio Brancati che ha ricordato che «non serviva l'approvazione della legge 482 per la tutela delle minoranze linguistiche storiche per ricordare ai goriziani secoli di convivenza fra culture e lingue diverse».

Erano presenti alla festa, che si è svolta in piazza Vittoria e al quartiere fieristico di Gorizia, anche i presidenti delle Province di Udine, Strassoldo e di Pordenone, De Anna.

Francesco Fain

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

UNABOMBER, «13 SOSPETTI». «Presso la questura di Udine è ancora operativo il nucleo investigativo di raccordo e pianificazione delle indagini su Unabomber?». Dopo l'ultimo attentato a Pordenone, il deputato leghista Pietro Fontanini (collegio di Cividale del Friuli) ha chiesto al ministro dell'Interno, Pisanu, quali provvedimenti urgenti intendeva assumere per fermare l'escalation del folle. «Mi risulta che siano ben 13 gli indagati, 13 persone sarebbero state oggetto di perquisizioni da parte della polizia e poste sotto inchiesta dalla procura», dice il parlamentare. Che ricorda l'informatica urgente alla Camera del 21 dicembre 2000, dell'allora sottosegretario Brutti, in cui si parlava di «importanti spunti investigativi sui quali era doveroso mantenere il riserbo». Che fine hanno fatto quelle piste? Vuole sapere Fontanini. Il quale chiede al Viminale di occuparsi di un mistero che tiene in apprensione le zone di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia.

IL FRIULANO IN CATTEDRA. Preoccupata interrogazione del diessino Alessandro Maran (Gorizia) al ministro dell'Istruzione, Moratti, dopo il via libera del ministro La Loggia alla scuola regionale e al laboratorio sperimentale, così come proposto dalla vicepresidente della Regione, Giulia Alessandra Guerra. «Secondo La Loggia il Friuli Venezia Giulia potrà essere capofila della devoluzione scolastica», dice Maran. «Ma questa devoluzione sembra smantellare un sistema che assicura un'offerta di qualità, come si evince dall'entusiastica reazione della Guerra la quale ha dichiarato: «La regione avrà la facoltà di supera-

re sia la riforma costituzionale e la legge Bassanini, sia la stessa riforma firmata dalla Moratti e di definire le proprie priorità in materia scolastica, a partire dal plurilinguismo e dalla presenza del friulano sui banchi già dal prossimo anno». «L'istruzione è troppo delicata per discuterne in maniera tanto estemporanea», avverte il deputato. SCUOLA, SPALLATE A FORTE. «Il sovrintendente scolastico del Friuli Venezia Giulia, Bruno Forte, verrà davvero sostituito come ha annunciato il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa? E quali sarebbero le motivazioni?». Altro quesito per la ministra Moratti dal senatore diessino, Milos Budin, che parla di «ingerenze di consiglieri regionali e di parlamentari nelle competenze del Ministero dell'Istruzione». «Mi risulta che deputati di An abbiano fatto pressioni per sostituire l'attuale sovrintendente con persona gradita», segnala Budin. In effetti il deputato udinese di An, Daniele Franz, nei giorni scorsi ha chiesto alla Moratti di intervenire sul sovrintendente, in base alla nuova legge sul riordino della dirigenza statale che prevede, a breve, ricambi al vertice della pubblica amministrazione. «Nell'attesa i dirigenti dovrebbero esercitare solo l'ordinaria amministrazione», sostiene Franz. «Il direttore Forte, invece, sta procedendo a una serie di nomine in tutta la regione per l'affidamento degli incarichi aggiuntivi di responsabilità territoriale dei centri di servizi amministrativi». «Tutto questo è opportuno?», Domanda il senatore al ministro.

Sandra Miglioretti

X ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

Se il ricordo è vita, tu vivrai sempre con noi.

Le figlie

Trieste, 5 agosto 2002

5.8.1999 5.8.2002

Ombretta Monni Zulian

Ti ricordano con tanto affetto mamma ANITA, VANINA e DARIO

Trieste, 5 agosto 2002

III ANNIVERSARIO

Zia Elisa

sempre con noi.

Famiglie MARCOSINI

Trieste, 5 agosto 2002

V ANNIVERSARIO

Elio Dudine

Tua moglie ETTA ti ricorda sempre.

Trieste, 5 agosto 2002

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

neкроlogio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,30 euro a parola + Iva

partecipazione 4,50 euro a parola + Iva

diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

ITALIA DA SCOPRIRE



Piobbico: un borgo medievale ai piedi di un castello poderoso ed elegante, nella valle fra il Monte Nerone e il Monte Monticchio, a 70 chilometri da Pesaro, 35 da Urbino, 39 da Città di Castello. In molte guide non la troverete, e questa è una situazione tipica delle Marche, culturalmente e paesisticamente ricchissime (215 musei e 74 teatri, talvolta splendidi) ma spesso poco pubblicizzate.

In una prima fase (XII secolo) il castello fu costruito (presso la romana Publicum) come fortezza dei Brancaloni, che dominavano la montuosa Massa Trabaria, alle sorgenti del fiume Metauro. Valenti uomini d'arme (si ricor-

L'antico borgo marchigiano, ricco di manieri e musei, ospita una singolare esposizione. Ma anche la tavola...

Abiti antichi in mostra a Piobbico

dano fra l'altro un Giovanni che partecipò alla disfida di Barletta e un Antonio che fu fra i vincitori della battaglia di Lepanto) ma più spesso interessati alla caccia e alle feste, i Brancaloni nel Rinascimento appaiono inseriti nell'orbita dei Duchi di Urbino: proprio ricorrendo a due architetti urbinate, Girolamo e Bartolomeo Genga, trasformano la primitiva fortezza in una dimora di grande prestigio. Con qualche bizzezza, come la Torre dell'

Orologio sopra la porta d'ingresso: il quadrante esterno è normale, quello che guarda verso l'interno è "a rovescio", con le lancette che ruotano in senso antiorario.

Fino al 2 settembre, c'è un motivo in più per una visita: il Castello Brancaloni ospita una bella mostra, Abiti e gioielli di una nobile casata. Un discendente della famiglia stessa, Alessandro Rigi Luperti, conte di Rocca Leonella e Montegrino, ha messo a disposizione esemplari, risalenti in

qualche caso al Seicento, che una sua antenata, la contessa Clorinda, trovò nel XIX secolo in un ripostiglio segreto, e che subito usò per feste e rappresentazioni teatrali, aggiungendo inoltre alla collezione alcuni capi da lei stessa acquistati in Macedonia. Gli abiti femminili, che talvolta presentano influenze spagnole, sono ricchi ed elaborati, con accostamenti di colori talvolta audaci; molto colorati sono anche quelli maschili, alcuni dei quali di foglia militare. Quanto ai

gioielli, prevalgono quelli cinquecenteschi, eseguiti in centri diversi (Roma, Napoli, Venezia, Firenze) ma sempre di qualità elevata. La mostra è stata promossa dal Comune e dall'associazione "Francesco Tarducci", l'allestimento è dello studio Alessandrini-Pupillo di Roma; il catalogo, ricco di informazioni e illustrazioni, è curato dalla giornalista e scrittrice Marisa Ranieri Panetta.

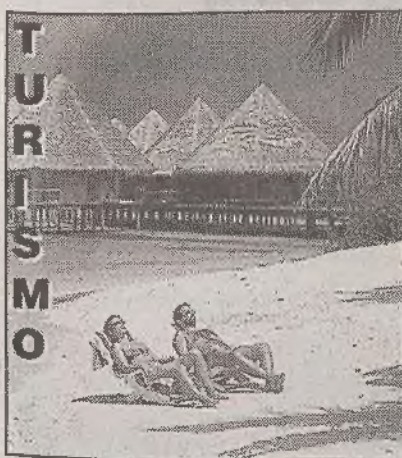
Nel borgo medievale che sorge sotto la rocca dei Brancaloni troviamo

fra le altre l'abitazione dell'ingegner Carli, titolare di una grossa azienda di restauro e consolidamento architettonico. Nei sotterranei, grazie alla disponibilità del padrone di casa, sono visitabili (inglobati in un edificio di età romana) i notevolissimi resti di una fornace medievale, che funzionò fra VIII e XIII secolo.

Come se non bastasse, si può contare sulla tradizionale ospitalità marchigiana: cortesia, pulizia, cucina basata sulla qualità degli ingredienti che sulle elaborazioni più o meno fantasiose. Per alberghi, ristoranti, agiturismi e per ogni informazione, telefonare allo 0722-986225.

Sergio Rinaldi Tufi

LA VACANZA



Scala, il più antico centro della Costiera amalfitana, conserva intatte le tradizioni e il fascino del Sud

Il buen retiro di De Gasperi

Viuuze serpeggianti, case rustiche e un paesaggio da favola

PROPOSTE

A zonzo per le isole dalmate a bordo del «Romanca»

In giro per le isole dalmate a bordo del "Romanca", un caico con dieci cabine doppie? Una crociera con imbarco e sbarco a Spalato serviti a bordo come in un hotel? Bisogna affrettarsi se volete concedervi una vacanza come questa in agosto. Rimane libera l'ultima settimana dal 24 al 31. Vi costa 1050 euro a persona in pensione completa se scegliete una cabina con letti separati mentre 1130 euro se prenotate una cabina con letto matrimoniale. Dal prezzo è escluso il viaggio, i trasferimenti e le bevande. Tutte le cabine sono dotate di bagno privato e aria condizionata. A bordo tv, impianto stereo, bar, tavola da surf e moto d'acqua, tender. L'equipaggio, composto da cinque persone, penserà alla navigazione, al servizio a bordo e alle manovre di ancoraggio e attracco. Spalato si raggiunge da Ancona in quattro ore con navi superelevati.

Per informazioni, Feram Yachting & Travel, tel. 02 - 76008844. Sito Internet: www.feramyachting.it

Chiavari, shopping di rarità

Ogni secondo week end del mese Chiavari si trasforma in una ghiotta occasione per fare acquisti di cose rare. Il mercato dell'antiquariato sta diventando una tappa obbligatoria per gli appassionati e per i curiosi. D'altra parte la capitale del Tigullio ha una tradizione più che secolare per quanto riguarda l'artigianato fine. Tanto per dirne una: la località ligure è famosa in tutto il mondo per la sedia che porta il suo nome, una sedia leggerissima e resistente, nata nel secolo scorso, e che è diventata un oggetto "cult" tra gli esperti di arredamento. Si chiama sedia "campanino" perché così era soprannominata l'artigiano che la creò: Gaetano Descalzi, che ricevette nel 1807 dal marchese Stefano Rivarola la richiesta di riprodurre una sedia che il nobiluomo aveva portato in Liguria da Parigi.

Un'altra chicca che caratterizza i vicoli della capitale del Tigullio è l'arte del "macramé" (dal turco macramà = fazzoletto). Con una speciale tecnica di annodatura vengono confezionati asciugamani, tovaglie e altro con lunghe frange dal vago stile gotico-veneziano.

Insomma cose rare in Liguria. Un'idea per un viaggio di coppia che diventa ancora più interessante se approfittate dell'offerta dell'hotel Santa Maria, sul lungomare, con una bella vista che spazia su tutto il Tigullio. E' un albergo che cura particolarmente la cucina, molto attenta alla tradizione locale. Ecco l'offerta valida tutto l'anno, fatta eccezione per il mese di agosto: se siete in coppia e soggiornate per una settimana uno dei due paga la metà. Ed ecco i prezzi: in giugno, luglio e settembre una settimana in pensione completa in camera vista mare, costa, a testa, 532 euro (un milione 30 mila lire). Se siete in coppia uno pagherà 532 euro, l'altra persona 266 euro. Per informazioni e prenotazioni, hotel Santa Maria, tel. 0185 - 363330. Sito Internet: www.santamaria-hotel.com

«Busker festival» a Ferrara

Vengono da tutto il mondo per esibirsi nelle vie e nelle piazze di Ferrara. E' l'appuntamento annuale per il "Busker festival". Dal 19 al 25 agosto, funamboli, mimi, musicisti, danzatori, maghi, acrobati saranno i padroni della città estense. Sono gli artisti di strada, improvvisano, divertono. Ci sarà un po' di tutto, uno spettacolo per ogni età.

Quest'anno il "Busker festival" sarà ancora più ricco perché si sovrappone ai festeggiamenti per l'anno lucreziano, una serie di iniziative culturali e storiche per ricordare Lucrezia Borgia, personaggio notissimo e discusso, che giunse a Ferrara cinquecento anni fa per andare in sposa ad Alfonso I d'Este. Per l'occasione il "Busker festival" ha invitato un ensemble specializzato in musiche e danze rinascimentali della Catalogna, terra d'origine della famiglia Borgia.

Se volete gustare dal vivo musica, danza, giochi d'abilità o di puro divertimento venite a Ferrara anche perché l'hotel "Ferrara", un quattro stelle di design nella piazza del Castello, ha predisposto un pacchetto che vi renderà ancora più piacevole il soggiorno. Ecco di che cosa si tratta: un pernottamento in camera doppia o junior suite con prima colazione a buffet, 1 aperitivo di benvenuto, 1 cena per due persone al ristorante collegato "Big Night, da Giovanni", uno dei migliori della città, giornale in camera, utilizzo gratuito delle biciclette dell'albergo per girare Ferrara, possibilità di lasciare la camera dopo mezzogiorno. Il tutto vi costa, a persona, 85 euro se scegliete la camera doppia e 100 euro se scegliete la junior suite. Per informazioni e prenotazioni, hotel Ferrara, tel. 0532 - 205048. Sito Internet: www.hotelferrara.com

SCALA Benvenuti a Scala, il più antico centro della Costiera amalfitana. Se Amalfi rappresenta il folklore e la tradizione popolare e se Ravello è quella terrazza sull'infinito che affascinò da Giovanni Boccaccio a Greta Garbo, Scala è forse il paese più dimenticato ma anche quello più autentico. Il più vero. Dove il turismo è rappresentato da tre alberghi incredibilmente lontani dal frangere della Costiera amalfitana. E' il paese delle castagne attorniato da vaste distese verdi. E' in paese del relax.

Che questo sia il luogo della pace e della tranquillità lo avevano capito nel 337 alcuni nobili romani che, in fuga verso Costantinopoli, erano stati raggiunti da un'improvvisa e violenta bufera che aveva fatto naufragare la nave. Cercavano un posto sicuro, lontano dalle scorrerie dei pirati e, per questo, si insediavano su un altipiano alto 370 metri da

cui si controlla il mare. Poi, negli anni seguenti vennero fondate Amalfi e Ravello, più accessibili ma controllate dall'alto dalle torri di Scala.

Qui a Scala i turisti sono una razza rara. Ed è un bene che le viuuzze serpeggianti seguono il terreno a terrazze con le case rustiche dipinte di bianco, non siano affollate. Il paese rimane senza contaminazioni. E' spesso dimenticato dai depliant e dalle guide turistiche. E' insomma alternativo, vero.

Una caratteristica che era particolarmente apprezzata

Aleide De Gasperi. Era qui a Scala che lo statista trentino padre dell'Europa si rifugiava attorno agli anni Sessanta facendosi ospitare da

Maria Ferrigno, la nipote di Antonio, il cuoco personale del generale tedesco Rommel, la volpe del deserto.

Si racconta che nel 1949 De Gasperi andò a Scala e Antonio Ferrigno organizzò un pranzo direttamente nella casa paterna che aveva grandissimi giardini senza che lo statista ne fosse a conoscenza, ma anzi doveva credere di essere al ristorante. Si innamorò di quel locale chiamato "Zi Ntonio". Tanto da tornarvi spesso nel buen retiro dagli antichi sapori. In quella locanda, ora diventato albergo con la piscina, ritagli di giornale, ricordi e originali cimeli testimoniano con discrezione che la storia è passata di lì. Vicino alla costruzione, si estendono vigneti e aranceti oltre i quali si intravede uno spicchio di mare.

Giri l'angolo ed oltre la gola c'è lo sperone di roccia di villa Cimbrone a Ravello dove l'azzurro del cielo si unisce con l'azzurro del Tirre-



GASTRONOMIA

Asiago, dove il foraggio è ancora biologico

ASIAGO Dici Asiago e pensi subito al formaggio. Ma l'Altopiano di Asiago è anche una amena località. Al tempo stesso vicina e lontana, come meta di vacanza, per chi abita nel Friuli Venezia Giulia. Vicina, perché lo è geograficamente e perciò facilmente raggiungibile (da Bassano del Grappa o meglio ancora da Vicenza per l'autostrada della Valdagno che termina a Piovene Rocchetta e da qui per la bella e panoramica strada a tornanti del Costo). Ma è anche, in un certo senso, lontana, e perciò affascinante, perché l'Altopiano dei Sette Comuni è un'oasi naturale di prati e di boschi per secoli abitata in modo esclusivo dai discendenti di popolazioni del Nord, i Cimbri. E, per definirlo con termine attuale, un'enclave rispetto al circostante mondo veneto e trentino, perché conserva nei nomi e nel dialetto le derivazioni dell'antico tedesco, e nelle tradizioni il mistero

di leggende di gnomi, elfi e quant'altro.

Nella verde piana che si distende per chilometri a una altitudine attorno ai 1000 metri sul mare fra monti che superano quota 2000, questo Eden è punteggiato dagli abitati di Asiago, il capoluogo, e degli altri sette Comuni: Rotzo e Roana a Occidente, Gallo, Foza ed Enego a Est e Conco e Lussina a Sud.

Ma è punteggiato ancor più in minuto dai manti variegati o bianchi delle oltre dieci mila fra mucche e pecore che vi pascolano e che gravitano attorno a un centinaio di malghe e stalle. La più alta concentrazione di malghe in Europa. Ecco perché Asiago è una denominazione da sempre associata ai formaggi che soprattutto qui si

producono nelle sue espressioni migliori.

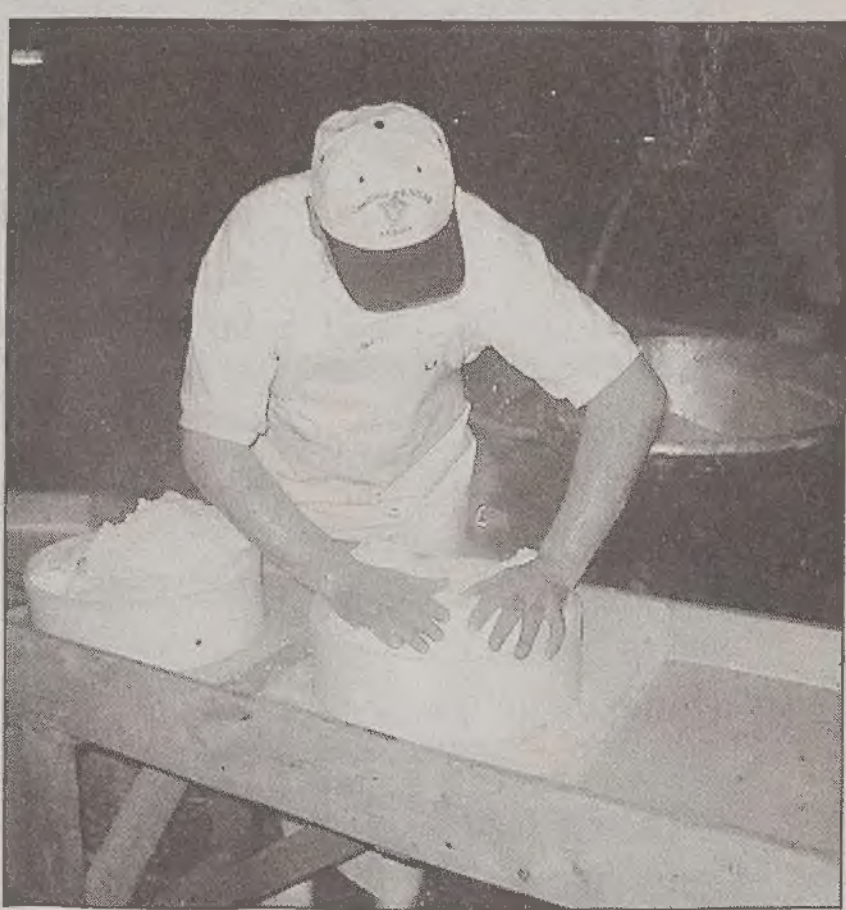
L'Asiago, nelle due tipologie (l'allevato, cioè stagionato, da 4 mesi fino anche a più anni; e il pressato, soltanto 20-40 giorni di maturazione) è, per quantitativi, il quinto formaggio Dop (a denominazione di origine protetta) d'Italia, dopo Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola e Pecorino Romano. Dal 1996 è tutelato anche in ambito comunitario e deve rispondere a precisi requisiti. Ogni anno se ne fanno 22 mila tonnellate per un valore commerciale di 180 milioni di euro. Ma la polverizzazione dei caseifici sul territorio, attualmente ben 53, ne fanno un prodotto tuttora molto artigianale, anche se vengono rigorosamente adottate procedure di tracciabilità fi-

no all'individuazione della partita di latte d'origine e moderne tecniche di garanzia anche qualitativa e di sapore attraverso speciali panel di degustatori professionisti.

Se tra i caseifici ce ne sono diversi anche in pianura, nel Vicentino, nel Padovano, in Trentino e nel Trevigiano, quelli dell'Altopiano hanno all'evidenza una ovvia credibilità maggiore, se non altro per i foraggi d'alpeggio che alimentano le mucche della zona. Un indirizzo per tutti: il caseificio cooperativo Penar di Asiago a Gallo (tel. 0424 462374), che può vantare foraggi da agricoltura biologica, dove è anche possibile visitare gli impianti e acquistare i vari tipi nell'annesso spaccio. Da provare, la freschissima Tosella, da fare a fette sulla piastra.

Per ogni altra informazione, il Consorzio turistico ha anche un numero verde: 800 853040, oppure 0424 464137.

Baldovino Ulcigrai



Risvolti artigianali nella produzione del formaggio Asiago.

Attorno al Faaker See potrete misurarvi su un tracciato da campioni

Nel 1987 sul lago Faaker si sono svolti i campionati mondiali di ciclismo. Il tracciato è sempre ben segnalato e fa parte di quasi tutte le corse a tappe che si svolgono in Carinzia. A partire da quei campionati numerosi alberghi in tutta la zona Villach-Warmbad/FaakerSee/Ossiacher See si sono specializzati nell'offerta turistica per gli amanti della bicicletta, compreso un diffuso servizio di bici a noleggio e di escursioni guidate. Con ben 83 chilometri di piste ciclabili, Villach Warmbad può a buon diritto essere definita un'area «a misura di ciclista». Si può pedalare tranquillamente fuo-



Niente di meglio della bicicletta per ammirare i verdi panorami della vicina Carinzia.

ri città lungo la «Lautenradweg» (circa 20 chilometri), la pista ciclabile «delle merende», che deve il suo nome alle numerose trattorie che si incontrano lungo il percorso. Il tour conduce da Villach alle rovine del romantico castello Landskron fino ai paesi di St.

Leonard e Lind; mentre lo scenario naturale dell'Ossiacher See accoglie il cicloturista nelle zone dove già gli Antichi Romani coltivavano la vite, fino al suggestivo convento di Ossiach. Tra le novità delle valli Lavantl e Rosental Carnica il «tour in bici nelle gallerie»,

Una perfetta organizzazione, servizi accurati, perfino un circuito mondiale...

Carinzia a misura di ciclista

in un paesaggio naturale maestoso e con la possibilità di esplorare la galleria di una miniera abbandonata nella vicina Slovenia (2 pernottamenti, trattamento di pensione completa, 1 pernottamento in baita, guida e trasferimento dei bagagli, a partire da 329 euro a persona). La zona delle montagne Nockberge è un vero paradiso per i ciclisti. La regione Bad-Kleinkirchheim-Milstatter See offre 1200 km di percorsi per mountain bike di tutti i gradi di difficoltà, con 34 differenti proposte di tour. Si va dal tour «per castelli e fortezze» al tour di scalata dove, conquistata comodamente la vetta con la funivia, si può gode-

re una piacevole pedalata verso la valle, al cross country ai percorsi freeride e downhill. Alle pedalate si possono alternare surf, pattinaggio in linea, uscite in barca a vela, beach volley. I punti «Nockbike» offrono vari servizi dal recupero al servizio di riparazione, al noleggio di attrezzature. Combinazioni bici-battello e bici-ferrovia nella zona del Worthersee, dove l'attrazione è costituita dal circuito dei cinque laghi. Dal Worthersee si giunge nella valle Keutschachtal fino alla natura incontaminata che circonda i laghi Hafnersee, Keutschacher See, Bassgeigensee e Rauschelessee. Molti percorsi intorno ai la-

ghi della regione permettono di rientrare con il battello. E con la Karnten Card, il biglietto è gratuito. In 15 stazioni ferroviarie della Carinzia possono essere noleggiate bici di città: il vantaggio è che la bicicletta può essere restituita anche in un'altra stazione. Avventura sportiva di prima classe (per i ciclisti più allenati) con il tour «dalle Alpi al mare», che tocca Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia. In sette giorni si percorrono 245 chilometri in zone ricche di natura, storia e avventura, dal lago Presseggersee a Egger Alm, da Plezzo a Caporetto, per giungere a Gorizia e a Grado. Info: 0043/4274/52100; www.carinzia.com.

ESTATE TEST

Nelle pieghe accuratamente nascoste del nostro carattere cova, sopito ma non sconfitto, qualche vecchio istinto animale. Magari vi sentite una formica che non ha mai vissuto un giorno da cicala, o un leone che aspetta ancora la sua occasione, o magari siete sicuri di essere una farfalla a cui abbiano tarpato le ali. Non sempre ciò che pensate di voi si avvicina però alla verità. Per conoscerla, nei limiti di un gioco estivo, fate il test che segue.

Conosci te stesso

A quale animale somigli?

Guardate, per cominciare, l'opera di Alberto Savino "Mademoiselle Centauro" e rispondete alle prime tre domande lasciando briglia sciolta alla fantasia. Proseguite poi con le altre domande di carattere generale.



1. La scena vi va pensare:

- a) a uno spettacolo circense
- b) alla libertà delle donne
- c) all'ambiguità dell'esistenza
- d) al giudizio universale

2. La testa del centauro è quella di:

- a) una ragazza vanitosa
- b) una nobildonna superba
- c) un'attrice spiritosa
- d) una cortigiana infelice

3. L'occhio che la guarda quello di:

- a) un uomo geloso
- b) un giudice severo
- c) un amico sincero
- d) uno spione infido

4. In gruppo tendete a collocarvi come:

- a) leader e promotore
- b) buontempone e animatore
- c) isolato ed emarginato
- d) alla stregua degli altri

5. Vi è difficile rinunciare a:

- a) una bella mangiata se avete fame

- b) un buon sonno se siete stanchi
- c) un bagno o una doccia se vi sentite sporchi
- d) un rapporto sessuale se ne avete la fantasia

6. Per allontanare un importuno è meglio:

- a) la persuasione
- b) la freddezza
- c) un insulto
- d) uno spintone

7. Quanto avete pianto assistendo al film "Bambi" di Walt Disney?

- a) moltissimo, ancora me ne ricordo
- b) molto, ma solo alla morte della mamma
- c) per niente, non l'ho trovato commovente
- d) non ho visto il film

8. Dite grazie preferibilmente con:

- a) un sorriso riconoscente
- b) uno sguardo d'intesa
- c) una stretta di mano
- d) una pacca sulla spalla

9. In qualsiasi tipo di lotta, per vincere è necessario essere:

- a) astuti
- b) leali
- c) forti
- d) spietati

10. Invidiate di più al vostro prossimo:

- a) la bellezza
- b) la ricchezza
- c) la cultura
- d) il successo

11. Sotto quale dei seguenti segni zodiacali dovrebbe essere nato il partner ideale?

- a) Toro
- b) Pesci
- c) Scorpione
- d) Leone

12. Ritrovatevi in uno di questi proverbi:

- a) meglio un giorno da leoni che cento da pecora
- b) chi dorme non piglia pesci
- c) il lupo perde il pelo ma non il vizio
- d) Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente. A ciascuna delle risposte potrà corrispondere sia una lettera, sia nulla. La lettera che avrete segnato più volte vi indicherà a quale tipo di animale siete più vicini.

	a	b	c	d
1	O	C	-	-
2	F	G	-	N
3	-	O	N	C
4	L	C	O	F
5	L	O	G	C
6	-	G	-	O
7	N	F	L	-
8	N	-	F	-
9	G	-	-	L
10	C	F	-	-
11	-	G	-	-
12	C	N	L	F

Ecco a quale animale siete più vicini:

Maggioranza di O Tendenza Orso

Misanthropi e un po' musoni, andate in bestia per la futilità del mondo e il chiacchiereccio che vi circonda. Così ogni tanto cadete in una specie di letargo, dove rimanete isolati per il tempo che serve a ritemperarvi. E guai a chi vi infastidisce. Ma poi, ritrovato il buon umore, ricominciate dal punto in cui avevate lasciato.

Maggioranza di C Tendenza Cicala

Avete una sola regola: la vita è breve e va vissuta intensamente. E se questo vi fa apparire un po' superficiali, non ve ne fate un problema. Detestate la seriosità (e qualche volta anche la serietà). Siete simpatici e popolari. Solo un consiglio: attenzione, come le cicale, a non cantare una sola estate.

Maggioranza di F Tendenza Formica

Riflessivi per indole, ponderati per carattere, un po' pedanti per scelta. Amate il lavoro, la correttezza e la perseveranza e, briciola dopo briciola, siete impegnati ad assicurarvi un grande futuro. Gli amici vi stimano e non potrebbero fare a meno di voi. Anche se ogni tanto non riescono a nascondere qualche sbadiglio.

Maggioranza di G Tendenza Gatto

Enigmatici e affascinanti, vi muovete nel mondo con l'astuzia dei felini. Se volete qualcosa (o qualcuno) riuscite sempre nel vostro intento. Voi non avete fretta: osservate con pazienza la preda, la puntate a lungo e aspettate il momento giusto per afferrarla. Fate tutto ciò con stile e con quel po' di disincanto che vi rende inafferrabili.

Maggioranza di N Tendenza Cagnone

Come un bravo San Bernardo, avete sempre a portata di mano la borraccia del pronto soccorso. Sapete ascoltare i guai altrui e dare ogni volta un buon consiglio. Godete così della simpatia di tutti. Inchiodati al vostro ruolo di amici fedeli, vi accorgete però che, ogni tanto, avreste bisogno anche voi di una carezza sul muso pacioso.

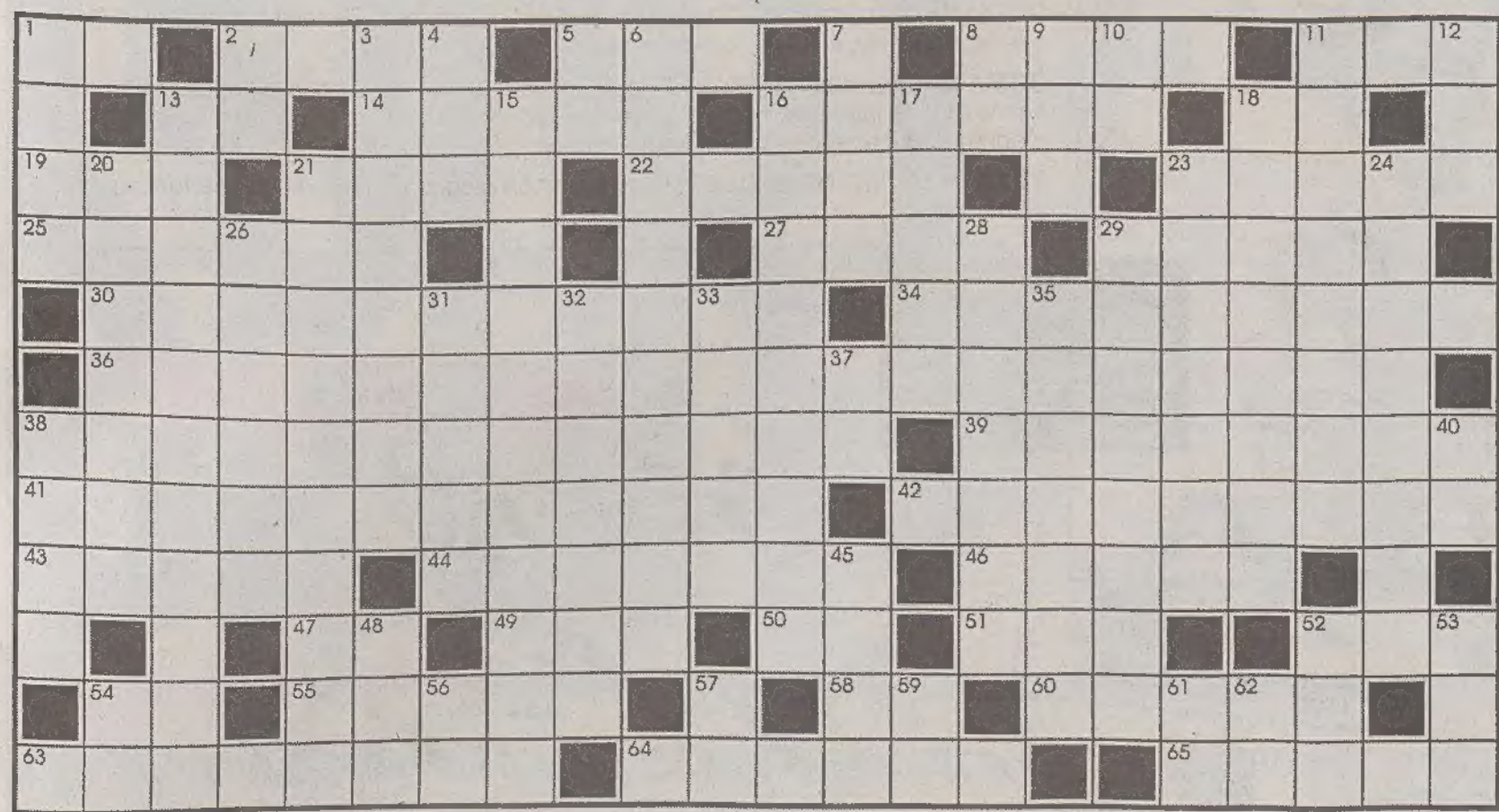
Maggioranza di L Tendenza Lupo

Indifferenza e distacco, ma anche lealtà e senso del branco, sono le doti che vi servono a conservare il ruolo di leader in famiglia e tra gli amici. Guai però a mettere in discussione il vostro comando. Con un sorriso obliquo o con una lotta corpo a corpo, siete pronti a riconquistare ciò che ritenete vi spetti di diritto.

Stesso punteggio in due o più lettere

Di tutto un po': è questo il segreto del vostro carattere. Siete un contenitore di talenti e di propensioni diverse, che vi fanno essere al tempo stesso affascinanti o discontinui. Per questo intorno a voi non c'è mai uniformità: siete amati o odiati, apprezzati o detestati, ma non suscitete mai indifferenza.

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Cuore... di tifoso.
2. Scritta che ferma.
5. Va in acqua ben legato.
8. Ne fa poco il sedentario.
11. Una croce... con l'accento.
13. Le prime in cucina.
14. Più aumenta e più induce ad alleggerirsi.
16. La spedizione di caccia grossa.
18. Come comincia comincia.
19. Un periodo di secoli.
21. Lo sottomise Pizarro.
22. Puliti.
23. Si deposita nei frantoi.
25. Bisogna sempre tenerla in auto!
27. Un vano dell'appartamento... per gli inglesi.
29. Luoghi d'imbarco.
30. Una molletta per il sub.
34. Ci ricorda la Ferrari.
36. E' un contentino per chi non ha vinto nulla.
38. La santa lorenese detta

"puizella d'Orléans".

39. Il politico ateniese che fu detto "il Giusto".
41. Patriota italiano della Prima Guerra mondiale.
42. Approvare, ammettere.
43. Dotato di compattezza.
44. Uccelli dell'America centro-meridionale.
46. Il coro... della muta.
47. Un ignoto sottoscrittore.
49. Lo stesso che andata.
50. Un articolo di... Trilussa.
51. Il Tatum tra i maggiori pianisti di jazz.
52. Fa... esplodere lo stadio.
54. Ti precedono in molti.
55. Parte del dito.
58. lo quando... segue per.
60. Manfred, premio Nobel per la chimica nel 1967.
63. Le delude chi delude.
64. Vi fu incoronato Napoleone.
65. Nella cabala del lotto corrisponde al numero novanta.

VERTICALI

1. Il nome di Astaire.
2. Parolina d'incitamento.
3. Lo erano le Nereidi.
4. Paragrafo (abbreviazione).
5. In rada.
6. Il movimento alterno del rematore nel canottaggio.
7. C'è anche quello comico.
8. Fanno coppia coi "se".
9. Non la... vede l'impaziente.
10. In mezzo all'Artide.
11. Comune laziale creato nel 1935.
12. Solita... nel fare.
13. Comune del Messinese.
15. Un elettrodomestico con le spazzole.
16. Annientare con una critica spietata.
17. Tenue, debole.
18. La protagonista del "Werther".
20. Non si può mai trattenere troppo a lungo.
21. Attrice che ricopre la parte principale.
23. Artista senza partner.
24. Assemblea ebraica.
26. Claudio che fu un noto esponente socialista.
28. Una penisola asiatica.
29. Clienti... del medico.
31. Se è corta è mini.
32. Un gruppetto... pigolante.
33. Genere, specie.
35. Passare al di là.
37. Suono... senza uno.
38. Gruppo investigativo contro la criminalità organizzata.
40. Le vocali... di Pelé.
45. La minore delle sorelle Gramatica.
48. Nota valle del Trentino.
52. Antilope africana.
53. La Pericoli del tennis.
54. Inizio d'opera.
56. Iniziali di Zavattini.
57. Decisa affermazione.
59. La fine... di Amundsen.
61. Gran Premio.
62. Sono in pena e in festa.

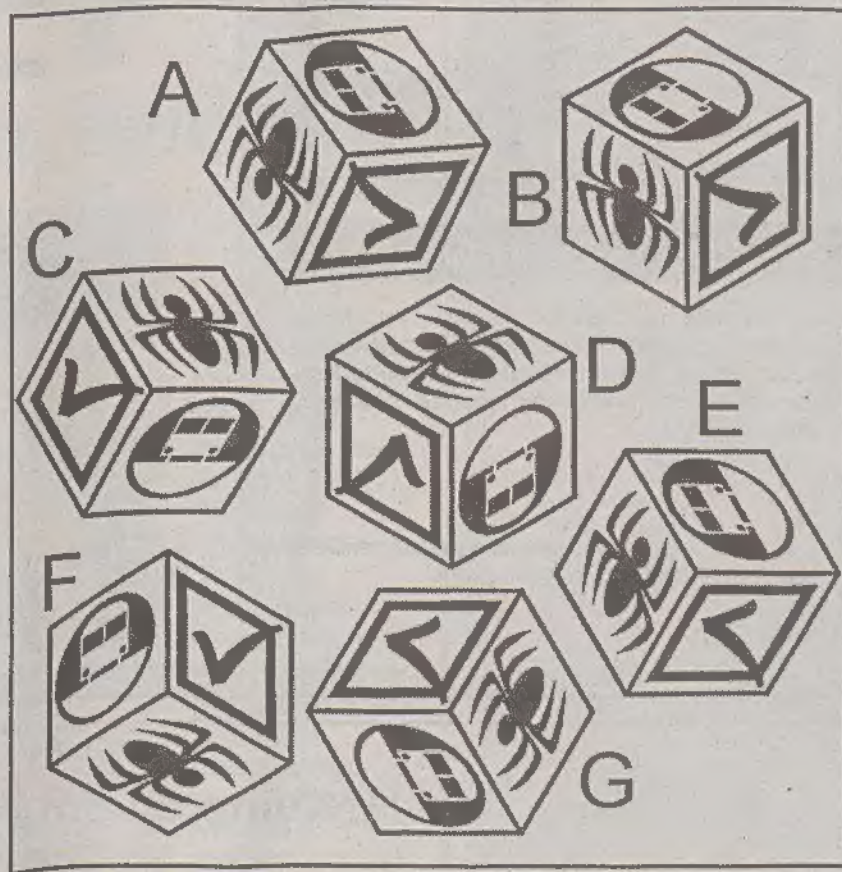
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



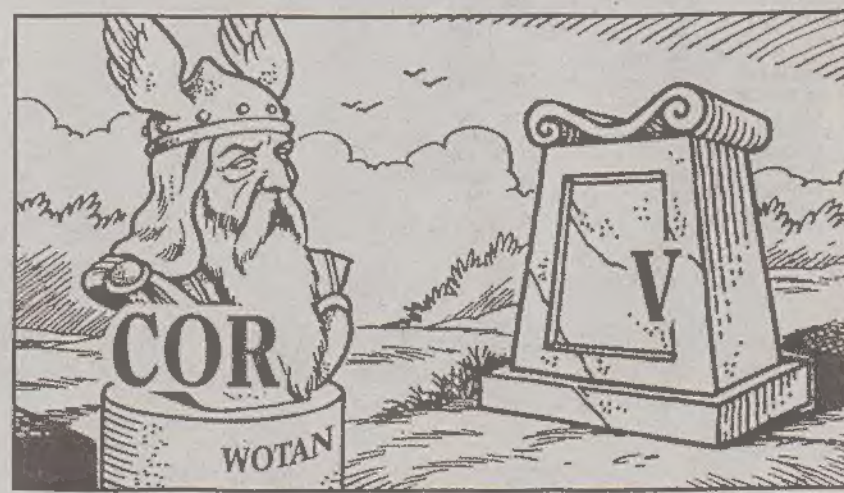
Gioco di logica

Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

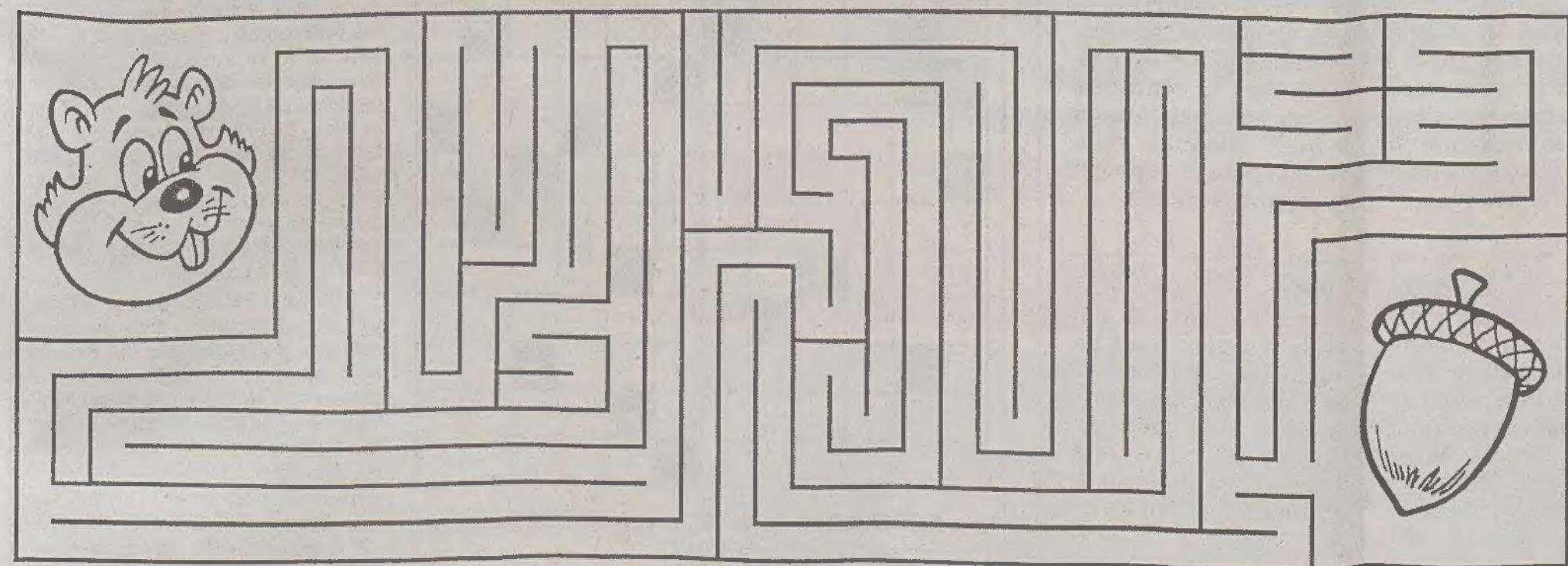
Rebus (frase: 4,2,6)



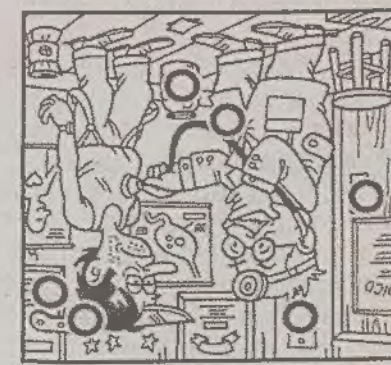
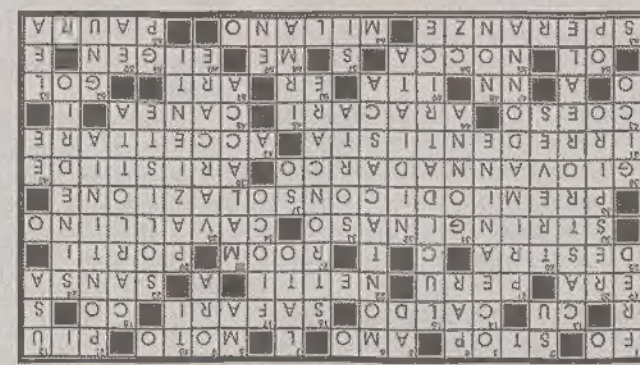
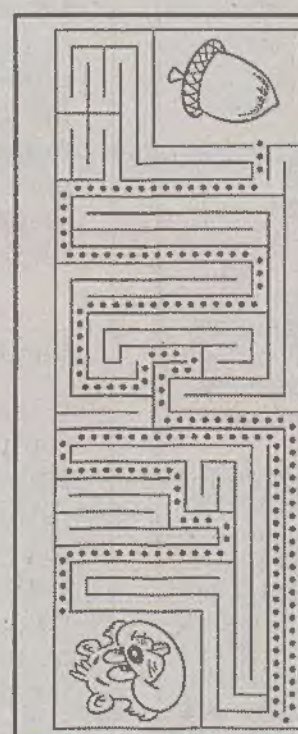
Rebus (frase: 7,4)



Labirinto Che strada deve fare lo scoiattolo per raggiungere la ghianda?



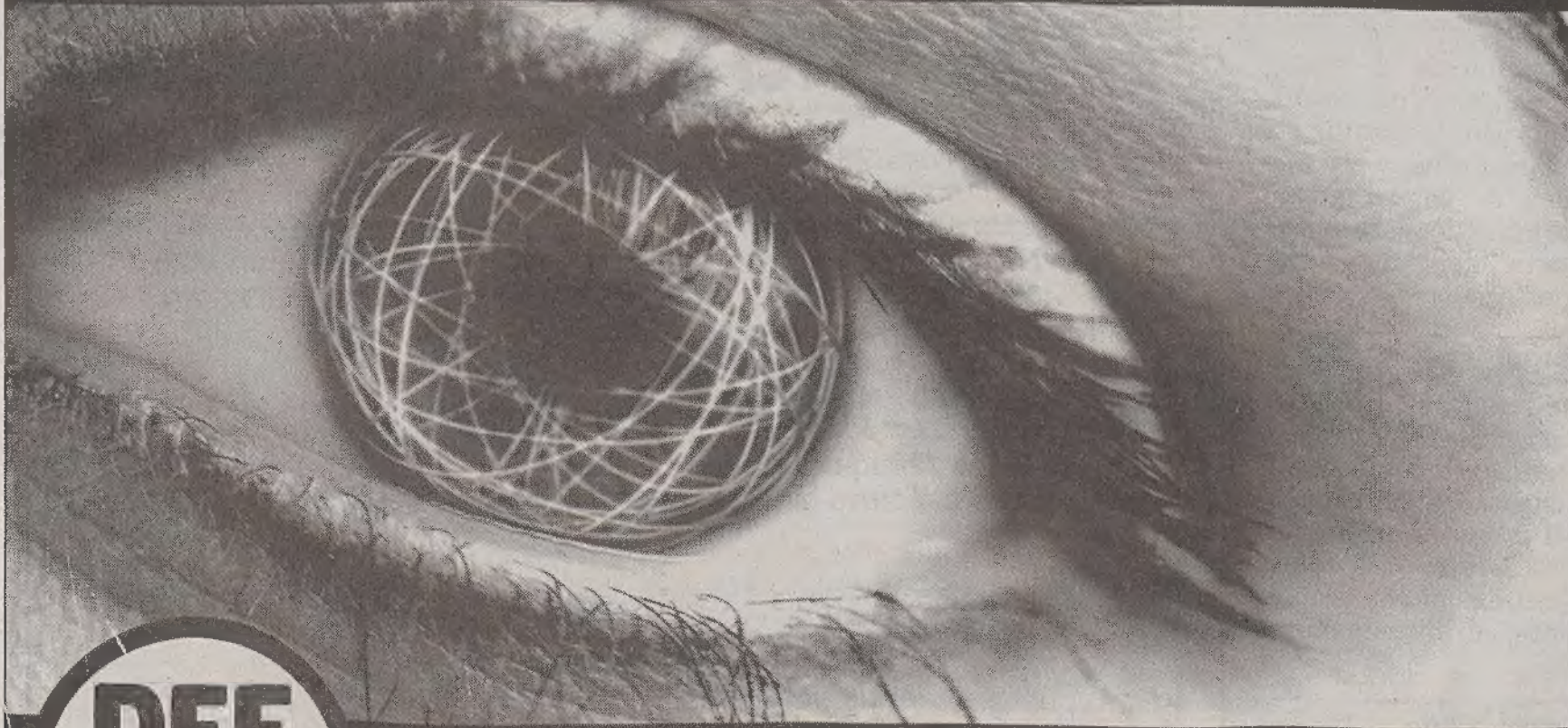
Soluzioni



GIOCO DI LOGICA
Le tre coppie di cubi uguali sono: A-C; B-G; D-F.
Il cubo rimasto isolato è quello contrassegnato dalla lettera E.
REBUS
COR Odino; V ara = Coro di Novara.
REBUS
P ante; rane RA = Pantera nera.

DEEJAY TV

SI VEDE SU TELE + DIGITALE canale 127



DEEJAY.TV

...new life forms

SU STREAM TV

www.deejay.it
www.repubblica.it
www.kataweb.it

MOBILI

BLOB

MONFALCONE

PREZZI CLAMOROSI !!!

APERTO TUTTO AGOSTO

Monfalcone - ☎ 0481/412676

TEMPERATURE

Città	Min.	Max.
BOMBAY	np	np
BANGKOK	np	np
BOSCO	11	17
BOSTON	20	33
BRUXELLES	14	21
BUDAPEST	16	27
BUENOS AIRES	7	11
CARACAS	26	29
CHICAGO	20	28
C. DEL CAPO	3	14
C. DEL MESSICO	10	23
DUBLINO	13	24
FRANCOFORTE	13	19
HONOLULU	23	32
JOHANNESBURG	9	18
LA PAZ	-4	12
LIMA	14	16
LOS ANGELES	18	25
MANILA	24	28
MONTVIDEO	14	29
MONTREAL	10	22
NAIROBI	23	34
NEW YORK	23	34
PECHINO	np	np
RIO DE JANEIRO	17	24
S. PIETROBURGO	9	19
SAN FRANCISCO	13	20
SANTIAGO	4	12
SAN PAOLO	16	19
SEOUL	np	np
SINGAPORE	np	np
SYDNEY	np	np
TEL AVIV	np	np
TOKYO	np	np
WASHINGTON	26	34

IL TEMPO OGGI

Città	Tmax.	Tmin.
TARVISIO	26/29	20/23
TOLMEZZO	26/29	20/23
UDINE	26/29	20/23
GORIZIA	26/29	20/23
PORDENONE	26/29	20/23
LIGNANO	26/29	20/23
GRADO	26/29	20/23
TRIESTE	26/29	20/23

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 4 agosto 2002

OGGI (attendibilità 70%). Tempo instabile con nuvolosità variabile, probabili rovesci e temporali, specie sul settore orientale e Prealpino.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge e temporali anche di forte intensità, specie dal pomeriggio e in serata e su pianura e costa. I fenomeni potrebbero essere anche molto intensi.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Nuvoloso con piogge e temporali anche forti, specie al mattino.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: irregolarmente nuvoloso a nord-est con locali rovesci. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Dal pomeriggio tendenza a graduale ulteriore peggioramento; al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti medio-alti stratiformi sulla Sardegna; al sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con tendenza, dal pomeriggio, a velatura del cielo sulle regioni tirreniche.

In lieve aumento nei valori massimi al nord.

deboli settentrionali su Puglia e area ionica, ma con tendenza a ruotare dai quadranti meridionali; deboli da ovest/sud ovest sulle altre regioni, con locali rinforzi sul Golfo Ligure.

mosso il mar Ligure; poco mossi i restanti mari.

A.MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
 necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
 Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

FILATELIA

Un'emissione per la defunta Elisabetta, a 102 anni dalla nascita

Il Jersey rende omaggio all'adorata regina madre

I legami del mondo anglosassone con la dinastia reale inglese trovano sempre motivo di manifestarsi. Ne è esempio il francobollo del Jersey da Lst. 2 uscito il 4 agosto a ulteriore commemorazione della Regina madre Elisabetta, nel 102° anniversario della nascita. La vignetta riporta il volto sorridente dell'ex regina. Stampa offset-litografica policroma, con ornamenti in oro, in mini fogli da 10 esemplari. Buste ufficiali e folder giorno d'emissione usuali. Segue l'8 agosto serie e foglietto per il centenario della manifestazione storica e turistica della Jersey battaglia dei fiori, supportata da carri e maschere allegoriche. I bozzetti riportano sei specie di fiori nel mentre il foglietto riproduce il carro Zanzibar vincitore del premio d'onore 1999. Facciale Lst. 4.43. I dati tecnici sono simili al valore Elisabetta.

Una bella serie dedicata a diversi sport è stata emessa dal Portogallo il due del mese. Sono otto francobolli orizzontali e foglietto di due pezzi. Le discipline vanno dal calcio alla scherma, dall'atletica alla pallacanestro. Facciale dell'emissione es. 904. Offsetpolicromie per tiratura di 250 mila serie e 60 mila foglietti. Annulli primo giorno a Lisbona, Porto, Coimbra, Évora, Faro, Funchal, Ponta Delgada.

Da Aland abbiamo il 12 agosto un valore orizzontale dedicato all'artista scandinava Lili Lindfors. Il francobollo da e. 0,90 riproduce una veduta del sito di Saltvik, da una foto scattata dall'artista. Il comunicato delle Poste slovene del 18 luglio scorso rende nota l'emissione il 19 luglio di 3 verticali, ciascuno da 150 sit, ordinari definitivi



La serie illustrata con i frutti locali. I tre pezzi in tritico sono predisposti in fogli da 45 ossia per 15 tritici alternati. Stampa offsetquadri-cromia.

Dalla Germania la proposta di un maxi-foglietto dell'8 agosto riferito al Giardino di Dessau-Worlitz, sito posto sotto il patrimonio dell'Unesco. Facciale e. 11,20, in vendita in apposita confezione corrispondente a venti pezzi da e. 0,56 ciascuno. Sempre l'8 del mese ci viene proposta la tradizionale contemporanea riferita a orizzontale per il Museo delle comunicazioni di Berlino del 1872; altro orizzontale per il Museo dell'isola di Berlino, patrimonio tutelato dall'Unesco, noto per le collezioni archeologiche e d'arte del 19° secolo; un orizzontale celebrativo dei corpi di volontariato antincendio e, infine, un quadrangolare dedicato agli uomini della Democrazia e al presente riferito a Josef Felder (1900-2000) di cui l'effigie. Policromie. Annulli primo giorno d'emissione a Bonn e Berlino Centro e altre località.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Le ore piacevoli trascorre in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

Gemelli 21/5 20/6

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Possibile viaggio.

Bilancia 23/9 22/10

Le prospettive generali sono positive, tanto da potervi concedere una vacanza. In campo affettivo è arrivato il momento di fare delle scelte precise. Più relax in compagnia di amici.

Sagittario 22/11 21/12

Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

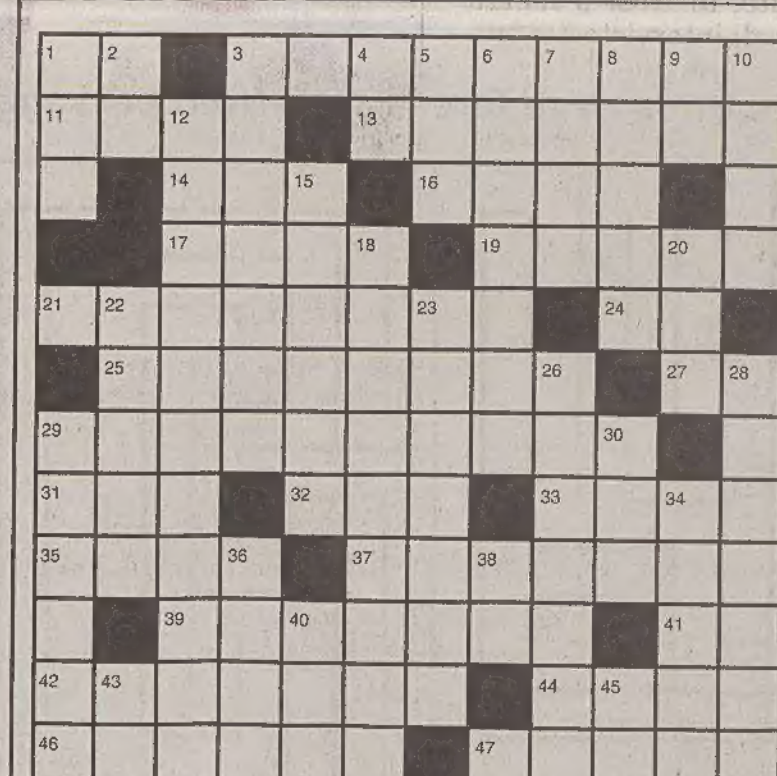
Capricorno 22/12 21/1

Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante ed entusiasmante.

Pesce 19/2 20/3

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata. Incontri inaspettati.

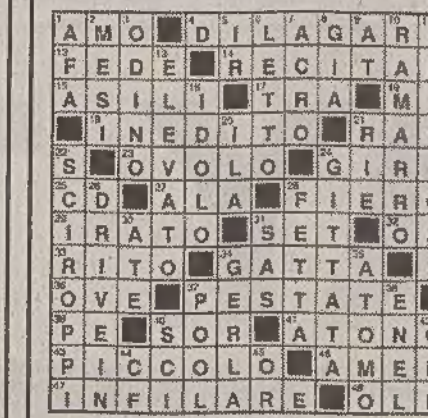
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Non giù - 3 Mozzarella e affini - 11 Un Raffaele attore - 13 Serrano i polsi del delinquente - 14 Un tipo di codice (sigla) - 16 Un animale acquatico - 17 Unisce paesi produttori di petrolio (sigla) - 19 Stortura - 21 Fu compagno di Epaminonda nella lotta contro Sparta - 24 Ai limiti dell'orizzonte - 25 Un piccolo insaccato - 27 Poco oltre - 29 Che inducono al sonno - 31 Giorni del calendario romano - 32 Opposto a OSO - 33 Così sia - 35 L'antica Thailandia - 37 Contreraneo di Ulisse - 39 Piccolo contenitore per pomate - 41 Oristano - 42 I numeri della moltiplicazione - 44 Ferti - 46 Lubrificante - 47 Lo uccide Davide.

VERTICALI: 1 Servizio Permanente Effettivo - 2 Le vocali di tutti - 3 Un ingrediente della birra - 4 Gli estremi del tram - 5 Una località del Cadore - 6 Donne di Bombay e di Calcutta - 7 Sono esposte nel museo Grévin - 8 Lo Svevo scrittore - 9 Nota senza le vocali - 10 Immondo animale - 12 Un utensile in cucina - 15 Rendere piccante un cibo - 18 Fumano nelle fabbriche - 20 Il nome di Gullotta - 22 Migrazioni - 23 Ognuno ha i propri - 26 Risposta di sibilla - 28 Assortimento di caldi filati - 29 Lo ricorda una fatica - 30 Non elevate - 34 Odiosamente avanti - 36 Un branco di cani - 38 Asti - 40 Somigliano ai Ceti - 43 Il nome di Pacino - 45 Nucleo di stella.

SOLUZIONI DI IERI



ANAGRAMMA:
foglia, tè = il fegato

INDOVINELLO:
il prete

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,2,7)
MICKEY MOUSE

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,6,1=7,5)
IL MONTE DISGRAZIA

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione di principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs. 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.53**
tramonta alle **20.38**
La Luna: si leva alle **1.56**
cala alle **18.11**

32.a settimana dell'anno, 217 giorni trascorsi, ne rimangono 148.

IL SANTO

Ded. Santa Maria M.

IL PROVERBIO

La felicità è una ricompensa che giunge a chi non l'ha cercata.

MAREE

Alta: ore 9.36 **+19** cm
ore 20.04 **+40** cm
Bassa: ore 2.43 **-47** cm
ore 14.15 **-3** cm

DOMANI

Alta: ore 10.01 **+27** cm
Bassa: ore 3.14 **-55** cm

TEMPO

Temperatura: 0,0 minima
0,0 massima
Umidità: 00 per cento
Pressione: 00,0 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 00,0 km/h da E-N-E
Mare: 0 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Dopo oltre un decennio gli spettatori affolleranno gli antichi spalti per assistere a un cartellone di manifestazioni. Convenzione di tre anni Provincia-Soprintendenza

Ritorna in vita il restaurato Teatro Romano

Si comincia con Albertazzi, si finisce con Proietti. In mezzo anche un concerto di Patty Pravo

Dopo oltre un decennio il Teatro Romano tornerà a vivere, ospitando spettacoli, concerti, musical e cabaret. E' un ritorno atteso da tempo, più volte annunciato e rinviato. Eccezzate sporadiche manifestazioni come le elezioni estive delle miss un paio di anni fa (ma gli spettatori non sedevano sugli spalti), e alcune installazioni d'arte, sono almeno dieci anni che il teatro non ospita un cartellone di manifestazioni.

Costruito fra il primo e il secondo secolo d.C., donato alla città di Trieste da Quinto Petronio Modesto (ma alcuni studi fanno risalire l'insediamento originario ai primissimi anni dell'Era cristiana), procuratore dell'imperatore Traiano, scavato e riportato alla luce fra il 1937 e il '38, in occasione del bimillenario augusteo e della visita di Mussolini in città, il Teatro Romano è conosciuto

come uno degli edifici di spettacolo più documentati dell'età romana. Al tempo di Quinto Petronio un pubblico di oltre seimila spettatori assisteva, da ampie gradinate, agli spettacoli e alle rappresentazioni dell'epoca, quando il teatro si trovava a due passi dal mare.

Dopo quasi duemila anni di silenzio, il Teatro Romano aveva ritrovato, soprattutto negli anni Settanta e Ottanta, gli applausi del pubblico ospitando durante il periodo estivo rappresentazioni teatrali, concerti e numerosi altri eventi.

La necessità di nuovi lavori di manutenzione e restauro aveva poi riportato nell'oblio il centralissimo edificio di età traiana. Ora, dopo oltre un decennio e una ristrutturazione finanziata con 700 milioni di vecchie lire dalla Fondazione CrTrieste, tornano ad accendersi le luci della



Il Teatro Romano tornerà presto a ospitare concerti e spettacoli. A sinistra l'elezione delle miss avvenuta un paio di anni fa, a destra una canaletta piena di erbacce e sporcizia.

ribalta.

Una «resurrezione» promossa dalla Provincia, dal presidente Scoccimarro quando già era assessore e dall'attuale assessore alla Cultura della Guido Galetto, con la collaborazione di

un gruppo di enti e associazioni (la Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Regione, la Fondazione Cassa di Risparmio, il Teatro Stabile, la Fondazione regionale per lo Spettacolo).

Nel più antico teatro cittadino si terranno spettacoli annunciati come «di grande richiamo». Il cartellone sarà presentato mercoledì prossimo. Si tratta di un mese di concerti, rappresentazioni in prosa,

musical e cabaret, con la partecipazione di artisti e compagnie nazionali ma anche locali. Si comincia il 19 agosto con Giorgio Albertazzi impegnato a leggere Dante, e si chiude il 14 settembre con un mono-

logo di Gigi Proietti. In mezzo, uno show di Patty Pravo, concerti di musica classica, rappresentazioni dello Stabile e della Contrada.

«Abbiamo fatto tutto in due mesi - spiega l'assessore Galetto -, e grazie alla collaborazione e alla disponibilità di tutti ci siamo riusciti». Ultimi ritocchi

per gli adeguamenti della struttura, una convenzione triennale

firmata con la soprintendente Franca Maselli Scotti, e il primo cartellone estivo del rinato Teatro Romano è pronto al decollo. Chi è rimasto scottato da lap dance invernali in piazza dell'Unità d'Italia e dagli spogliarelli maschili alla festa di Roiano stia tranquillo: a selezionare gli spettacoli c'è un'apposita commissione formata da Soprintendenza, Pro-

vincia, Fondazione Crt e dal prossimo anno anche dallo Stabile.

La convenzione con la Soprintendenza prevede che le manifestazioni siano culturalmente «adeguate» all'augusto teatro. «Però - continua Galetto - credo che manterremo la formula del cartellone eterogeneo, con musica, teatro e spettacoli di vario genere; questo è l'anno zero, e dalla prossima stagione sicuramente potremo migliorare molto».

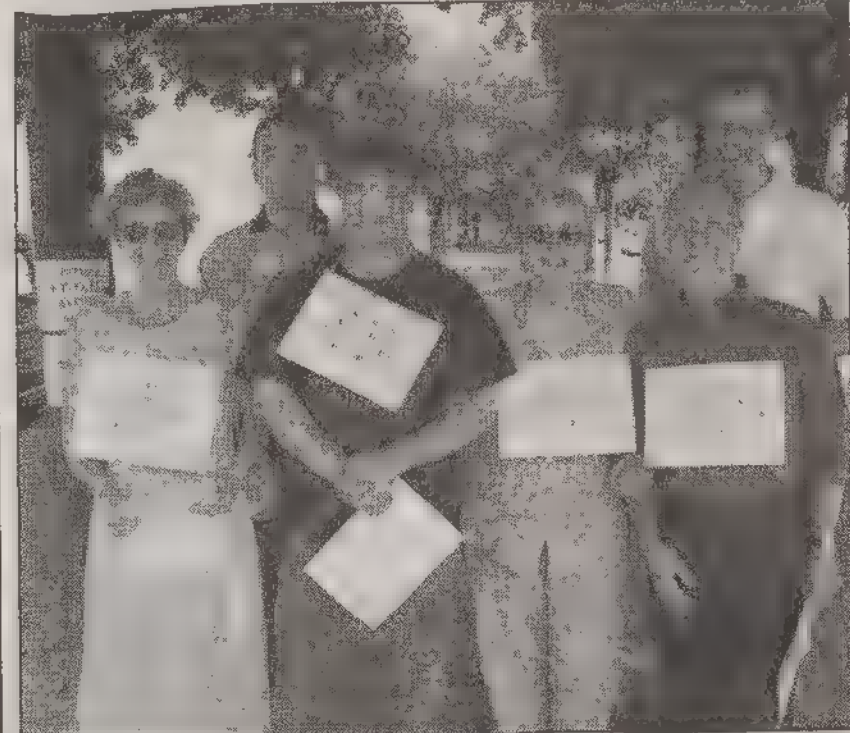
Il teatro comunque è pronto, anche se ci sono ancora alcuni piccoli interventi da fare, come il taglio dell'erba, che sarà effettuato a spese della Provincia. Che si appresta anche a indire una conferenza di servizi con il Comune per regolare la questione viaria. Durante le rappresentazioni, infatti, via del Teatro Romano sarà chiusa al traffico, e dovranno essere collocati grandi cartelloni per chiudere alla vista «esterna» gli spettacoli. Meglio allora intendersi bene anche con il Comune.

p.s.

È scattata l'iniziativa «Barcola sicura». Per nove ore volontari della Cri hanno pattugliato il lungomare

«Angeli» in bici, esordio con sette soccorsi

Tanta curiosità soprattutto tra anziani e bambini. «Il bilancio è positivo»



Salucci (al centro) e gli altri esponenti della Margherita.

Ieri, sulla riviera di Barcola, sono stati sicuramente i più osservati. E non solo perché erano gli unici a non essere in costume da bagno. Trieste ha fatto la conoscenza con i suoi «Bay-watch». Anzi, i «Bike Bay-watch». Si tratta degli angeli custodi dei bagnanti che, in sella a biciclette caricate di tutte le attrezzature di primo soccorso, saranno in azione tutte le domeniche di questo mese e a Ferragosto.

Il progetto sperimentale di rapido intervento di soccorso si chiama «Barcola sicura». Trasportate le biciclette con un furgone fino a piazzale Kennedy, i quattro volontari della Croce Rossa hanno percor-

so per una decina di volte tutto il lungomare fino al bivio del Castello di Miramare. Gli interventi effettuati sono stati sette: gli angeli su due ruote sono stati fermati da bagnanti che si erano feriti sugli scogli. Solo una persona, tuttavia, ha riportato ferite di una certa gravità ed è stato necessario il trasporto all'ospedale dopo l'intervento dei volontari e la successiva chiamata dei mezzi del 118.

Il servizio è stato assicurato dalle 9 alle 18 e verrà riproposto con lo stesso orario. Alla fine, sui volti dei quattro di «Barcola sicura» si potevano leggere i segni della stanchezza. «Non è uno scherzo peda-

lare su e giù per la riviera con questo caldo per tutto il giorno, anche ci siamo allenati - ha raccontato un 'angelo custode' - Ma il bilancio dell'esperienza può considerarsi senz'altro positivo. L'accoglienza da parte degli anziani e dei bambini è stata fantastica. In tanti, incuriositi, ci hanno fermato per chiederci informazioni oppure per complimentarsi. Qualcuno ci ha fatto notare che gli è sembrato di essere sul set di un telefilm americano».

L'iniziativa pare invece aver lasciato freddini i giovani. Una disattenzione giustificata anche dalla scarsa pubblicizzazione dell'esperimento: manca-



I volontari-ciclisti sul lungomare di Barcola. (Foto Bruni)

vano volantini che illustrassero il significato di «Barcola sicura». In ogni caso, per tutti la visione di quattro persone con una divisa scura in sella a una bicicletta, intenti a macinare chilometri sul

lungomare, è destinata a diventare una consuetudine delle domeniche d'agosto.

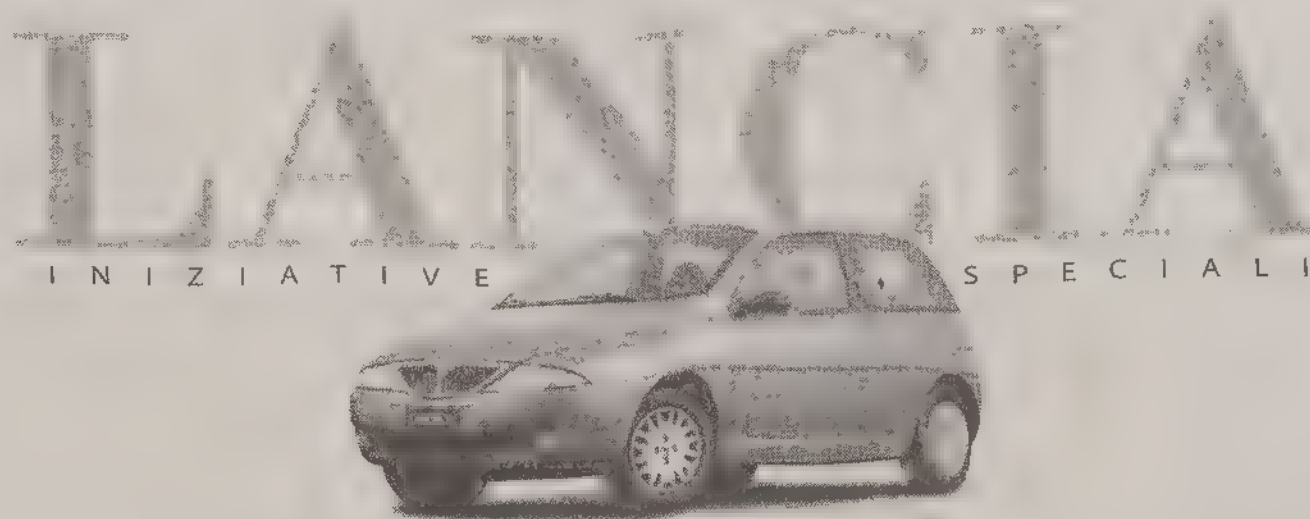
Se mancavano i volantini di «Barcola sicura», in compenso ieri mattina ne sono spuntati altri. Fogli

L'iniziativa riproposta le prossime domeniche e a Ferragosto. Di scena in riviera anche la politica: volantinaggio-provocazione promosso dalla Margherita

dal contenuto politico, decisamente inconsueti in quel contesto. Ma quella promossa dal presidente del coordinamento provinciale della Margherita, Paolo Salucci, voleva essere soprattutto una provocazione. E, infatti, non è passata inosservata. Nel mirino la legge sul legittimo sospetto. «Una legge assurda», ha tuonato ieri mattina lo stesso Salucci, accompagnato da altri esponenti del coordinamento locale. E per sottolinearlo ha scelto il giorno, l'ora (le 10 del mattino, quando è più numeroso l'afflusso di bagnanti) e il posto più assurdi. Tra l'odore delle creme abbronzanti e gli asciugamani stesi sul lungomare.

ARRIVANO GLI ECOINCENTIVI. **LUCIOLI** ROTTAMA CON **STILE**.

Fino a **3.000 Euro*** di risparmio per passare ad una Lancia in cambio di un usato non catalitico, con **36 mesi a tasso ZERO**, prima rata ad ottobre.



LUCIOLI
STILE

* Lancia Lybra 1.6 berlina; prezzo di listino chiavi in mano Euro 23.320; sconto Euro 2.171,18; ecoincentivo Euro 828,82; finanziamento fino a Euro 15.500 in 48 mesi. TAN 0%; salvo approvazione

** Lancia Y Elefantino Blu 1.2; prezzo di listino chiavi in mano Euro 10.280; sconto Euro 1.526,54; ecoincentivo Euro 573,46; finanziamento fino a Euro 6.200 in 36 mesi. TAN 0%; salvo approvazione

Sava

Trieste - Via Flavia, 55 - Tel.: 040 381 010



È misteriosamente scomparso nei meandri del ministero delle Finanze il fascicolo sulla casa circondariale di via Cologna

Sparito il dossier sul nuovo carcere

Il direttore Sbriglia sta cercando di riavviare l'iter ma otto mesi sono stati persi

L'episodio è stato segnalato alla procura della Repubblica perché vengano accertate eventuali responsabilità. Chi pagherà l'aggravio dei costi?

Tempi lunghi per il carcere di via Cologna destinato a ospitare unicamente detenuti semilibero. Quelli che di giorno lavorano «all'esterno» e che entrano in cella solo per passarvi la notte.

L'iniziativa varata a tempo di record dal direttore del Coroneo Enrico Sbriglia si è arenata nei meandri della burocrazia del Ministero delle Finanze. La pratica è scomparsa: nessuno sa dove sia finita, tant'è che le ricerche del fascicolo protrattesi in silenzio per mesi, non hanno dato alcun esito. Il passaggio di proprietà dell'ex caserma dalla Provincia al Ministero della Giustizia non può essere pertanto perfezionato perché manca il parere del Ministero delle Finanze, obbligatorio per legge. Il prezzo era già pattuito e il contratto era pronto: due miliardi e 700 milioni di vec-

chie lire che lo Stato avrebbe pagato all'ente locale. Ora tutto rischia di ritornare in mare aperto.

«Sto facendo i salti mortali per chiudere il problema al più presto» aveva dichiarato Enrico Sbriglia nei primi giorni dello scorso gennaio.

Ora il direttore del Coroneo sta faticosamente cercando assieme con i suoi collaboratori di ricostituire la pratica scomparsa dal Ministero delle Finanze. Poi l'iter burocratico verrà riavviato. Otto mesi sono comunque passati inutilmente: anzi in questo periodo l'edificio di via Cologna che ha ospitato per anni e anni una «stazione» dei carabinieri, si è ulteriormente degradato.

Di fatto nessuno si occupa di mantenere la caserma in condizioni ottimali. La Provincia perché ritiene di averlo venduto. L'am-

ministrazione penitenziaria perché non era e non è ancora ancora suo. Per riadattarla a carcere serviranno tempo, soldi, lavori.

Anche per questi motivi la scomparsa della pratica del nuovo carcere è stata segnalata alla Procura della Repubblica perché le eventuali responsabilità siano accertate. «Chi pagherà l'aggravio di costi conseguenti ai ritardi determinati dalla sparizione del fascicolo? Chi ne ha la responsabilità?»

L'apertura del secondo carcere cittadino risponde a una precisa logica di sic-



Enrico Sbriglia, direttore del carcere del Coroneo e assessore comunale alla vigilanza.

curezza. Quella di tenere separati i detenuti semilibero che giornalmente escono dalla prigione per lavorare

con quelli che non usufruiscono di queste misure alternative. Le entrate e le uscite favoriscono traffici e

commerci non sempre leciti. Talvolta un detenuto semilibero è stato costretto a portare al Coroneo ciò che un compagno di celle gli chiedeva. Anche se infrangeva la legge giocoforza doveva stare al gioco per non subire ritorsioni.

Tutto questo con l'apertura di un secondo carcere in via Cologna è destinato a finire. Il Coroneo sarà ancora più sicuro, più ermetico, forse anche meno affollato. Mentre chi dovrà rientrare ogni sera in via Cologna potrà usufruire di una struttura meno cupa, meno affollata, dotata di laboratori,



L'ex caserma dei carabinieri in via Cologna.

aule e corsi di riqualificazione da effettuarsi nei giorni festivi, quelli in cui i detenuti semilibero non possono uscire.

Per far funzionare la nuova struttura serviranno anche nuovi agenti della polizia penitenziaria. Attualmente al Coroneo sono in forza 110 agenti mentre l'organico ne prevede più 180. L'iniziativa di trasformare la caserma di via Cologna in carcere, seppure con una struttura «leggera» senza troppi cancelli, sbarre e vigilanze armate, ha incontrato anche resistente e

opposizioni tra gli abitanti della zona. C'è chi teme una svalutazione degli immobili adiacenti. Chi paventa difficoltà per il traffico e i posteggi. Chi ritiene che il giardino pubblico «de Tommasini», frequentato da bambini e anziani, sia troppo vicino alla nuova struttura.

Altri, al contrario, ritengono che si tratti di un primo meritevole tentativo di attuare una vera riabilitazione di chi sta per entrare nuovamente nella vita civile.

Claudio Erné

Contributi ministeriali
Disagio abitativo
L'opposizione chiede che Dipiazza prepari progetti adeguati

Tempi stretti per ottenere i contributi ministeriali per la riduzione del disagio abitativo. Per questo motivo i consiglieri Fabio Omero e Fulvio Camerini dell'Ulivo e Roberto Decarli della Lista Ily hanno presentato una mozione urgente nella quale invitano il sindaco a impegnarsi a presentare le proprie proposte di intervento e a sollecitare la Regione a predisporre i necessari piani operativi previsti dai decreti.

In questi giorni infatti sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale i decreti che avviano i programmi sperimentali di edilizia «20 mila abitazioni in affitto» e «Alloggi in affitto per gli anziani degli anni Duemila». Il primo programma ha come obiettivo l'incremento dell'offerta di alloggi in locazione a canone convenzionato da destinare a categorie sociali deboli e a nuclei familiari soggetti a provvedimenti esecutivi di sfratto. Il secondo programma è finalizzato invece alla realizzazione e al recupero di alloggi attrezzati per ultrasessantenni e ha un carattere di sperimentazione nel campo della progettazione architettonica e impiantistica e dell'integrazione dei servizi abitativi e socio-assistenziali. L'iniziativa ha infatti l'obiettivo di mettere a punto un nuovo modello di offerta alloggiativa e di definire un modo di abitare che tenga conto sia delle ridotte capacità dell'utenza, sia delle esigenze di autonomia.

In queste iniziative i Comuni si trovano in primo piano nella presentazione delle proposte di intervento. Ma i tempi sono stretti.

Tragico episodio in un appartamento a Borgo San Sergio

Un anziano malato terminale si uccide sparandosi alla testa

Si è vestito di tutto punto, e poi ha detto addio alla vita: lo ha trovato esanime la figlia che era andata a fargli visita

Si è vestito di tutto punto. Si è seduto su una sedia a sdraio. Ha puntato la canna della pistola alla tempia e ha premuto il grilletto. Nessuno nel grande stabile di via Antonio Grego, a Borgo San Sergio, ha sentito il colpo. Giornata di festa, pochi in casa o televisioni ad alto volume.

A.S., 78 anni, pensionato, malato terminale di cancro, ha messo fine ai propri giorni ieri nel primo pomeriggio. L'ha trovato esanime la figlia do-

po aver aperto la porta d'ingresso con le chiavi che il padre le aveva lasciato. Erano le 13.40 e nella piccola abitazione posta al primo piano dello stabile, poco dopo sono entrati gli agenti del 113.

L'anziano non ha lasciato né una lettera, né altro per spiegare il proprio gesto. Ma la figlia sapeva delle sue condizioni di salute, di quei dolori che nessun farmaco riusciva più a sedare.

Poi è arrivato il medico legale Fulvio Costantini-

des e il magistrato di turno, il pm Giorgio Milillo, ha autorizzato la rimozione del corpo. Nei prossimi giorni sarà effettuata l'autopsia.

A.S. per mettere fine alle proprie indicibili sofferenze ha usato una pistola automatica di piccolo calibro, probabilmente una 6.35 sulla cui provenienza la polizia sta svolgendo accertamenti. E' questo l'unico interrogativo di una morte che per come è stata scelta e messa in atto, non può che essere collegata al tormento della malattia, all'inutilità non solo delle cure, ma anche dei farmaci antidolori.

Esposti in Municipio
gli oggetti smarriti
nel mese di luglio

Un telefonino cellulare, un orologio, una macchina fotografica. E poi un braccialetto, un orecchino, varie borse, mazzi di chiavi e occhiali. Sono questi alcuni degli oggetti smarriti che sono stati rinvenuti nel mese di luglio nel territorio comunale. Possono essere ritirati dai legittimi proprietari già da oggi nel palazzo municipale in piazza Unità, stanza numero 37. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16. Si informa inoltre che alla Trieste Trasporti in via San Ciriaco sono depositati svariati oggetti smarriti sugli autobus.

Una nuova sede
per le domande
di invalidità civile

L'Azienda sanitaria informa che le domande di riconoscimento dell'invalidità civile dovranno essere presentate negli uffici di via Stock (primo piano, stanza 101). Lo sportello sarà aperto tre volte alla settimana con il seguente orario: martedì dalle 7.30 alle 11 e dalle 13 alle 15, mercoledì dalle 7.30 alle 12 e giovedì dalle 13 alle 15. La nuova sede è priva di barriere architettoniche. Attraverso l'utilizzo di strumenti informatici garantirà ai cittadini un più efficiente svolgimento delle pratiche riguardanti l'invalidità civile.

Incontro tra l'Acegas
e una delegazione
da Sebenico

L'Acegas stringe i rapporti con le città dell'Istria e della Dalmazia. Il presidente Guido Cace si è incontrato con Luka Ninic, direttore della società croata che gestisce il ciclo completo dell'acqua nella regione di Sebenico-Knin e con Zvonimir Zaninovic, direttore degli affari comunali della città di Sebenico. L'incontro ha avuto come obiettivo l'offerta di partecipazione di Acegas alla progettazione di impianti e gestione di servizi, forte del proprio know-how, della posizione geografica di confine e delle affinità culturali.

Continua a far discutere la proposta di ampliamento territoriale lanciata da Scoccimarro

Trieste e Gorizia, dialogo tra sordi

L'Isontino non crede alla «razionalizzazione» voluta da palazzo Galatti



Da sinistra Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste, e Giorgio Brandolin.

Trieste chiama, Gorizia non risponde. Anzi, per replicare sceglie il dialetto friulano. Sta diventando uno dei tormentoni politici dell'estate quello che vede protagonisti il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro e il suo collega di Gorizia Giorgio Brandolin.

Riassunto delle puntate precedenti: Scoccimarro nei giorni scorsi aveva lanciato la proposta che, riconsiderando gli ambiti territoriali, passassero sotto la regia di palazzo Galatti le competenze per certi settori (come i trasporti, in particolare via mare) con un ampliamento a Monfalcone, Staranzano e Grado. Una proposta che non era piaciuta a Brandolin, che l'aveva interpretata come un'ingerenza. Sabato scorso è sceso in campo l'assessore provinciale triestino per i rapporti con gli enti lo-

cali, Claudio Grizon: «Trieste e Gorizia mal sopportano il peso di Udine e farebbero bene a coalizzarsi sulla gestione del territorio». Un appello lanciato a Gorizia.

Ieri l'ultimo (o, almeno, per ora) atto. Con il presidente dell'Isontino Brandolin che è intervenuto per buona parte in dialetto friulano in occasione del raduno dei friulani del Mondo.

Un intervento che da molti è stato letto come una implicita risposta all'iniziativa di Scoccimarro. Il presidente della Provincia di Trieste, illustrando la propria proposta durante l'assemblea sulle autonomie locali, aveva sottolineato di poter contare già sull'assenso di massa dei rappresentanti di un Comune della Provincia di Gorizia, Grado. Un'adesione che, secondo Scoccimarro, si spiegherebbe con la necessità di razionalizzare la gestione dei rapporti tra enti locali, specie quando si devono affrontare argomenti di interesse comune («il golfo è sostanzialmente lo stesso, è inevitabile che per certi temi Trieste sia per Grado un punto di riferimento più di Gorizia», aveva detto Scoccimarro). Esigenze di razionalizzazione alle quali invece non crede Brandolin. Che vede piuttosto (Grado è retta da un sindaco di An) una manovra di disturbo da parte del Centrodestra.

ma. loz.



L'esponente del Cdu
Maurizio Ferrara
ai dissidenti:
«Sono fedele
ma autonomo»

«Nostro fiducia nell'attuale gruppo di maggioranza e rimando fedele al programma già condiviso, ma con il distinguo di un'autonomia politica derivante dall'appartenenza a un partito diverso da Forza Italia». Maurizio Ferrara, esponente in consiglio comunale del partito dei Cristiani democratici uniti, precisa così la sua posizione, in seguito all'occupazione della stanza del presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, effettuata dagli esponenti di Forza Trieste.

Pier Paolo Della Valle, Claudio Frommel e Pierpaolo Olla, che lo avevano citato come componente del gruppo dei dissidenti in seno al Centro destra, riferendosi a una sua affermazione in relazione alla possibilità di astenersi dal voto, nelle prossime sedute. «Non ho mai inteso sfiduciare l'operato del capogruppo, Piero Camber - sottolinea Ferrara - ma ho voluto ribadire, affermando la mia libertà di astensione, anche nel caso di proposte avanzate dalla maggioranza, che non considero giusta l'inspiegabile esclusione del Cdu dalle locali strategie politiche».

Prosegue Ferrara: «Questa mia presa di posizione, conseguente a una probabile incomprensione, sembrerebbe essere stata immediatamente recepita e condivisa, pertanto viene a decadere automaticamente ogni motivo di insoddisfazione. In vista delle decisioni regionali relative al processo di unificazione nell'Udc, il Cdu continuerà a far parte e a pieno titolo dell'attuale gruppo consiliare, in sintonia e fiducia con Camber, ma in assoluta autonomia politica nel rispetto del programma di maggioranza e degli accordi politici locali».

Maurizio Ferrara

L'astronauta che fa parte dell'Esa ha incontrato oltre un centinaio di giovanissimi nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri»

Guidoni ai bambini: «Vi racconto lo Spazio»

«Quando vedi la terra dall'orbita spaziale, provi qualcosa che è difficile a descrivere. Dopo questa esperienza, qualcosa è cambiato in me, davvero». Umberto Guidoni, astronauta italiano che fa parte del grande team dell'Agenzia Spaziale europea (Esa), ha partecipato a due diverse missioni nello spazio. Avventure, sensazioni e conoscenze che ha voluto narrare a oltre un centinaio di ragazzi - figli di tutte le persone che sono coinvolte nell'importante progetto dell'Agenzia Spaziale - nell'aula magna del liceo Dan-

te Alighieri, per un incontro organizzato dall'Esa stessa, dalla Junior Panda Adventure e con la collaborazione della Provincia. I giovanissimi ospiti, che partecipano ad un campo Esa nel capoluogo, non si sono fatti pregare per interrogare l'astronauta. In precedenza Guidoni ha presentato un breve filmato sulle più recenti missioni dell'Agenzia Spaziale europea - un progetto che raggruppa ben quindici stati tra cui l'Italia - completata lo scorso anno, ennesima tappa per la realizzazione di una stazione spaziale che

consentirà di dare nuovi impulsi alla ricerca scientifica e tecnologica in condizioni particolari. Accanto alle immagini davvero spettacolari, il pubblico ha potuto fare conoscenza con gli ambienti della stazione spaziale e con le dinamiche di vita e di lavoro condotte da gli astronauti. «Hai avuto paura mentre ti trovavi lì?». «No - ha risposto Guidoni rivolgendosi a un ragazzino - Siamo stati adeguatamente preparati sulla terra, conducendo per diversi anni tante esercitazioni e simulazioni in ambienti quasi identici

a quelli dove siamo stati chiamati a operare successivamente».

«Come ci si sente a essere senza peso?». «E un po' come nuotare nell'acqua, anche se in assenza di gravità il fisico viene sottoposto a significativi cambiamenti. Per esempio si avverte spesso una pesantezza alla testa, questo perché la circolazione del sangue avviene più liberamente e non solo, come succede sul nostro pianeta, negli arti inferiori».

«Fa molto caldo in quelle grosse tute spaziali?». «In effetti è così anche se un si-

stema interno di circolazione d'acqua ci aiuta a mantenere costante la nostra temperatura».

«Come si vedono le stelle da lassù?». «Meglio che sulla terra, ha risposto Guidoni. Riesci a coglierle in maniera fissa, prive di oscillazioni luminose. Sono riusciti inoltre a osservare con più facilità alcuni ammassi stellari. Ma lo spettacolo più bello l'ho avuto osservando alcune aurore australi: la maestosità del fenomeno e la varietà e l'ampiezza dei suoi colori e veramente incomparabile».



Umberto Guidoni durante l'incontro con i bambini.

Nei primi anni del Novecento, un viaggio a Venezia era nelle previsioni, o nei desideri, di ogni famiglia borghese, come questa, che in piazza San Marco sta ammirando i colombi. Una consuetudine che travalica epoche, stagioni e classi sociali. L'immagine appartiene all'archivio di Pietro Covre.

ORE DELLA CITTÀ

Concerto della Verdi

Proseguono gli appuntamenti musicali con la Civica orchestra di fiati Verdi che si ripropone oggi alle 20.30 nel piazzale della Capitaneria di porto. Diretta da Fulvio Dose, la Civica eseguirà un programma di autori classici e moderni. Per la gioia dei bambini Disney Fantasy, selezione di motivetti che hanno accompagnato gli indimenticabili «cartoons» di Walt Disney. L'ingresso al pubblico è gratuito.

Trieste in festa

Continua fino al 26 agosto «Trieste in festa 2002» al campo sportivo della Roianese in viale Miramare 79 (a destra prima della cavalcavia di Barcola). Oggi per la prima volta a Trieste, in esclusiva, lo spassosissimo cabaret di don Fumino. Domani secondo concerto dei The, l'ingresso è gratuito. Dalle 19 in funzione i chioschi enogastronomici di carne e pesce e la pizzeria.

Associazione dirigenti

L'Adac-Fcg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa da oggi al 31 agosto compresi e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Disservizio in banca

Nella giornata del 2 luglio 2002 le filiali n. 1, 2, 3, 4 e 6 della Banca di Roma spa, operanti nella provincia di Trieste, non hanno funzionato regolarmente a causa della mancanza di collegamento con il centro elettronico. Con il provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 23 luglio 2002 - giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli - dei termini legali e convenzionali scaduti il 22 luglio 2002 e nei cinque giorni successivi.

Sagra a San Luigi

Ancora stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'Ac San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Arja». Ampio parcheggio gratuito.

Domande per il legnatico

La Comunella-Jus Opicina informa di essere a disposizione per la presentazione delle domande di legnatico nella zona di Brsljanovica ogni martedì dalle 18.30 alle 19.30 al 1.º piano della Casa della cultura. Per eventuali informazioni telefonare al segretario S. Hrovatin al n. 338/2097755 o al presidente V. Vremec al n. 040/211878 oppure lasciando un messaggio nella segreteria telefonica 040/7211952.

FARMACIE

Dal 5 al 10 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televisa.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento-Auser promuove una visita al giardino botanico «La Carsiana» per sabato 10 agosto. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/639664 da lunedì a venerdì mattina dalle 9.30 alle 11.30 e lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.

Beach soccer

Sono aperte le iscrizioni ai tornei, maschile e misto di beach soccer di Ferragosto che si svolgeranno a Muggia al campo dei «Beach games». Per informazioni telefonare ai numeri 3405561494 o 3479828810 o scrivere a info@estateinmovimento.it.

I colori di Nussdorfer

Prosegue fino al 17 agosto, nella sala esposizioni dell'agenzia di informazioni e di accoglienza turistica sede di Muggia, la mostra personale di pittura di Brigida Nussdorfer: «I miei colori, i miei paesaggi». Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie comunica che la segreteria soci rimarrà chiusa al pubblico dal 12 al 16 agosto. Riaprirà regolarmente lunedì 19 agosto con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle 16.15 alle 19.45, sabato escluso. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta società di via di Donata 2 (tel. 040/630464).

Volontari per Linea Azzurra

«Il conflitto: un problema, una risorsa»: questo sarà il tema trattato da «Linea Azzurra», associazione di volontariato, in difesa dei minori nel corso di formazione aggiornamento rivolto a volontari, insegnanti, genitori operatori pubblici e privati, che inizierà a settembre. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 040/306666 o inviare una e-mail: ilconflitto@linea-amicaragazzi.org.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cose l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Primo concerto al Bastione Lallo del Castello di San Giusto con il Lyonesse Trio

Il fascino celtico apre «Musei di sera»

Il primo concerto che si inserisce nella manifestazione «Musei di sera» è organizzato dall'Associazione Culturale Celtica Pendragon e si svolgerà domani, alle 21, sulla terrazza del Bastione Lallo nel castello di San Giusto. Interprete il «Lyonesse Trio», composto da Fulvio Minghinelli, flauto, Axel Boch, chitarra, Massimo Favento, violoncello, cui si aggiungerà il violinista Lorenzo Chianussi. Titolo della serata «Da Canterbury al Celtico».

Composto da musicisti triestini di formazione classica, il trio, per questa occasione allargato con l'introduzione del violino, propone un repertorio di autori della tradizione musicale colta d'oltremare insieme a brani popolari della tradizione inglese e irlandese. Attivo da circa 5 anni, è un gruppo che si distingue a Trieste perché si propone di trovare un collegamento fra il classico e il folk ricercando sonorità che «stanno nel mezzo»; fra i componenti, che svolgono ciascuno altre attività musicali autonome, è noto per i suoi «songs» di flauto e chitarra.

Il programma partirà da autori del '500 che furono



famosi liutisti (le cui pagine sono state trascritte dal gruppo) come Anthony Halborne (1540-1602) e John Johnson (1579-1594) e quindi da John Doland (1562-1626), compositore noto per i suoi «songs» di chiara ispirazione popolare. Punto d'arrivo Turlou-

gamento fra il classico e il folk ricercando sonorità che «stanno nel mezzo»; fra i componenti, che svolgono ciascuno altre attività musicali autonome, è noto per i suoi «songs» di flauto e chitarra.

Il programma partirà da autori del '500 che furono

gh O' Carolan (1670-1738), il maggior autore del Settecento irlandese, un suonatore d'arpa cieco e senz'altro il musicista più interessante in questo contesto.

Le musiche di tradizione classica saranno intercalate da molti brani popolari, ad esempio un motivo irlandese storico composto da Brian Borus (un re suonatore d'arpa). «The Ash Grove», melodia tradizionale gallesse eseguita spesso anche nelle scuole e altre pagine che il dinamico «Lyonesse Trio» offrirà al pubblico in veste nuova e particolarmente attraente.

Intanto, sempre nel cartellone di «Musei di sera», oggi, alle 18, s'inaugura la mostra «Tracce di presenze celtiche nell'area orientale di Caput Adriae», aperta fino al 1.º settembre e articolata in due sezioni: «I Celti e il Friuli preromano» e «I Celti a Tergeste e nel suo territorio».

Liliana Bamboschek

Ultimo appuntamento affidato a Enrico Fink, erede di Moni Ovadia

I «Lokshen» suonano nel ghetto

Oggi, in piazza Piccola, con inizio alle 21, il Gruppo Lokshen conclude la prima edizione della rassegna «Voci dal Ghetto». La serata si affida a un giovane erede di Moni Ovadia, a un artista che alla musica yiddish e klezmer attinge la propria fantasia creativa: Enrico Fink. Proprio con Moni Ovadia, Fink sta collaborando all'edizione italiana del musical «Il violinista sul tetto». Il gruppo Lokshen è nato nel 1977 su iniziativa dello stesso Fink e di Amit Arieli.

Nei primi anni di attività, la formazione - con Arieli al clarinetto, Stefano Bartolini

ai sassofoni baritono e tenore, e Alessandro Francolini alla chitarra - si è dedicata principalmente alla rielaborazione della tradizione popolare ebraica est-europea e della canzone in yiddish: da qui il nome del gruppo, poiché lokshen è il termine yiddish per dire «paghetta» ed è il termine sarcastico con cui nei primi anni del secolo nel Lower East Side, quartiere ebraico di New York, si designavano i confinanti emigrati italiani di Little Italy.

Approdo di questi primi anni di esperienza è la realizzazione dello spettacolo «Patrilineare», e l'uscita del cd

collegato, Lokshen, in cui il klezmer e la lingua yiddish, o meglio, la loro riscoperta anche difficile e frammentaria, diventano uno strumento per raccontare le origini, le «radici», la storia familiare. Il successo di «Patrilineare» ha convinto il gruppo a continuare il lavoro al confine fra musica e teatro e ha portato la formazione a dedicarsi in particolare alla musica di tradizione religiosa.

Il concerto odierno, con la partecipazione del contrabbassista Filippo Pedol, propone numerose anticipazioni del nuovo disco, senza dimenticare la musica popola-



L'attore Enrico Fink.

re. Alla serata si accede con biglietto d'invito, che si può ritirare nei negozi del ghetto dove è esposto il contrassegno del comitato. In caso di maltempio il concerto si terrà nell'atrio del palazzo della Camera di commercio in piazza della Borsa.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/8	6.00	Ct NOVODRDNJA 427	Split	Atsm
5/8	7.00	Ct DOLI	Ploce	Sc Legn.
5/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
5/8	8.00	Tu UNDAKINIZ	Istanbul	31A
5/8	16.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
5/8	17.00	Tu UNDAKINIZ	Ambari	39
5/8	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/8	18.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Ital.
5/8	20.00	Pa MSC STEFANIA	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/8	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Ital.
5/8	14.00	Gr LEFKA ORI	-	57
5/8	15.00	Non FRONT ARDENNE	ordini	Slot 3
5/8	17.00	Hk JOUALITY	ordini	Servola
5/8	19.00	Ct DOLI	ordini	Sc. Legn.
5/8	20.00	Tu UNDAKINIZ	Istanbul	31A
5/8	23.00	Tu UNDAKINIZ	Ambari	39

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima

TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA

Orari dal 1.º luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a
TRIESTE	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	MUGGIA	MUGGIA	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	18.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a
TRIESTE	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	MUGGIA	MUGGIA	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	18.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima

TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

TABELLA ORARIA

Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a
TRIESTE	SISTIANA	SISTIANA	DUINO	DUINO	MONFALCONE	MONFALCONE	TRIESTE
8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30	/	/
8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/	/	/
8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/	/	/
8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55	/	/
9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05	/	/
9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30	/	/
9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40	/	/
10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00	/	/

TARIFFE

Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Per tre notti piazza dell'Unità si è colorata di «giallo»

Micheze e Jacheze, abitudini a veder sfilare là sotto, sulle pietre di piazza dell'Unità d'Italia, ben altri personaggi, si saranno di sicuro meravigliati a veder comparire, tra le linee austere delle mittel-architetture, roof garden e impermeabili svolazzanti tra tinnare di tazze di tè e conversazioni in punta di sedia per una serata molto british piovuta alle nostre latitudini come un pacco da un'altra dimensione.

L'arrivo del «giallo» nel salotto buono di Trieste è stato proprio un «Ospite inatteso», per giocare con il titolo della commedia di Agatha Christie che ha accompagnato «Il Melograno» di Senigallia ha portato davanti al pubblico triestino per la tre giorni del festival dedicato alla scrittrice inglese, l'indimenticabile mamma di Hercule Poirot e Miss Marple.

Esauriti i posti a sedere nella bella serata agostana, parecchia gente intorno alle transenne e un andirivieni costante nel sottosuolo e inconsueto foyer a cielo aperto per la soddisfazione dell'ideatore del festival del giallo, Matteo Medani. Il quale, sabato sera nella seconda serata del festival, ha indossato i panni dell'attore nella celeberrima pièce «Trappola per topi», che è entrata nel Guinness dei primati con mezzo secolo di quasi ininterrotte rappresentazioni nei teatri di Londra. La versione triestina è stata firmata dal gruppo teatrale «La Baraccata» con il Teatro Rotondo per la regia di Riccardo Fortuna.

«Trappola per topi» è stata replicata anche ieri sera, in chiusura alla rappresentazione di un altro testo cristiano, «Ritorno a Doverton Kingsbourne», che ha visto salire sul palcoscenico di piazza dell'Unità d'Italia il gruppo culturale «Dietro le quinte» di Trieste con un cast costituito da interpreti dagli otto ai tredici anni.

È stato un fine settimana, peraltro con diversi appuntamenti teatrali. Nella sola serata di venerdì, senza contare l'opera e lo spettacolo a Miramare, bastava fare pochi passi per passare da Agatha Christie a Italo Svevo. In piazza Hortis, sorvegliati dai due grandi murales dello scrittore triestino e davanti al museo sveviano, gli attori della Contrada

hanno rappresentato una scoppettante edizione de «La rigenerazione». Pubblici differenti, quelli che hanno assistito ai due spettacoli (con in più, a favore di Svevo, un gruppetto di bukowski «compagni di sbronze» che sembravano personaggi in libreria uscita dalle pagine di Pino Roveredo, pirandellianamente protagonisti di un involontario esempio di teatro nel teatro) ma che forse, visto anche il piacere di godersi il fresco, avrebbero potuto contaminarsi se la programmazione degli eventi fosse stata più razionale.

Paolo Marcolin

ELARGIZIONI

- In memoria di Aldo Cravos nel XII anniv. (5/8) dalla moglie e dal figlio 50 pro frati Montuza (pane poveri).
- In memoria di Ofelia D'Elia nel I anniv. dalla nipote 25 pro Agmen.
- In memoria del caro papà (5/8) dalla figlia Gemma 50 pro Sogit.
- In memoria di Mario Lucetti per il XIV anniv. dalle figlie Silvana, Daniela, Lucia e famiglia 20 pro Aisac (ricerca).
- In memoria di Nino Modola nel I anniv. (5/8) dalla moglie e dai figli 30 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Emilia Gaspardis dalle nipoti Maria Egle e fam. 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Gioia (Zora Rizzato) da Elia ed Evelina 10 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria della signora Krizman dai soci Afasop e Noi insieme 100 pro Afasop.
- In memoria della dott. Filippo Iadanza da Lucia Versa 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Osp. Burlo Garofolo (ric. leucemia inf.).

- In memoria di Glauco Jurssek dall'Accademia europea centro di Trieste 80 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Carlo Levis e Amalia Mocinik ved. Sarazin da Giuseppe e Albina Covacich 50 pro Itis.
- In memoria di Angela Maruzzi de Monte da Silvana e Ornella 50 pro Aism.
- In memoria di Amalia Mocinik ved. Sarazin dalla famiglia Enzo Reiner 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Sauro Pesante da Anita e Orietta 40 pro Amici del cuore.
- In memoria di Bruna Rosman da Maria Berlingiero, fam. Cristallo, fam. Berton 60 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria di Piero Sechi da Giovanni Pregazzi, Sili, Nino e Maurizio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia Stogaus dalle fam. Fiorenzo, Maila, Ranjeev Pauluzzi 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Umberto Tucci Meggiolaro dalla tua squadra 150 pro Ass. nazionale tumori.
- In memoria di Uccia da N.N. 50 pro Anffas.

Linea marittima

TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

Partenze da	Arrivo a	Partenze da	Arrivo a	Partenze da	Arrivo a	Partenze da	Arrivo a
TRIESTE	GRADO	GRADO	TRIESTE	TRIESTE	GRADO	GRADO	TRIESTE
8.15	9.45	12.00	13.30	16.00	17.30	19.00	20.30

TARIFFE

Corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50

Abbonamenti nominativi

10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Linea marittima

TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA

Orari dal 1.º luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

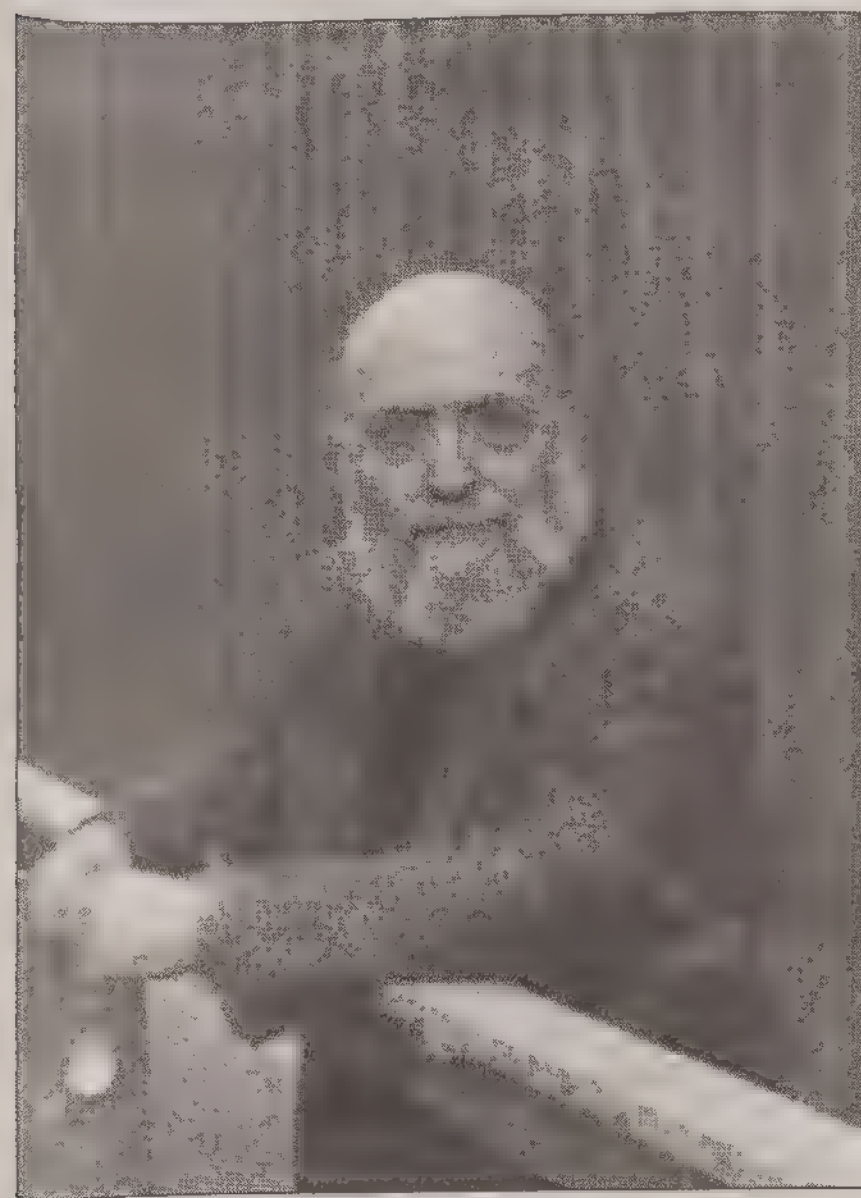
Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a	Partenza da	Arrivo a
TRIESTE	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	MUGGIA	MUGGIA	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	18.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	2

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Ricordo dell'autore di «Danny l'eletto», scomparso pochi giorni fa negli Stati Uniti, a 73 anni

Potok, il rabbino innamorato di Joyce

Narrò il costante conflitto tra le generazioni, la modernità e la tradizione



Lo scrittore Chaim Potok, morto il 23 luglio nella sua casa a Merion, in Pennsylvania, all'età di 73 anni.

«Il romanzo è un genere capace di rendere universali le esperienze più particolari», sosteneva Chaim Potok, lo scrittore americano scomparso a 73 anni, il 23 luglio scorso, a Merion. Il largo successo internazionale delle sue storie, tutte ambientate nel piccolo mondo degli ebrei Chassid, dimostra che aveva ragione. I conflitti teologici e sociali di cui dà conto in «Danny l'eletto» (1967), «La scelta di Reuven» (1969), «Il mio nome è Asher Lev» (1972), «Il dono di Asher Lev» (1990) o «L'arpa di Davita» (1995) - le sue opere più note, tradotte in Italia dalla Garzanti - costituiscono, infatti, il punto di partenza per narrare il trauma della frattura tra le generazioni, il costante conflitto tra modernità e tradizione.

Era un tema che Potok conosceva assai bene per esperienza diretta. Nato nel Bronx nel 1929 da una coppia emigrata dalla Polonia, aveva frequentato le scuole religiose sino alla nomina a rabbino nel 1954.

Alla scoperta della letteratura arrivò ancora adolescente, innamorandosi di Joyce e di Waugh, due autori europei che in seguito ha

spesso citato tra i suoi modelli. «A 15 anni - ricordava - lessi il «Ritratto dell'artista da giovane» e ne fui sopraffatto. I cattolici irlandesi per me erano esotici come possono esserlo i chassidim per un europeo. Poche settimane più tardi presi in mano «Ritorno a Bridehead» di Waugh, che fu un'altra rivelazione. Quei due libri cambiarono per sempre la mia vita intellettuale, dandomi il senso del potere che il linguaggio e l'immaginazione hanno ai fini dell'organizzazione dell'esperienza».

Se il contrasto tra l'ortodossia e la ricerca di nuove regole non rappresenta una novità nell'ambito della narrativa ebraica Usa del Novecento, Potok costruisce la sua opera su alcune significative variazioni rispetto a quello schema archetipico. In primo luogo introduce lo scontro tra padre e figlio, una chiave fondamentale all'interno del suo lavoro. E quindi concentra la sua attenzione solo all'interno delle comunità ortodosse, lasciando da parte i conflitti con il mondo laico di cui si sono invece largamente occupati autori come Malamud, Bellow o

Philip Roth, la rievocazione di un lontano e magico universo europeo caro a Singer e le domande sull'Olocausto di cui sono pieni i libri di Cynthia Ozick.

«Potok», ha rilevato un critico, «è riuscito a far innamorare milioni di lettori in tutto il mondo di pesanti e incomprensibili dispute teologiche che sembravano destinate ad ammutolire nel cuore delle scuole rabbiniche. Il suo segreto risiede, probabilmente, nell'aver messo a fuoco con intelligenza la fiammella del volere individuale all'interno di una comunità che ritiene di conoscere la strada giusta per ogni destino».

Nei romanzi di Potok ampio spazio è poi riservato al racconto di alcuni momenti cruciali della storia del Novecento. Un tema al centro soprattutto di «L'arpa di Davita», in parte ambientato nella Spagna degli anni Trenta mentre infuria la guerra civile, e di «Io sono l'argilla», un libro nel quale lo scrittore rielabora la sua personale esperienza di cappellano militare durante il conflitto in Corea per narrare l'intenso rapporto nato tra una coppia di contadini asiatici in fuga dai bombar-

damenti Usa e un ragazzo dall'identità incerta, rinvenuto sanguinante sul ciglio della strada.

Nella sintesi della vita degli adolescenti ortodossi manca, invece, qualsiasi cenno alla loro «educazione sentimentale». Un riserbo, ipotizzano gli studiosi, da mettere in relazione con la formazione rabbinica dello stesso Potok e il suo ruolo all'interno della comunità religiosa.

Sempre attento all'analisi della psicologia dei personaggi, poco disponibile a farsi prendere la mano da tendenze liricheggianti, Potok viene unanimemente considerato un minore di genio nel composito panorama della narrativa Usa dell'ultima parte del secolo scorso in virtù della severa sottigliezza e dell'obiettività impiegate per descrivere il suo microcosmo di ortodossi decisi a conservare la loro identità, ma costretti continuamente a confrontarsi (e a scontrarsi) con il mondo esterno, apprendendo le regole di quel difficile processo di integrazione che, a suo giudizio, costituiva l'essenza dello spirito americano».

Roberto Bertinetti

CLASSICI Tutte le tragedie dell'autore latino tradotte dal triestino Sergio Pirnetti

Seneca, che la ragione domini la forza

Una versione sempre agile, pensata soprattutto per la scuola

Del teatro tragico latino ci è rimasto, purtroppo, ben poco: autori come Livio Andronico, Nevio, Ennio, Pacuvio, tramandati dalla tradizione, sono per noi solo nomi e le loro opere dei semplici frammenti. L'unica produzione arrivata intatta è quella di Seneca con nove tragedie che, nell'età neroniana, non erano ormai più destinate alla rappresentazione ma diventavano oggetto di pubblica lettura nei circoli culturali della capitale. Ciononostante l'influenza di questo teatro, che ha lasciato il segno nel dramma popolare elisabettiano e in Shakespeare, è giunta fino ai nostri giorni.

L'intero corpus delle tragedie senecane è stato tradotto, ora, in versi dal triestino Sergio Pirnetti e pubblicato dalla «Edizione Ricerche» nella serie denominata «Teatro di lettura» di cui in questi giorni escono gli ultimi due volumi («Edipo-Le Fenicie», vol. VI, pagg. 96; Ercole, vol. VII, pagg. 72, euro 5,16).

Ci voleva l'esperienza di

un profondo conoscitore del mondo classico, di uno specialista della letteratura greca e latina ma soprattutto la sensibilità di un poeta per realizzare un lavoro del genere che non solo mantenga grande fedeltà al testo originale ma ne serba intatta la scansione ritmica adoperando versi tipici del nostro teatro classico (Alfieri, Foscolo, Manzoni): endecasillabi per i dialoghi, settenari per i cori.

E proprio dal coro scaturisce la più alta sostanza lirica del dramma, la riflessione di Seneca sulle sofferenze umane e il timore per i pericoli della tirannide. In personaggi come Edipo, schiacciato dai «miasmi portatori di morte», egli intendeva certamente alludere all'ombra sinistra di Nerone («il re sporco di sangue»). Ma

nel finale della tragedia Edipo sa poi riconquistare la sua dignità morale abbandonando il potere e liberando in questo modo il popolo di Tebe dalla pestilenza.

«Le Fenicie» costituiscono un seguito del dramma precedente; il testo è incompleto e di esso rimangono due tronconi.

Nel primo Edipo, ormai cieco, vuole finire i suoi giorni per autopunirsi delle sue colpe ma la figlia Antigone cerca di dissuaderlo.

Nel secondo Giocasta ricopre un ruolo di «madre-patria» tentando di impedire la lotta fratricida fra i figli Eteocle e Polinice; probabilmente qui Seneca voleva trattare il tema del superiore interesse dello stato rispetto a quello personale. Quindi anche questa è una

tragedia «politica».

Infine, l'«Ercole» (che fra le due tragedie attribuite a Seneca corrisponde all'«Hercules furens») narra il mito dell'eroe invincibile che per volere di Giunone compie una serie di fatiche superomane ma, colpito da improvvisa pazzia, si macchia di delitti esecrandi; così anche in questo caso si dimostra che la forza deve essere sempre controllata dalla ragione.

Sergio Pirnetti, che da poco ha festeggiato l'ottantesimo compleanno, insegnante di lettere in pensione, narratore e poeta, dedica operosamente il suo «otium» alla traduzione dei classici pensando soprattutto alla scuola, a cui appaiono chiaramente destinati anche nel formato editoriale agile e ben corredato di note, ma tiene in serbo altre splendide traduzioni in versi (c'è tutto Virgilio, Orazio, Ovidio, Lucrezio) che ci auguriamo possano vedere la luce quanto prima.

Liliana Bamboschek



Sergio Pirnetti

NUOVI LINGUAGGI L'ultima frontiera della parola scritta in un libriccino di Del Corno e Mansi

Sms, psicologia dei «solo messaggi stupidi»

Romantici e stravaganti, immediati e allusivi, gli sms servono ormai non solo a comunicare, corteggiare, chiedere aiuto, ma anche a votare, fare il compito in classe, celebrare messa o scrivere agli astronauti in orbita. Ma non tutti immaginano che, di qui a poco, potrebbero rappresentare l'ultima frontiera della parola scritta. E l'ipotesi sul futuro dei messaggi è avanzata da Franco Del Corno e Gianluigi Mansi in «Sms. Straordinaria fortuna di un uso improprio del telefonino» (Cortina Editore, pagg. 88, euro 4,50). In libreria dal 22 luglio, si tratta di un «libriccino» che si propone come primo studio sistematico sull'argomento, diverso dai «libretti scherzosi» pubblicati finora.

Del Corno e Mansi azzardano qualche previsione. Data «l'incontrollabile fame di stimoli», non è difficile pensare che «sempre meno numerosi saranno coloro che sceglieranno il richiamo flebile dello script invece dell'urlo dell'immagine colorata, forse in tre dimensioni, con suono stereofonico e chissà quale altra diavoleria». Quel giorno la generazione degli sms sembrerà quasi anacronistica, incline com'è ad usare un mezzo che «sa comunque di epistolare, di diaristica».

Intanto, in attesa del futuro, gli autori analizzano fenomenologia e psicopatologia dei «Solo Messaggi Stupidi», per dirla con il comico Enrico Bertolino: si va dall'arrivo dello short message alla suspense dell'apertura della bustina, dalla condivisione del messaggio alla fatica della scrittura,

fino alle possibili perversioni e ai sempre più frequenti casi di dipendenza. Ampio spazio è dedicato all'analisi del linguaggio. Gli sms - spiegano gli autori - sono uno strumento tutt'altro che democratico e ugualitario. Il mezzo è facile da usare, costa poco ed è molto diffuso, ma l'uso «stabilisce barriere, crea gerarchie, separa classi di appartenenza», perché alcuni script sono davvero belli, altri brutti o semplicemente banali.

Insomma, esiste una specie di «aristocrazia del messaggino». Ma i meno dotati si consolano: non è stata ancora messa a punto un'«estetica degli sms» e, soprattutto in amore, «la bellezza è negli occhi di chi guarda... il display, in questo caso».

d.t.

NARRATIVA Raccolta di racconti e un romanzo

Pallavicini: l'etica? Va a intermittenza

Pochi autori sanno rappresentare perversioni e deviazioni con la stessa agilità e precisione di Piersandro Pallavicini. Non che la sua cifra narrativa si esaurisca in questo, ma certo la sessuomania che muove tanta parte dei suoi racconti è il codice di lettura per affrontare più vaste zone di decadimento, individuate soprattutto nei rapporti familiari e sociali. E' il mondo in cui passiamo la nostra quotidianità, sembra dirci Pallavicini, ad essere distorto, votato a rapporti fra esistenze in cui etica e moralità scompaiono con la rapidità di un'intermittente insegna al neon. E non è un caso che la raccolta di racconti e il romanzo di Pallavicini usciti quasi in contemporanea facciano ambedue riferimento alla fredda luce artificiale: «Anime al neon» (Fernand, pagg. 141, euro 11,00) è il titolo della silloge di racconti, mentre il romanzo «Madre nostra che sarai nei cieli» (Feltrinelli, pagg. 246, euro 13,50) ha in copertina un'insegna al neon con figura di donna. I personaggi e gli ambienti delle storie di Pallavicini paiono appunto come soffusi di una luminosità fredda, che fugge ombre e chiaroscuri ed esalta i contorni in una visione cruda e spietata di cose e persone.

Pallavicini eccelle nella narrazione breve. Nei racconti, ad esempio, dove la varietà stilistica trova maggiori possibilità di espressione, sia che si tratti di evocare attraverso messaggi in e-mail e in sms il rapporto tra un gallerista bisessuale e un giovane artista («Basquiat 2001»), oppure ricordare con toni più elegiaci la morte di un amico («Angelo»),

o che metta a confronto un giovane gay con la zia suora («Profondo nero»). Sono quindi brevi nei quali l'autore riesce a organizzare un microcosmo di emozioni in grado di rimandare a più vasti disegni: l'inevitabile crisi di una crescita, lo scorrere del tempo, l'illusione di una giovinezza perduta, ipocrisie quotidiane.

Nel romanzo (il secondo, dopo l'ottimo «Mostro di Vigevano») tali tensioni emotive da un lato si complicano - nell'esplorazione labirintica di psicologie e relazioni -, dall'altro si allentano di fronte alla necessità di un'unità stilistica costretta a mantenere il punto di vista del personaggio principale. «Madre nostra che sarai nei cieli» è la storia di Mario Provera, scapolo poco più che trentenne, architetto, esperto d'arte contemporanea «estremamente». Apparentemente Mario è un uomo cinico e appagato, pedofilo latente e amatore d'occasio-

sione. In realtà la malattia prima e la morte poi della madre mettono in crisi tutte le sue sicurezze, in un susseguirsi di perdite e tristi rivelazioni: cede il rapporto con l'artista «parvenu» Relata Réfero, l'affetto morboso per il nipotino esaspera l'ostilità della cognata e del fratello, la scoperta dell'omosessualità del padre è vissuta come un tradimento. Crolla così tutto il castello di retoriche sociali e culturali sulle quali Mario ha costruito la sua esistenza, in una discesa regressiva che trova sollievo solo nei riti di una religiosità infantile (farsi più volte il segno della croce nei momenti difficili). E' una trama forte, sorretta però da una scrittura troppo incline a enfatizzare le distonie di una realtà già sufficientemente deviata.

Pietro Spirito

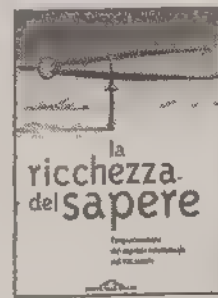


Piersandro Pallavicini

IN LIBRERIA

«La ricchezza del sapere» di Thomas A. Stewart (pagg. 406 - euro 18,50 - Ponte alle Grazie)

Dalla Ford alla Microsoft: se in passato per creare ricchezza, erano necessari beni tangibili come le fabbriche, i macchinari e la manodopera, oggi il fattore davvero strategico è la conoscenza, le competenze dei dipendenti, i dati sulla clientela e sui canali di vendita. Il sapere. Thomas Stewart dimostra come sia possibile mettere in pratica le sue intuizioni nella vita quotidiana delle aziende, per accrescerne opportunità di successo sui mercati: gestire più efficacemente il sapere consente di raggiungere nuovi livelli di profitto e di ridurre i costi. Il punto è che il sapere, in azienda, va innanzitutto riconosciuto e poi va incentivato e condiviso. Insomma, i tradizionali strumenti di organizzazione vanno modernizzati per migliorare la performance in ogni tipo di impresa.



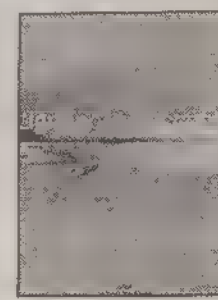
«Liriche d'amore e altre poesie» di Bertolt Brecht (pagg. 345 - euro 12,50 - Garzanti)

Bertolt Brecht non è stato solo uno dei più importanti uomini di teatro del Novecento, ma anche uno dei massimi lirici di lingua tedesca: lo dimostrano sia le poesie politiche sia i versi d'amore o esplicitamente erotici. Questa antologia è opera di un traduttore non occasionale: Gabriele Mucchi, pittore, architetto e designer che di Brecht fu amico personale. E così, in questa raccolta, ci sono poesie famose e ce n'è di meno famose e di ignote, spesso per causa di forza maggiore. Ci sono quelle erotiche, che la «pruderie» dei censori aveva aspettato quasi trent'anni prima di rendere pubbliche, ma c'è anche la splendida «A.M.», da mettere accanto ai classici della delusione della nostalgia amorosa.



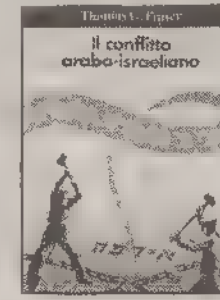
«Lignano: ti racconto» di Garlini, Mozzi, Spirito, Villalta, De Bortoli, Benedetti, Bini, Buffon, Cossaro, Gentile, Masin, Murador, Del Forno (pagg. 138 - euro 10 - La Nuova Base Editrice)

Le diverse località turistiche cercano sempre più di soddisfare desideri standardizzati, che vengono concordati con i grandi Tour operator. Ma se è giusto fornire ai turisti un'alta qualità della vacanza, è anche giusto offrire la possibilità di una conoscenza «diversa» del luogo. Come quella che passa per la letteratura. Gli esempi di turismo nato da grandi racconti sono innumerevoli: anche la fama dell'Italia come meta del turismo europeo nasce proprio dai diari di viaggio del Settecento e Ottocento. Un tam tam più efficace di qualsiasi pubblicità. Ecco la ragione di questo libro: scavare fuori l'anima di Lignano attraverso gli occhi e la penna di 13 autori.



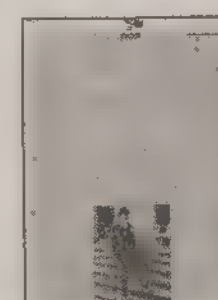
«Il conflitto arabo-israeliano» di Thomas G. Fraser (pagg. 180 - euro 11 - il Mulino)

Da oltre mezzo secolo, da quando nel 1948 in Palestina fu creato lo stato di Israele, il Medio Oriente è una delle zone di tensione permanente nello scacchiere internazionale. Eppure, solo pochi anni fa, nel 1993, la stretta di mano fra Rabin e Arafat pareva aver aperto una nuova epoca avviando infine un processo di pace: quell'evento oggi è lontanissimo e soprattutto dimenticato. Il volume ripercorre con chiarezza le tappe di questa storia accidentata e dolorosa, tratteggiando in primo luogo il complesso di ragioni che portarono alla decisione di dar vita a Israele, poi la serie di eventi, militari e diplomatici, che hanno disegnato il grafico delle relazioni arabo-israeliane dal '48 ad oggi, alla ricerca di una convivenza apparentemente impossibile.



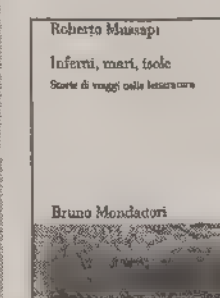
«L'inviato speciale» di Evelyn Waugh (pagg. 241 - euro 7,50 - le Fenicie)

Nell'immaginaria Ismaelia la guerra non è ancora scoppiata, ma le voci che circolano bastano per scatenare corti di inviati speciali. E' così che Boof, sprovveduto giornalista della provincia inglese, in seguito a una serie di equivoci, viene catapultato dal suo idilliaco mondo rurale fin nel cuore dell'Africa tropicale, in un paese minato da non si sa bene quale crisi politica. Boof, incapace di capire la situazione, passa le sue giornate a corteggiare la moglie di un geologo in missione. Finché scopre un tentativo di colpo di stato sfuggito ai colleghi di mezzo mondo. Con una prosa elegante (tradotta in italiano da Francesco Saba Sardi), Evelyn Waugh sferza la sua ilare vena parodistica contro le assurdità del giornalismo e ci consegna un'impetosa descrizione del colonialismo imperialista.



«Inferni, mari, isole» di Roberto Mussapi (pagg. 124 - euro 8,50 - Bruno Mondadori)

Il viaggio agli inferi, la grande discesa di Orfeo, di Odisseo e di Enea, prosegue nel tempo cristiano con la discesa e la risalita di Dante, ma non si estingue. Quel viaggio continua con la grande letteratura di mare, verso le viscere di Moby Dick, signore degli abissi. Il viaggio verso il profondo, adombrato dalla Tomba del Tuffatore di Paestum, da cui ha origine la narrazione, si sviluppa nella letteratura di mare anglosassone, metafisica per eccellenza, in quanto incentrata sull'esperienza del viaggio dell'uomo sulle acque del mondo. Il tema si intreccia con quello delle isole nella dimensione magica di Prospero nella «Tempesta» di Shakespeare, in quella avventurosa di Jim, il ragazzo che salpa alla ricerca del tesoro, in quella purgatoria di Robinson Crusoe.



TEATRO Antonio Salines protagonista della «Rigenerazione» messa in scena da Elena Vitas

Svevo ritrova la giovinezza

Consensi alla commedia in chiave musical dello scrittore triestino

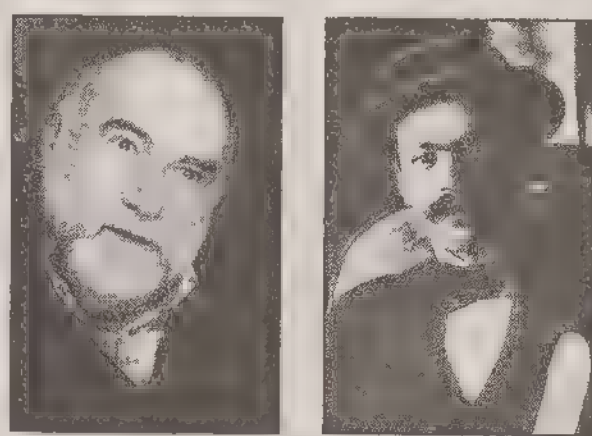
TRIESTE Giovanni Chierici, il protagonista della «Rigenerazione» di Italo Svevo, è alle soglie dell'ottantina quando scopre che un miracoloso intervento chirurgico potrebbe restituirgli la giovinezza. Siccome sa che la vecchiaia è la peggiore delle malattie - tanto è vero che non vi sono cure per guarirla - accetta volentieri di sottoporsi all'operazione. Anche se Giovanni non ha le aspirazioni di Faust, e la ritrovata giovinezza potrà tutt'al più essergli utile per correre dietro alle serve di casa.

Nel 1926, due anni prima di morire di una morte ironicamente insensata, così come insensata pensava fosse la vita, Svevo cominciò a scrivere «La rigenerazione», commedia dove fa

scivolare alcuni dei suoi grandi temi e lascia che dai personaggi trapeli la sua stessa esistenza.

«Una vita che non pare bella - aveva scritto di sé in maniera ugualmente ironica - ma adornata da tanti fortunati affetti che accetterei di riviverla». Trovando magari un medico esperto in rigenerazioni.

Invenzioni dalla grana sorridente, che ogni tanto si fa veleno, le commedie di Italo Svevo soffrono quando le si porta in scena. Il grande romanziere Svevo non era un altrettanto grande commediografo, e l'unica maniera per rappresentare almeno qual-



Da sin.: Antonio Salines e Italo Svevo.

cuno tra i suoi tredici lavori per la scena è assecondare fino in fondo quell'ironia e quei veleni, magari aggiungendone altri. Come fa Elena Vitas, regista da tempo fedele a Svevo (lo tradirebbe solo per consegnarsi, come ha fatto, alla scrittura

di Joyce) che si è presa la briga di allestire «La rigenerazione» secondo uno stile che anche negli scorsi anni le è valso il consenso di un pubblico estivo, ma non disattento, e il merito di un teatro popolare, da allestire in piazza, però speciale per la scelta di un autore così poco di massa.

Nello spazio che si apre davanti alla Biblioteca Civica, dove ha sede anche il Museo Sveviano, Vitas ha risolto la commedia facendone un musical, aggiungendo cioè certe zampate che forse lo stesso Svevo ci avrebbe messo, se avesse conosciuto lo scatenamento del rock'n'

roll, le passerelle muscolose dei body-builders, l'idea di un teatro-divertimento più portato a strizzare l'occhio che la testa.

Idee rigenerative che Elena Vitas ha suggerito ad Antonio Salines, scelto per la parte del protagonista alle tre volte interpretato da Tino Buazzelli e Gianrico Tedeschi, che assieme agli attori della Contrada e dello Stabile sloveno, ai musicisti della spiritosa Regeneration Ragtime Band, e a una rappresentanza di culturisti triestini mettono recitazione, canto, classici musicali e bicipiti al servizio della ritrovata giovinezza della commedia. La quale, sapendo pur ridere di se stessa, continua a mostrare tutti i suoi anni.

Roberto Canziani

MUSICA A Grado il concerto del Quartetto di Mosca

Balalaika tra umorismo e straziante malinconia

GRADO La stagione concertistica di Grado alterna rigore ad originalità, ma neanche stavolta, con la balalaika eletta a protagonista di una serata, non le è riuscito di raccogliere un pubblico molto numeroso al Palazzo dei Congressi. Fin dall'inaugurazione, con l'Ensemble del Teatro alla Scala ruotante sugli straordinari virtuosismi d'una fisarmonica, queste Settimane Musicali hanno perseguito anche la curiosità, stavolta acuita dalla convocazione di un complesso rappresentativo della musica popolare russa, il «Quartetto di Mosca» e da uno strumento consacrato in esclusiva al folclore, la balalaika.

D'origine antica ed orientale, dalla cassa armonica triangolare, dal manico molto lungo e con solo tre corde, la balalaika è più propriamente ucraina, appartenendo ai contadini di quell'etnia per intonare canti e accompagnare danze rustiche. A rimetterla in mostra e a diffonderla in quanto patrimonio comune ci pensò l'Urss, favorendone lo studio e i gruppi, da Moiseiev in giù. Dei sei formati in cui la balalaika è

costruita, il Quartetto di Mosca ne ha sfoderato quello più diffuso, o «prima», e quello più grande delegata al basso.

Vladimir Ioncenkov, Aleksandr Gorbacev, Igor Kononov e Iurij Birjev (uno agiva alla fisarmonica per incrementare il volume dell'insieme), erano i quattro musicisti brizzolati e in smoking presentatisi sul podio a sfoderare la loro bravura ed a raccogliere fiuti e meritati applausi. Al primo era affidato, grazie al vorticoso movimento dei polpastrelli, il canto, spesso velato di grande malinconia o di un dolore esageratamente straziante, ma tutti in grado anche di pungente umorismo e d'allegria.

Fra le tante trascrizioni rese con tempismo e in ammirevole sintonia, quelle più riuscite sono parse «Il calabrone» di Rimski Korsakov, la Rapsodia di Liszt, le polke di Strauss e la Czarda del Monti. Poi, di slancio, tutta una seconda parte dedicata al folclore, alle romanze e alle melodie più popolari, con i rituali bis e gli immancabili «Katuscia» e «Oci ciorjone».

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Domani sul lungomare Trieste di Lignano concerto di Paola e Chiara

La «Maria» di Piazzolla a Grado

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Piccola, per la rassegna «Voci dal Ghetto», si esibirà il Quartetto Lokshen di Enrico Pink (tradizione musicale ebraica yiddish e klezmer).

Domani, alle 18, alla sala Millo (Muglia), l'Associazione internazionale dell'operaetta presenta «Il Carnevale dell'operaetta».

Fino al 10 agosto, alle 20.30, al Teatro Verdi per il Festival dell'Operaetta, si replica «Al Cavallino bianco». Regia di Gino Landi. Con Tiziana Carraro, Andrea Giovannini, Lino Toffolo.

GRADO Oggi, alle 21.30, per «Musica a 4 stelle», al Palazzo regionale dei congressi, va in scena l'opera tango «Maria de Buenos Aires». Musiche di Astor Piazzolla, testi di Horacio Ferrer, con la Concordia Chamber Orchestra.

Venerdì alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Paul Young.

Lunedì, alle 21.30, al Parco delle Rose, «Canzoni di confine» con Sergio Endrigo e Edoardo De Angelis.

LIGNANO Domani, alle 21.30, sul lungomare Trieste (ufficio spiaggia 7) il concerto di Paola e Chiara.

Giovedì, alle 18.30, a Lignano Pineta, Diego Marani presenta il suo «L'ultimo dei vostiachi».

Giovedì, alle 21, allo stadio, concerto di Alanis Morissette.

MONFALCONE Oggi, alle 21, a via Timavo, per «Zona Blu», serata con il gruppo Spaccanapoli. Info 0481-480031.

VENETO Domani, alle 21, per la rassegna «Organi storici in Cadore», nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna di Zoppè di Cadore concerto del clarinetista Paolo Forini e dell'organista Roberto Bonetto.

A Newport, 37 anni dopo

Bob Dylan solo «acustico»

WASHINGTON Dopo 37 anni, Bob Dylan è tornato a cantare al festival folk di Newport, vicino a New York, dove nel 1967 scandalizzò i suoi fans apparendo sul palcoscenico con una chitarra elettrica, accompagnato da un complesso rock. Era l'epoca delle sue svolte rock, erano gli anni di «Like a Rolling Stone», forse la sua canzone di maggiore successo. Oggi, nessuno scandalo: Dylan aveva una chitarra acustica, e nessuno dei cinque musicisti del suo complesso aveva strumenti elettrici.

PRIME VISIONI

Divertente film sul degrado e la paura globalizzati ispirato al videogame «Resident Evil»

Milla Jovovich, l'eroina ammazza-zombi

RESIDENT EVIL
Regia di Paul W.S. Anderson.
Interpreti: Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. Usa, 2002.

«Resident Evil», il videogame giapponese ideato da Shinji Mikami che nel '96 cambiò l'horror virtuale, è adesso un divertente film sul degrado e la paura globalizzati. E se il bello del videogame è identificarsi con gli eroi in pericolo, qui nel buio della sala domina il tipo di emozione che spinge a consigliare ad alta voce di non aprire quella porta, di fuggire o di voltarsi (prima

che sia troppo tardi) agli sfortunati personaggi del film.

Cambia il «medium», ma rimane la logica del «Survival Horror» alla Romero o Toke Hooper, dove le munizioni sono sempre troppo poche e spesso si fugge, invece di combattere.

E poi, nei panni dell'eroina ammazza-zombi, c'è la bella e atletica Milla Jovovich («Il quinto elemento») che spalanca la fucile alla porta del cuore di milioni di fans: quelli drogati di playstation come quelli che cercano, dopo Angelina Jo-

lie-Lara Croft, una nuova sceriffa da amare. Abbiamo, dunque, la diva dell'action che verrà.

La pellicola è firmata dallo specialista Paul W.S. Anderson, già autore del picchiaduro «Mortal Kombat» e del sottovalutato «Punto di non ritorno», che dirige in sicurezza il suo gruppo di incursori all'interno di un suggestivo inferno biotecnologico.

Ritmo frenetico ed estetica playstation fin dalle prime sequenze, regalano subito una buona tensione: il tempo di scoprire le carte,

un veloce «loading», ed ecco ci immerse nel primo schema, il migliore: la villa con Milla e la discesa nei laboratori sotterranei, con lei che rimane presto in abiti alquanto succinti. Michelle Rodriguez («Girlfighter») è pure tonica, mentre il resto è mattatoio elettronico e zombies.

Quelle di Anderson sono spesso citazioni, idee residuali e decorative (Romero, Carpenter, gli SF comics, «Cube», «Aliens», Lewis Carroll) ma almeno - rispetto ad altri prodotti simili già visti - sono idee.

Paolo Lughi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

CINEMA MULTISALA SPIDER MAN	CINEMA MULTISALA RESIDENT EVIL	CINEMA MULTISALA GIOTTO
CINEMA MULTISALA GIOTTO	CINEMA MULTISALA GIOTTO	CINEMA MULTISALA GIOTTO
CINEMA MULTISALA GIOTTO	CINEMA MULTISALA GIOTTO	CINEMA MULTISALA GIOTTO

FRESCO SALE CLIMATIZZATE - PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste
Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Scugnizza» di Mario Costa. Setta rappresentazione martedì 6 agosto ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del

SAGRA PREBENICO
FINO al 8 agosto
San Dorligo (TS)
chioschi enogastronomici musica da ballo ampia parcheggio

Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste
Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione mercoledì 7 agosto ore 20.30, repliche: giovedì 8 agosto ore 20.30, venerdì 9 agosto ore 20.30, sabato 10 agosto ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat»

(1920), interpretato da Tina Modotti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.
ARISTON Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI Viale XX Settembre 37. Cinema d'estate. In ferie.

GIOTTO 1 Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.45, 21.45: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews e Christopher Plummer. Ritorna il più bel film di tutti i tempi in una versione rimasterizzata nell'audio e nell'immagine. Vincitore di 5 Oscar. A soli 5 €, rid. 3,50.

GIOTTO 2 16, 17.30, 19:

«Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo! **GIOTTO 2** 20.30 e 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore!

NAZIONALE 1 Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-Man».

NAZIONALE 2 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil». Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4 Chiuso per lavori.

SUPER Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore 21.15 (in caso di maltempio in sala): «Il diario di Bridget Jones» di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Riuscirà la trentaduenne Bridget a trovare l'anima gemella? Una commedia romantica e brillante. Solo oggi. Domani: «Iris - Un amore vero».

GIARDINO PUBBLICO 21.15: «Harry Potter e la pietra filosofale». Ritorna a generale richiesta il più grande successo dell'anno.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD) Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito

1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione:

«Resident Evil»: 18.45, 20.40, 22.35, con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: 19.55, 22.25, di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: 18.40, 20.35, 22.30, con Rowan Atkinson. «Spider-Man»: 20.10, 22.30, l'evento dell'anno! «Nameless»: 20, 22.10, di Jaime Balaguerò. «Lilo & Stitch»: 18.40, 20.35, 22.30, il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: 19.45, 22.15. «Shaft»: 20, 22.10, con Samuel L. Jackson. «Black Hawk Down»: 19.55, 22.30, di Ridley Scott. Posto unico 5 €; «Il più bel giorno della mia vita»: 18.40, 20.40, 22.40. Di Cristina Comencini. Posto unico 5 €; «Amnesia»: 20, 22.30, con Diego Abatantuono. Posto

unico 5 €; «Amen - il vicario»: 19.50, 22.20. Di Constantin Costa Gavras. Posto unico 5 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «40 giorni e 40 notti».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: 18.10, 20.10, 22.15.

KINEMAX 2. «Nameless»: 18, 20.05, 22.10.

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: 18, 20, «Apocalypse now redux»: 21.40.

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: 18; «A beautiful mind»: 19.50, 22.10.

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA**. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE Oggi a «Undicetrenta» il ritratto del perfetto archeologo

Gli Indiani Jones tra noi

Venerdì la ricerca sui miti femminili delle Alpi

Undicetrenta estate va in onda in diretta da oggi a sabato dalle 11.30, a cura di Fabio Malusa, Tullio Durig, Gioia Meloni, Claudia Brugnatta. Oggi Monica Verzar-Bass, archeologa e presidente del corso di laurea in Beni culturali dell'Università di Trieste, risponderà alla domanda «Che fanno gli Indiani Jones della nostra regione?» tracciando un nuovo ritratto del perfetto archeologo. Ma si parlerà anche dell'Alzheimer combattuto da Progetto Cronos: se ne occupa a Trieste lo psichiatra Eugenio Aguglia. Ritornano a casa, come turisti, gli abitanti di un tempo della Val Raccolana: sentiremo le loro testimonianze al microfono di Nereo Zep.

Domani, mercoledì e giovedì in diretta dallo studio di Udine si andrà «Alla riscoperta dei luoghi in cui viviamo, attraverso il recupero della capacità dell'ascolto», con ospiti quali Federico Rossi dell'Associazione culturale «Colono», il poeta Amedeo Giacomini e il

musicista Armando Battistoni. In particolare la puntata di mercoledì sarà incentrata su «Vino, Amore e Poesia», intervengono la poetessa Rosinella Celeste Lucas e Maria Caggiani, presidente del «Salotto dei Poeti». Tra gli ospiti Tullio Altan, Goran Bregovich, Federico Tavan.

Venerdì in primo piano le iniziative a favore degli anziani organizzate dai comuni di Udine e Trieste nel periodo estivo e una ricerca sui miti femminili dell'arco alpino, suggerita dalla recente uscita del libro «Donne selvatiche» dello psicoanalista Claudio Risè.

Sabato alle 11.30 quinto numero di Canto Nomade, un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. Seguirà la rubrica «Dove come quando» con Francesco Gusmatti e, tra l'altro, con le invenzioni che hanno rivoluzionato la nostra vita.

Da oggi, venerdì, dalle 13.30 alle 14, nella prima parte di Pomeridiana, andrà in onda Il Vacanziero

curato e condotto da Biancastella Zanini che questa settimana si occuperà di particolare dei progetti di integrazione artistica, culturale e turistica, che la nostra regione intende realizzare con paesi che vanno dal Mediterraneo ai Balcani.

Pomeridiana prosegue dalle 14 circa in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzato: ogni giorno rubriche, ospiti, eventi regionali, news pescate dalla Grande Rete, musica, e il quiz-tormentone estivo «Due note al giorno levano il caldo di turno», al quale possono partecipare gli ascoltatori in diretta, chiamando il numero verde 800/009978. A chi indovinerà, cinque minuti per presentare una propria idea o un progetto personale durante la trasmissione pomeridiana. Questi gli appuntamenti fissi: oggi, spazio ai contributi della Radio svizzera italiana per l'Anno internazionale della montagna, domani Teo Teardo racconterà i percorsi musicali che si possono trovare nelle infinite maglie del

la Rete, mercoledì «Una rubrica... bestiale» in studio, con Gioia Meloni, la veterinaria Roberta Benini per parlare di abbandoni e smarrimenti di cani e gatti e della cura di acquari e terrari nei mesi estivi. Giovedì «Cibo e...», spazio culturale-enogastronomico di Laura Sgreccia e Simona Regina, venerdì «L'arte della seduzione: personaggi e consigli», presentato da Luciana Marchesan. Segreteria telefonica, attiva 24 ore su 24, 040/7784266.

Domenica alle 12 per «I racconti sceneggiati» quinta puntata di «Strauss - L'ultimo imperatore» di Gianni Gori. Protagonisti Dario Penne e Lidia Kozlovich. Regia di Mario Mirasola.

Sempre domenica, alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda l'ottavo appuntamento di «In viaggio con Bob». Destinazione Valcellina: guida d'eccezione Mauro Corona; autori Valentina Buroni e Andrea Andolina. La regia è di Nereo Zep. Seguirà il magazine internazionale «Alpe Adria».

OGGI IN TV



I film

«La magnifica preda» di Otto Preminger (Retequattro, ore 16.05) con Robert Mitchum, Marilyn Monroe (Usa, '54). Un intrepido cowboy, con fegato e a carico, salva un uomo e una donna dalla furia del fiume. Ma in realtà lui è un bandito. «La battaglia di Alamo» di John Wayne (Raitre, ore 20.30) con John Wayne (nella foto), Richard Widmark, Laurence Harvey, Linda Cristal (Usa, '60). Texas, 1836: un gruppo di mercenari viene assediato per giorni in un forte e poi massacrato dalle truppe messicane.

«The Avengers - Agenti speciali» di Jeremiah Chechik (Canale 5, ore 21) con Ralph Fiennes, Uma Thurman, Sean Connery, Fiona Shaw (Usa, '98). Un genio del male decide di manipolare la meteorologia e gli agenti speciali Steed e Carter tornano in azione.

«Mimi metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller (Retequattro, ore 23.10) con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Elena Fio (Italia, '72). Mimi, operaio comunista di origini siciliane, emigrato a Torino, si ritrova accusato di omicidio.

«L'albero delle pere» di Francesca Archibugi (Raitre, ore 23.35) con Sergio Rubini, Stefano Dionisi (Italia, '98). Genitori non si nasce, in alcuni casi nemmeno

«La battaglia di Alamo» su Raitre

L'assedio messicano ai soldati mercenari

si diventa e allora tocca ai figli occuparsi di se stessi, dei propri fratelli e alla fine dei genitori.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.55

La vanità a «Cominciamo bene»

Sono più vanitosi gli uomini o le donne? Sarà il tema della puntata di «Cominciamo bene Estate», il programma condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.

Italia 1, ore 22.35

Uno «Studio aperto» paranormale

«Ai confini» è il titolo di uno speciale di «Studio aperto» in quattro appuntamenti al via da oggi. Si tratta di quattro inchieste giornalistiche con servizi e interviste introdotte da Mario Giordano e dedicate al mondo del paranormale.

Raiuno, ore 23.15

Ecco le sette meraviglie del mondo

Si parlerà delle sette meraviglie del mondo antico nella puntata di oggi di «Passaggio a Nord Ovest», con Alberto Angela. Con la realtà virtuale si tornerà ad ammirare come realmente erano. Da quelle scomparse come il Colosso di Rodi e i Giardini di Babilonia, alle uniche sopravvissute: le spettacolari Piramidi di Giza.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.30: Onorevoli interessi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beaba a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno Musica; 16.05: Babab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: Questione di Borsa; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e cammion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e cammion; 23.45: Spazio Accesso; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Spazio partner; 9.00: Il Trofeo del Cammello; 11.00: Conosci il Cammello e Società; 12.00: Sassi che lo sa; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando in televisione c'è vacanza; 15.00: Attualità; 17.00: Caterpillar; L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radiodue; 22.00: Bravo Radiodue Italia; 1.00: Bravo Radiodue; 2.00: Radiodue; 2.08: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotte - Diario di un'estate; 11.00: Conosci il Mattinotte; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il gioco delle parti; 14.35: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Così ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le ochi di Lorenza; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival del Festival; 20.00: Teatr in Festival; 23.30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: TG3. Giornale radio del Pvg - Onda verde; 11.34: Un'estate in estate; 12.30: TG3. Giornale radio del Pvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15.13: TG3. Giornale radio del Pvg; 18.30: TG3. Giornale radio del Pvg.

Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Ascolto. Programmi in lingua slovena: (10.39 o 9.58 MHz/981 kHz).

7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia - segue Soft music; 9.30: Concerto; 10.20: Soft music; 10.30: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12.10: I sondaggi dell'Isoradio; 12.30: Revival; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 18.30: Melodie stornar amor; 18.40: Melodie estive; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmiamodani.

Radio Punto Zero 101.5 o 101.2 MHz/1012 MHz/1012 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Notiziario; 8.45: 10.45: Meteo; 9.00: Meteo; 9.15: 10.15: Meteo; 9.30: Meteo; 9.45: 10.45: Meteo; 10.15: 11.15: Meteo; 10.30: Meteo; 10.45: 11.45: Meteo; 11.15: 12.15: Meteo; 11.30: Meteo; 11.45: 12.45: Meteo; 12.15: 13.15: Meteo; 12.30: Meteo; 12.45: 13.45: Meteo; 13.15: 14.15: Meteo; 13.30: Meteo; 13.45: 14.45: Meteo; 14.15: 15.15: Meteo; 14.30: Meteo; 14.45: 15.45: Meteo; 15.15: 16.15: Meteo; 15.30: Meteo; 15.45: 16.45: Meteo; 16.15: 17.15: Meteo; 16.30: Meteo; 16.45: 17.45: Meteo; 17.15: 18.15: Meteo; 17.30: Meteo; 17.45: 18.45: Meteo; 18.15: 19.15: Meteo; 18.30: Meteo; 18.45: 19.45: Meteo; 19.15: 20.15: Meteo; 19.30: Meteo; 19.45: 20.45: Meteo; 20.15: 21.15: Meteo; 20.30: Meteo; 20.45: 21.45: Meteo; 21.15: 22.15: Meteo; 21.30: Meteo; 21.45: 22.45: Meteo; 22.15: 23.15: Meteo; 22.30: Meteo; 22.45: 23.45: Meteo; 23.15: 24.15: Meteo; 23.30: Meteo; 23.45: 24.45: Meteo; 24.15: 25.15: Meteo; 24.30: Meteo; 24.45: 25.45: Meteo; 25.15: 26.15: Meteo; 25.30: Meteo; 25.45: 26.45: Meteo; 26.15: 27.15: Meteo; 26.30: Meteo; 26.45: 27.45: Meteo; 27.15: 28.15: Meteo; 27.30: Meteo; 27.45: 28.45: Meteo; 28.15: 29.15: Meteo; 28.30: Meteo; 28.45: 29.45: Meteo; 29.15: 30.15: Meteo; 29.30: Meteo; 29.45: 30.45: Meteo; 30.15: 31.15: Meteo; 30.30: Meteo; 30.45: 31.45: Meteo; 31.15: 32.15: Meteo; 31.30: Meteo; 31.45: 32.45: Meteo; 32.15: 33.15: Meteo; 32.30: Meteo; 32.45: 33.45: Meteo; 33.15: 34.15: Meteo; 33.30: Meteo; 33.45: 34.45: Meteo; 34.15: 35.15: Meteo; 34.30: Meteo; 34.45: 35.45: Meteo; 35.15: 36.15: Meteo; 35.30: Meteo; 35.45: 36.45: Meteo; 36.15: 37.15: Meteo; 36.30: Meteo; 36.45: 37.45: Meteo; 37.15: 38.15: Meteo; 37.30: Meteo; 37.45: 38.45: Meteo; 38.15: 39.15: Meteo; 38.30: Meteo; 38.45: 39.45: Meteo; 39.15: 40.15: Meteo; 39.30: Meteo; 39.45: 40.45: Meteo; 40.15: 41.15: Meteo; 40.30: Meteo; 40.45: 41.45: Meteo; 41.15: 42.15: Meteo; 41.30: Meteo; 41.45: 42.45: Meteo; 42.15: 43.15: Meteo; 42.30: Meteo; 42.45: 43.45: Meteo; 43.15: 44.15: Meteo; 43.30: Meteo; 43.45: 44.45: Meteo; 44.15: 45.15: Meteo; 44.30: Meteo; 44.45: 45.45: Meteo; 45.15: 46.15: Meteo; 45.30: Meteo; 45.45: 46.45: Meteo; 46.15: 47.15: Meteo; 46.30: Meteo; 46.45: 47.45: Meteo; 47.15: 48.15: Meteo; 47.30: Meteo; 47.45: 48.45: Meteo; 48.15: 49.15: Meteo; 48.30: Meteo; 48.45: 49.45: Meteo; 49.15: 50.15: Meteo; 49.30: Meteo; 49.45: 50.45: Meteo; 50.15: 51.15: Meteo; 50.30: Meteo; 50.45: 51.45: Meteo; 51.15: 52.15: Meteo; 51.30: Meteo; 51.45: 52.45: Meteo; 52.15: 53.15: Meteo; 52.30: Meteo; 52.45: 53.45: Meteo; 53.15: 54.15: Meteo; 53.30: Meteo; 53.45: 54.45: Meteo; 54.15: 55.15: Meteo; 54.30: Meteo; 54.45: 55.45: Meteo; 55.15: 56.15: Meteo; 55.30: Meteo; 55.45: 56.45: Meteo; 56.15: 57.15: Meteo; 56.30: Meteo; 56.45: 57.45: Meteo; 57.15: 58.15: Meteo; 57.30: Meteo; 57.45: 58.45: Meteo; 58.15: 59.15: Meteo; 58.30: Meteo; 58.45: 59.45: Meteo; 59.15: 60.15: Meteo; 59.30: Meteo; 59.45: 60.45: Meteo; 60.15: 61.15: Meteo; 60.30: Meteo; 60.45: 61.45: Meteo; 61.15: 62.15: Meteo; 61.30: Meteo; 61.45: 62.45: Meteo; 62.15: 63.15: Meteo; 62.30: Meteo; 62.45: 63.45: Meteo; 63.15: 64.15: Meteo; 63.30: Meteo; 63.45: 64.45: Meteo; 64.15: 65.15: Meteo; 64.30: Meteo; 64.45: 65.45: Meteo; 65.15: 66.15: Meteo; 65.30: Meteo; 65.45: 66.45: Meteo; 66.15: 67.15: Meteo; 66.30: Meteo; 66.45: 67.45: Meteo; 67.15: 68.15: Meteo; 67.30: Meteo; 67.45: 68.45: Meteo; 68.15: 69.15: Meteo; 68.30: Meteo; 68.45: 69.45: Meteo; 69.15: 70.15: Meteo; 69.30: Meteo; 69.45: 70.45: Meteo; 70.15: 71.15: Meteo; 70.30: Meteo; 70.45: 71.45: Meteo; 71.15: 72.15: Meteo; 71.30: Meteo; 71.45: 72.45: Meteo; 72.15: 73.15: Meteo; 72.30: Meteo; 72.45: 73.45: Meteo; 73.15: 74.15: Meteo; 73.30: Meteo; 73.45: 74.45: Meteo; 74.15: 75.15: Meteo; 74.30: Meteo; 74.45: 75.45: Meteo; 75.15: 76.15: Meteo; 75.30: Meteo; 75.45: 76.45: Meteo; 76.15: 77.15: Meteo; 76.30: Meteo; 76.45: 77.45: Meteo; 77.15: 78.15: Meteo; 77.30: Meteo; 77.45: 78.45: Meteo; 78.15: 79.15: Meteo; 78.30: Meteo; 78.45: 79.45: Meteo; 79.15: 80.15: Meteo; 79.30: Meteo; 79.45: 80.45: Meteo; 80.15: 81.15: Meteo; 80.30: Meteo; 80.45: 81.45: Meteo; 81.15: 82.15: Meteo; 81.30: Meteo; 81.45: 82.45: Meteo; 82.15: 83.15: Meteo; 82.30: Meteo; 82.45: 83.45: Meteo; 83.15: 84.15: Meteo; 83.30: Meteo; 83.45: 84.45: Meteo; 84.15: 85.15: Meteo; 84.30: Meteo; 84.45: 85.45: Meteo; 85.15: 86.15: Meteo; 85.30: Meteo; 85.45: 86.45: Meteo; 86.15: 87.15: Meteo; 86.30: Meteo; 86.45: 87.45: Meteo; 87.15: 88.15: Meteo; 87.30: Meteo; 87.45: 88.45: Meteo; 88.15: 89.15: Meteo; 88.30: Meteo; 88.45: 89.45: Meteo; 89.15: 90.15: Meteo; 89.30: Meteo; 89.45: 90.45: Meteo; 90.15: 91.15: Meteo; 90.30: Meteo; 90.45: 91.45: Meteo; 91.15: 92.15: Meteo; 91.30: Meteo; 91.45: 92.45: Meteo; 92.15: 93.15: Meteo; 92.30: Meteo; 92.45: 93.45: Meteo; 93.15: 94.15: Meteo; 93.30: Meteo; 93.45: 94.45: Meteo; 94.15: 95.15: Meteo; 94.30: Meteo; 94.45: 95.45: Meteo; 95.15: 96.15: Meteo; 95.30: Meteo; 95.45: 96.45: Meteo; 96.15: 97.15: Meteo; 96.30: Meteo; 96.45: 97.45: Meteo; 97.15: 98.15: Meteo; 97.30: Meteo; 97.45: 98.45: Meteo; 98.15: 99.15: Meteo; 98.30: Meteo; 98.45: 99.45: Meteo; 99.15: 100.15: Meteo; 99.30: Meteo; 99.45: 100.45: Meteo; 100.15: 101.15: Meteo; 100.30: Meteo; 100.45: 101.45: Meteo; 101.15: 102.15: Meteo; 101.30: Meteo; 101.45: 102.45: Meteo; 102.15: 103.15: Meteo; 102.30: Meteo; 102.45: 103.45: Meteo; 103.15: 104.15: Meteo; 103.30: Meteo; 103.45: 104.45: Meteo; 104.15: 105.15: Meteo; 104.30: Meteo; 104.45: 105.45: Meteo; 105.15: 106.15: Meteo; 105.30: Meteo; 105.45: 106.45: Meteo; 106.15: 107.15: Meteo; 106.30: Meteo; 106.45: 107.45: Meteo; 107.15: 108.15: Meteo; 107.30: Meteo; 107.45: 108.45: Meteo; 108.15: 109.15: Meteo; 108.30: Meteo; 108.45: 109.45: Meteo; 109.15: 110.15: Meteo; 109.30: Meteo; 109.45: 110.45: Meteo; 110.15: 111.15: Meteo; 110.30: Meteo; 110.45: 111.45: Meteo; 111.15: 112.15: Meteo; 111.30: Meteo; 111.45: 112.45: Meteo; 112.15: 113.15: Meteo; 112.30: Meteo; 112.45: 113.45: Meteo; 113.15: 114.15: Meteo; 113.30: Meteo; 113.45: 114.45: Meteo; 114.15: 115.15: Meteo; 114.30: Meteo; 114.45: 115.45: Meteo; 115.15: 116.15: Meteo; 115.30: Meteo; 115.45: 116.45: Meteo; 116.15: 117.15: Meteo; 116.30: Meteo; 116.45: 117.45: Meteo; 117.15: 118.15: Meteo; 117.30: Meteo; 117.45: 118.45: Meteo; 118.15: 119.15: Meteo; 118.30: Meteo; 118.45: 119.45: Meteo; 119.15: 120.15: Meteo; 119.30: Meteo; 119.45: 120.45: Meteo; 120.15: 121.15: Meteo; 120.30: Meteo; 120.45: 121.45: Meteo; 121.15: 122.15: Meteo; 121.30: Meteo; 121.45: 122.45: Meteo; 122.15: 123.15: Meteo; 122.30: Meteo; 122.45: 123.45: Meteo; 123.15: 124.15: Meteo; 123.30: Meteo; 123.45: 124.45: Meteo; 124.15: 125.15: Meteo; 124.30: Meteo; 124.45: 125.45: Meteo; 125.15: 126.15: Meteo; 125.30: Meteo; 125.45: 126.45: Meteo; 126.15: 127.15: Meteo; 126.30: Meteo; 126.45: 127.45: Meteo; 127.15: 128.15: Meteo; 127.30: Meteo; 127.45: 128.45: Meteo; 128.15: 129.15: Meteo; 128.30: Meteo; 128.45: 129.45: Meteo; 129.15: 130.15: Meteo; 129.30: Meteo; 129.45: 130.45: Meteo; 130.15: 131.15: Meteo; 130.30: Meteo; 130.45: 131.45: Meteo; 131.15: 132.15: Meteo; 131.30: Meteo; 131.45: 132.45: Meteo; 132.15: 133.15: Meteo; 132.30: Meteo; 132.45: 133.45: Meteo; 133.15: 134.15: Meteo; 133.30: Meteo; 133.45: 134.45: Meteo; 134.15: 135.15: Meteo; 134.30: Meteo; 134.45: 135.45: Meteo; 135.15: 136.15: Meteo; 135.30: Meteo; 135.45: 136.45: Meteo; 136.15: 137.15: Meteo; 136.30: Meteo; 136.45: 137.45: Meteo; 137.15: 138.15: Meteo; 137.30: Meteo; 137.45: 138.45: Meteo; 138.15: 139.15: Meteo; 138.30: Meteo; 138.45: 139.45: Meteo; 139.15: 140.15: Meteo; 139.30: Meteo; 139.45: 140.45: Meteo; 140.15: 141.15: Meteo; 140.30: Meteo; 140.45: 141.45: Meteo; 141.15: 142.15: Meteo; 141.30: Meteo; 141.45: 142.45: Meteo; 142.15: 143.15: Meteo; 142.30: Meteo; 142.45: 143.45: Meteo; 143.15: 144.15: Meteo; 143.30: Meteo; 143.45: 144.45: Meteo; 144.15: 145.15: Meteo; 144.30: Meteo; 144.45: 145.45: Meteo; 145.15: 146.15: Meteo; 145.30: Meteo; 145.45: 146.45: Meteo; 146.15: 147.15: Meteo; 146.30: Meteo; 146.45: 147.45: Meteo; 147.15: 148.15: Meteo; 147.30: Meteo; 147.45: 148.45: Meteo; 148.15: 149.15: Meteo; 148.30: Meteo; 148.45: 149.45: Meteo; 149.15: 150.15: Meteo; 149.30: Meteo; 149.45: 150.45: Meteo; 150.15: 151.15: Meteo; 150.30: Meteo; 150.45: 151.45: Meteo; 151.15: 152.15: Meteo; 151.30: Meteo; 151.45: 152.45: Meteo; 152.15: 153.15: Meteo; 152.30: Meteo; 152.45: 153.45: Meteo; 153.15: 154.15: Meteo; 153.30: Meteo; 153.45: 154.45: Meteo; 154.15: 155.15: Meteo; 154.30: Meteo; 154.45: 155.45: Meteo; 155.15: 156.15: Meteo; 155.30: Meteo; 155.45: 156.45: Meteo; 156.15: 157.15: Meteo; 156.30: Meteo; 156.45: 157.45: Meteo; 157.15: 158.15: Meteo; 157.30: Meteo;

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione nell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

HIT CASINOS

HIT Casinos. Le notti di un'estate come l'avete sempre sognata.



Siete in spiaggia: il sole è alto, il caldo afoso. Chiudete gli occhi, e immaginate di essere in piacevole compagnia mentre una brezza leggera sfiora il vostro viso in una sera d'estate. Sopra di voi un cielo trapiantato di stelle. Immaginate poi di immergervi in un luogo dove, al posto di attoli ci sono eleganti tavoli da gioco e, al posto di coralli, file interminabili di slot-machine.

Qui potete deliziarsi con specialità preparate da maestri d'alta cucina e ammirare da vicino le stelle dei palchi mondiali. E quando sentirete il bisogno di riposarvi, immaginatevi morbidi cuscini e letti confortevoli che vi culleranno fino al mondo dei sogni.

Ora aprite gli occhi. Dove siete? Al Casinò Perla e Park - una bellissima realtà che vi sta aspettando per fare della vostra estate un'innata di divertimento, al gioco, alla bellezza. Seguite i vostri sogni: scegliete il HIT Hotel Casinò Perla e Park per le notti della vostra estate.

HIT Hotel Casinò Perla
Križeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenia
tel. 00386 5 / 33 63 000
marketing.perla@hit.si; www.hit.si

HIT Hotel Casinò Park
Delpnova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenia
tel. 00386 5 / 33 62 000
info@hit.si; www.hit.si

SERATE DI STELLE:

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
Gianna Nannini / 2.8 / 22.00
Astro party & win con
Tania Zamparo / 22.8 / 21.00
Premi in denaro e tante sorprese
Extra Bingo / 29.8 / 22.00
Montepremi 7.250 €
Marcella & Gianni Bella /
30.8 / 22.00

HIT HOTEL CASINÒ PARK
Extra Bingo / 8.8 / 23.00
Montepremi 7.250 €
Nino Frassica / 23.8 / 22.30
Tropicana party / 24.8 / 21.30
Montepremi 1.500 €
Bingo Estate / in agosto,
dal venerdì alla domenica
Ricchi premi in palio

BIGLIETTO D'INGRESSO E GETTONE DA 2 €

Il presente tagliando per un ingresso gratuito ad un gettone da gioco per un valore di 2 € può essere utilizzato nel Casinò Perla o Park.

Valido per una persona fino al 15.9.2002.

Stacca questo tagliando e consegnalo alla Reception del Casinò.

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK



11500000801

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COLOGNA salone terrazzo due camere camerino doppi servizi cucina poggiaolo soffitta € 180.760. Rabino 040/368566 rif. 2902. (A00)
FELICE VENEZIAN ultimo piano con ascensore salone tre matrimoniali cucina bagno soffitta € 247.000. Rabino 040/368566 rif. 8601. (A00)
GALLERY Grado zona pedonale, a pochi passi dalla spiaggia appartamento al 1.º piano, soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo. Cod. 397/P 0481/790679. (A00)
GALLERY Monfalcone centrale appartamento, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 terrazze, garage. Cod. 385/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere disposto su due livelli più soffitta, garage e cantina di proprietà. Entrata indipendente. Cod. 527/P 0481/790679. (A00)
GALLERY Ronchi dei Legionari prestigiosa villa d'epoca composta da ingresso, salone, cucina, 3 camere, 4 servizi, taverna, ampio giardino. Cod. 506/P 0481/790679. (A00)
GALLERY S. Pier d'Isonzo zona centrale, casa disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Cod. 386/P 0481/790679. (A00)
GRADO privato vende stessa palazzina 2 appartamenti di 90 mq a 5 minuti dalla spiaggia. Tel. 0431/84369. (C00)
MANZONI zona 100 mq soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio luminosissimo buone condizioni € 93.000. Rabino 040/368566 rif. 7802. (A00)

MARCONI ufficio composto da piccolo atrio due grandi stanze antibagno bagno portinella riscaldamento € 93.000. Rabino 040/368566 rif. 8202. (A00)
MARZIALE cucina soggiorno tre camere terrazzi tripli servizi box posto macchina stupenda vista mare città € 392.500. Rabino 040/368566 rif. 5502. (A00)
OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000. Rabino 040/368566 rif. 7102. (A00)

S. CROCE prossima costruzione ville singole tre livelli con giardino taverna box rifiniture di pregio € 387.500. Rabino 040/368566 rif. 9502. (A00)
S. GIACOMO camera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso venduto occupato € 45.970. Rabino 040/368566 rif. 7202. (A00)
PROGETTOCASA Ippodromo appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due verande, poggiaolo. Cod. 234/P 040/368283. (A00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE INTEGRAZIONE BANDO DI GARA

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040 6731 - fax 040 6732406 - E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it. Bando di gara per pubblico incanto di data 18 luglio 2002, pubblicato sul Foglio Insegni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo pretorio del Comune di Trieste, sul sito Internet di cui sopra e, per estratto, sulla Gazzetta "Aste e Appalti Pubblici", sul "Corriere della Sera", "Il Gazzettino" (Edizione Regionale F.V.G.), "Il sole 24 Ore" ed "Il Piccolo", per l'appalto dei "Lavori di adeguamento, funzionale e tecnologico, degli impianti e degli edifici portuali, alle norme di sicurezza. Progetto APT n. 1390." Vista la determinazione n. 8/2002 del 7 maggio 2002 dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, il bando di cui sopra viene così integrato: "Sono ammesse alla gara anche le imprese qualificate nella categoria generale OG11 per classifica adeguata all'importo della categoria specializzata OG30 prevista nel bando".

Trieste, 1 agosto 2002

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO Il direttore: dott.ssa Marina Monassi

PROGETTOCASA p.zza Belvedere appartamento vista verde/scorcio mare, ottime condizioni, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. € 99.000. Cod. 43/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola S. Lorenzo in Selva casetta da restaurare due livelli, soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, soffitta, corte. Cod. 290/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Ghirlandaio alta zona servitissima, appartamento buone condizioni, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, balconi. Cod. 537/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze via Ovidio appartamento ristrutturato, vista panoramissima, salotto, cucina, due camere, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, due box. Cod. 222.000. Cod. 541/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicolo Castagneto in splendida posizione appartamento vista verde, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, ascensore. Cod. 100/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona S. Luigi appartamento ingresso, soggiorno con terrazzo vista aperta/scorcio mare, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina. € 88.000. Cod. 572/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona tranquilla villa indipendente, salone, caminetto, cucina, due camere, bagno, wc, terrazzo, taverna, lavanderia, giardino, box € 305.000. Cod. 14/P 040/368283. (A00)

SALITA PROMONTORIO salone due camere cucina bagno ripostigli ottime condizioni € 150.000. Rabino 040/368566 rif. 8602. (A00)

STAZIONE ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiaolo cantina € 99.000. Rabino 040/368566 rif. 9402. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

AZIENDA agricola Schiopetto Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare dal lunedì al venerdì allo 0481/80332 9-12 14-17. (B00)



LA CARNE CON PIU' GUSTO E MENO COLESTEROLO

Novità da Alimentazione Guidata

Il Gruppo Vega, con la linea esclusiva "Alimentazione Guidata, Qualità e Natura", ha ottenuto recentemente un altro importante riconoscimento. Il Dipartimento di Scienze Zootecniche della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Padova, diretto dal prof. Igino Andrighetto, ha infatti certificato che le carni ottenute da vitelli e vitelloni allevati secondo questo disciplinare risultano avere meno colesterolo delle più comuni carni di coniglio, pollo e suino. I dati parlano chiaro. Infatti le carni "Alimentazione Guidata" di vitellone e vitello contengono rispettivamente soltanto 50 e 59 mg di colesterolo ogni 100 g, mentre le carni di suino, coniglio e pollo hanno valori rispettivamente di 60*, 65* e 67* mg di colesterolo ogni 100 g (*dati Fonte medica IEO). Per il loro basso contenuto di grassi, le carni "Alimentazione Guidata" sono dunque consigliabili anche a chi ama seguire diete leggere ma ricche di sapore. E' un risultato di prestigio che premia la serietà metodologica del Gruppo Vega a favore della qualità. Frutto di una rigorosa filiera produttiva, le carni di vitello e vitellone "Alimentazione Guidata" sono sempre controllate: dalla scelta della razza e provenienza dei capi di bestiame, all'alimentazione naturale e le precauzioni igienico-sanitarie. Con cadenze regolari si misurano perfino le caratteristiche di gusto e tenerezza. La carne di "Alimentazione Guidata" si può acquistare esclusivamente nei Supermercati Maxi e SuperM del Veneto e Friuli Venezia Giulia e nei punti vendita affiliati che aderiscono al progetto, identificati dal marchio di riconoscimento.

AZIENDA leader nel campo della distribuzione di bevande cerca agenti di commercio e/o giovani da avviare all'attività di vendita per la zona di Gorizia e Bassa Friulana. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionali ed economiche. Per informazioni chiamare lo 0431/91412. (C00)

BAR Ferrari cerca apprendista banconiera/e e banconiera/e seria/o volenterosa/o bella presenza. (A8222)

CASA di riposo in Trieste cerca assistente anziani (disponibilità turni anche notturni) assunzione immediata. Telefonare allo 040/420124 dalle 10 alle 12. (A8160)

HOLLYWOOD parrucchieri cerca ragazza/o apprendista massimo 23 anni seriamente motivata. Tel. 040/635054 lunedì dalle 9 alle 12. (A00)

VENDEMMIATORI cercasi per azienda agricola con vigneti in Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare al numero 0481/809922 ore ufficio 8-13; 15-18. (B00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (A00)

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. MARY ti aspetta dalle 7 alle 21 previo appuntamento. 340/8964351. (A8182)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza, senza fretta né squallore. 3409614109. (A8237)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333-2311423. (A8207)

ALTA bionda (italiana) incontrerebbe a Trieste tel. 340/7859400. (Fil 1)

CENTRO massaggi aperto continuato 0038657670102. (A8782)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338-1659511 dopo le 12. (A8213)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335-5486052. (A8170)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A8174)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva apparizione femminile. 340-6257781. (A00)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8227)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A8150)

VUOI incontrare in modo riservato donne, ragazze della tua città? Numeri pronti. 333/3008762. (Fil 60)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

• necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
• ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
• partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
• diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



A.MANZONI&C. S.p.A.

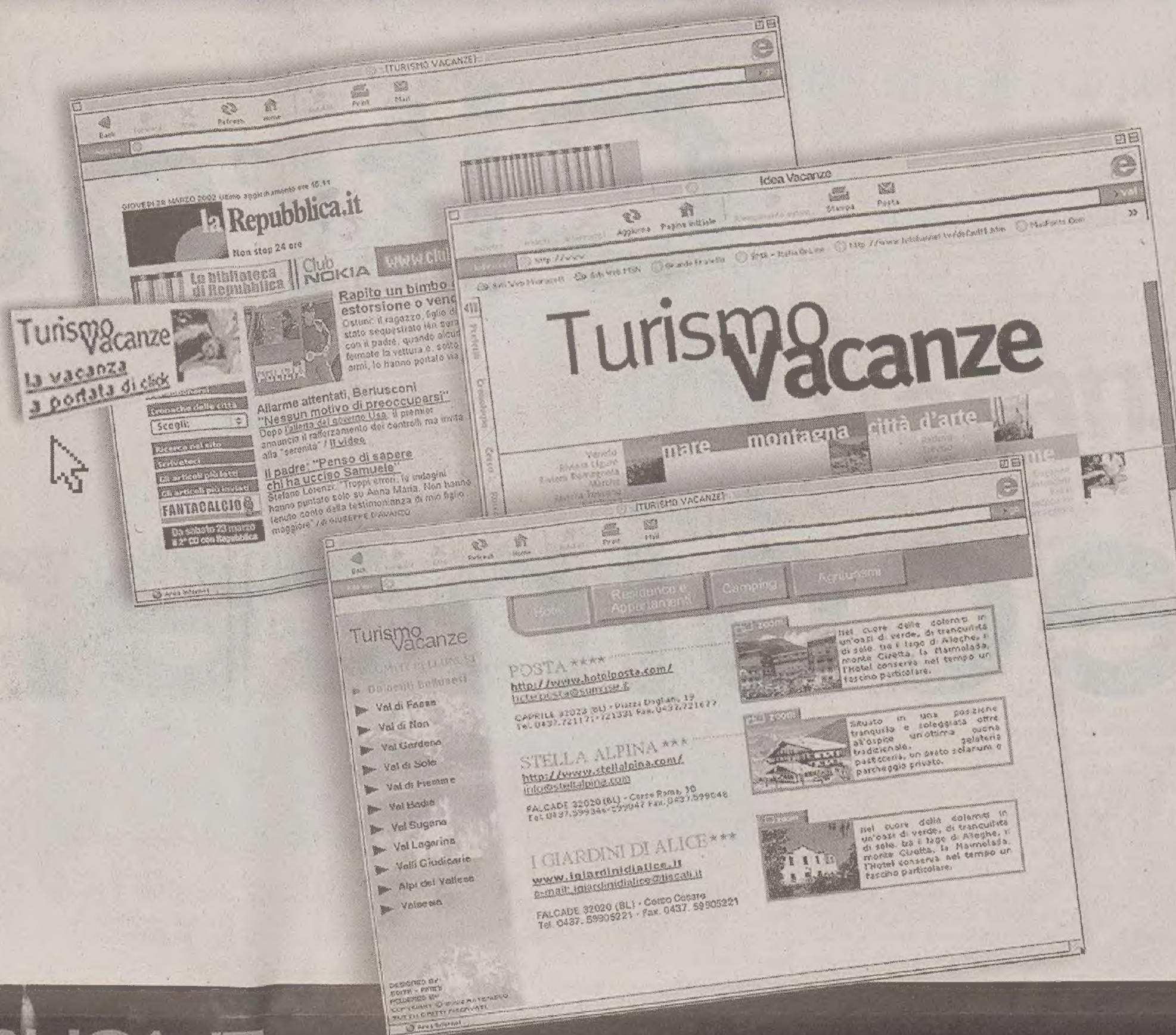
Il Mes
IL TRIANGOLO DI OSAMA
Usa/Russia/Cina
Come la guerra al terrorismo sta ridisegnando il potere mondiale
il nuovo volume (3/2002) di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

Citroën ecoincentiva*.



***Oggi con Citroën risparmi l'Iva con uno sconto pari al suo valore.
Fino al 31 agosto, su un numero limitato di vetture.**

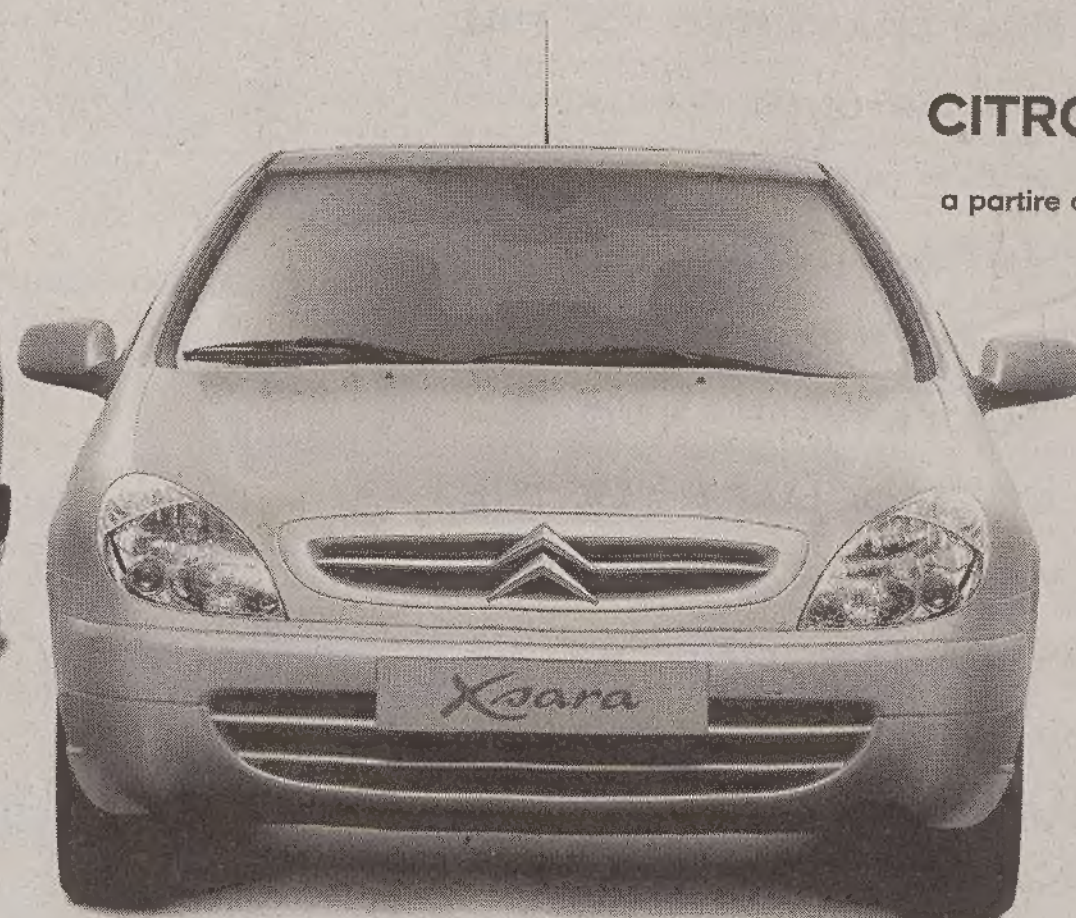
CITROËN BERLINGO

a partire da € 10.750**



CITROËN XSARA

a partire da € 11.970**



IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 85 KW POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI

Come da disposizione del Decreto legge n° 138 dell' 8 luglio 2002.

Offerta valida sui seguenti modelli: Gamma Xsara (Serie Speciale Limited esclusa) e Gamma Berlingo. Le foto sono inserite a titolo indicativo.
L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, esclusi IPT, messa su strada ed opzioni a pagamento.
Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso, fino ad esaurimento scorte. Scade il 31 agosto 2002.

**Prezzi al netto dello sconto pari al valore dell'IVA.

Servizio Informazioni Clienti

info@citroen.it **800-804080**

2+
1+

2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it